

19

*Periodico semestrale di informazione
dell'Amministrazione Comunale
anno 13 numero 1, giugno 2017*

Feletto *informa*



TUTTOCOMUNE • Uffici e Orari

Anagrafe e Stato Civile	dal lunedì al venerdì	08.15 - 12.30
	sabato	08.15 - 12.00
Protocollo	dal lunedì al venerdì	08.15 - 12.30
Polizia locale	mercoledì e sabato	09.00 - 10.00
Lavori pubblici e Ambiente	martedì	16.00 - 18.00
	mercoledì	10.00 - 12.30
	venerdì	10.30 - 12.30
Attività produttive	martedì	16.00 - 18.00
	mercoledì	10.00 - 12.30
	venerdì	10.30 - 12.30
Urbanistica e Edilizia Privata	martedì	16.00 - 18.00
	mercoledì .. (solo tecnici su appuntamento)	10.00 - 12.30
	venerdì	10.30 - 12.30
Tributi	lunedì, mercoledì e venerdì	08.15 - 12.30
	martedì	15.00 - 17.30
Servizi sociali, Scuola e Cultura	martedì	15.00 - 18.00
	venerdì	10.00 - 13.00
Biblioteca	martedì, giovedì e venerdì	09.00 - 12.00
		15.00 - 18.30
	lunedì, mercoledì	09.00 - 12.00

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco Loris Dalto **Assessori** Giorgio Comuzzi (Vicesindaco), Wally Antiga, Benedetto De Pizzol, Maria Assunta Rizzo **Consigliere delegato** Marzia Gerlin **Consiglieri** Renato Ceschin, Renzo Moret, Luigino Sartor, Andrea Baldassar, Alessandra Ceschin, Manuela D'Arzi, Lodovico Pradella

NUMERI UTILI

Anagrafe e Stato civile	0438.486530
anagrafe@comune.sanpietrodifeletto.tv.it - statocivile@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Centralino e Protocollo	0438.486511 fax 0438.486009
www.comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Segreteria	0438.486520
segreteria@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Polizia locale	0438.486540
poliziamunicipale@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Manutenzioni	0438.486564
manutenzioni@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Lavori pubblici e Ambiente	0438.486567
lavoripubblici@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Urbanistica	0438.486563
urbanistica@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Edilizia Privata	0438.486566
edilizia@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Attività produttive	0438.486565
attivitaproduttive@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Ragioneria	0438.486550
ragioneria@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Tributi	0438.486514
tributi@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Servizi sociali, Scuola e Cultura	0438.486560
sociale@comune.sanpietrodifeletto.tv.it - cultura@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Biblioteca	0438.486117
biblioteca@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	

SITO WEB

www.comune.sanpietrodifeletto.tv.it

GIUNTA COMUNALE

Loris Dalto Sindaco

Gestione del Territorio, Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, Manutenzione e Gestione Ordinaria del Patrimonio, Ecologia e Ambiente, Protezione Civile e Pubblica Sicurezza, Politiche Generali, Personale, Sviluppo Informatico

Martedì 15.00 - 20.00* |

Giorgio Comuzzi Vice Sindaco

Pubblica Istruzione, Associazioni, Sport e Tempo Libero

Martedì 18.00 - 20.00* |

Wally Antiga Assessore

Cultura, Biblioteca, Servizi Sociali

Martedì 09.00 - 11.00* |

Benedetto De Pizzol Assessore

Agricoltura, Attività Produttive, Promozione del Territorio

Martedì 18.00 - 19.00* |

Maria Assunta Rizzo Assessore

Bilancio, Tributi e Patrimonio, Ciclo Integrato dell'Acqua

Martedì 18.00 - 20.00* |

Marzia Gerlin Consigliere Delegato

Politiche giovanili e Comunicazione

Venerdì 18.30 - 19.30* |

*su appuntamento

SOMMARIO

DAL SINDACO	3
PRIMO PIANO	4
PROGETTI IN COMUNE	6
VITA IN COMUNITÀ	16
LE SCUOLE	26
DALLA COMUNITÀ	33
IERI E OGGI	43
GRUPPI CONSILIARI	45

Feletto Informa

periodico semestrale

Editore Comune di San Pietro di Feletto

Autorizzazione del Tribunale di Treviso

numero 8/05 del 27 aprile 2005

Direttore Responsabile Antonella Stelitano

Stampa Tipolitografia Scarpis, San Vendemiano TV

Foto Copertina Studio Zara Gaetan Pieve di Soligo

Carissimi Concittadini,

in questo numero di Feletto informa troverete le cose fatte dall'Amministrazione comunale nell'ultimo anno. È un bilancio buono, di iniziative e progetti, che racconta la determinazione di questa squadra di amministratori nel servire nel modo migliore possibile la nostra Comunità. È un impegno di grande soddisfazione ma sempre più faticoso, e questo è bene che i Cittadini lo sappiano: le ristrettezze di bilancio, che negli anni scorsi avevano appena lambito San Pietro, oggi si sentono in tutta la loro gravità e reperire risorse per i diversi progetti è sempre più oneroso. Come potrete leggere in molti articoli, la realizzazione di tante opere e di tante iniziative è stata possibile grazie alla ricerca incessante di fondi che si esplica in primo luogo nella partecipazione a bandi pubblici. Un mio sentito grazie va, a questo riguardo, ai dipendenti comunali e ai colleghi amministratori, che non si risparmiano nel ricercare finanziamenti per mantenere alto il livello di impegno nei confronti dei Cittadini e della Comunità.

Il primo piano di questo numero lo abbiamo dedicato alla candidatura Unesco delle colline del prosecco, un iter iniziato nel 2008 che il 26 gennaio scorso ha centrato un obiettivo importante: l'adozione ufficiale della candidatura da parte della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Il passo successivo sarà quello di "convincere" l'Unesco a inserire "Il paesaggio del Prosecco Superiore", di cui fa parte anche San Pietro di Feletto, nella lista dei patrimoni mondiali dell'umanità. Per i nostri territori si tratta di un'opportunità di sviluppo straordinariamente importante. Un'opportunità di cui dobbiamo essere consapevoli per costruire responsabilmente, ognuno secondo il suo ruolo, le condizioni perché si possa concretizzare. A questo proposito, il tema della sostenibilità delle coltivazioni è centrale. Sarebbe una contraddizione se un "patrimonio dell'umanità" fosse avvelenato e avvelenasse quanto c'è di più prezioso: la vita nella sue diverse forme, umane, animali e vegetali. Ecco perché, nella legittima corsa alla coltivazione del Prosecco, dobbiamo sempre tenere in debito conto l'altrettanto legittima richiesta di salute e benessere di chi abita questi nostri territori

e di chi consuma i loro prodotti.

Il Comune di San Pietro di Feletto è da anni capofila dei 15 Comuni della DOCG su queste tematiche. Dopo il regolamento di polizia rurale comune (siamo stati i primi in Italia a dotarci di tale strumento!), è stata la volta di un documento condiviso tra le amministrazioni locali per il divieto dell'uso di prodotti a base di glifosate che, come sappiamo, sono già stati rilevati in alcune falde acquifere.

Il mio personale appello si spinge oltre, ed è un appello agli agricoltori a evitare tout court l'uso di erbicidi. Oggi la tecnologia mette a disposizione soluzioni innovative che rendono obsoleto il ricorso alla chimica per eliminare l'erba tra i filari. La stessa attenzione va posta nel limitare il più possibile i trattamenti e nel rispettare il divieto della bruciatura in campo. L'acqua, l'aria, la terra sono le fonti della vita: rispettiamele e loro continueranno a servirci come hanno sempre fatto.

Chiediamo dunque la massima collaborazione da parte degli operatori agricoli e di tutti i cittadini. Se cominciamo a ragionare nei termini di "nostro" e non più solo di "mio" e "loro", sarà più facile garantire lo sviluppo di questo territorio e il benessere a noi oggi e alle generazioni future.

I dati sui flussi turistici ci dicono che nel 2016 è incrementata notevolmente la presenza di visitatori stranieri nel nostro Comune. Questo trend è destinato naturalmente ad aumentare - con un beneficio grande per le nostre strutture ricettive e per le nostre cantine - se questo territorio saprà rimanere attrattivo per chi cerca relax, bellezza, salubrità, buon cibo e buon vino, cultura del saper vivere.

Sono convinto che questa Comunità abbia tutte le carte in regola per vincere le sfide che l'attendono. Noi Amministratori continueremo a darle tutte le opportunità possibili, ma contiamo sull'aiuto e sulla collaborazione di tutti i Cittadini.



Il Sindaco, Loris Dalto

CANDIDATURA UNESCO DEL SITO “LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO VALDOBBIADENE”

Il 26 gennaio 2017 è stata ufficializzata dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco la candidatura del sito “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” a patrimonio dell'umanità UNESCO. La documentazione presentata presso la sede Unesco di Parigi ha ricevuto un primo responso positivo, dal quale ha preso avvio l'iter di valutazione, che si concluderà nel 2018. Ideata nel 2008, lanciata nel 2010 con l'iscrizione nella lista ministeriale delle “proposte”, suggellata nel 2015 con l'iscrizione nel Registro nazionale dei paesaggi rurali storici del Ministero per le politiche agricole e rilanciata in occasione del Vinitaly 2016, la candidatura Unesco delle colline di Conegliano e Valdobbiadene ha conquistato il primo posto nella lista propositiva italiana per le

motivazioni ben esplicitate nella dichiarazione “di eccezionale valore universale” che accompagna il dossier, di cui riportiamo uno stralcio.

“Collocate tra le Alpi e la laguna di Venezia, in una posizione geografica periferica al di fuori delle vie di comunicazione, le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, immediatamente riconoscibili, racchiudono un sistema geomorfologico omogeneo unico perché abitato da millenni, ed una eccezionale simbiosi tra attività agricole e ambiente che si è snodata lungo un duro percorso ultramillenario di adattamento a un territorio fragile, irto ed aspro. Esponente di una civilizzazione rurale che ha lasciato numerosi segni tangibili sia

sia di una struttura insediativa e di un'edilizia vernacolare improntata ad un'elevata parcellizzazione, su uno skyline straordinario, il paesaggio bio-culturale delle colline offre un mosaico agrario ieri e oggi straordinario per la sua complessità.

L'evoluzione delle colline è il risultato di fatica ed ingegno della sua comunità, di un approccio ascendente alla costruzione del proprio paesaggio nei secoli, ad opera dei suoi abitanti e agricoltori, che ne ha caratterizzato ogni fase di sviluppo. In questo quadro, il sito offre un'eccezionale ed unica testimonianza delle calamità che interessarono il contesto vitivinicolo europeo a partire dal XVIII secolo e di un'originale risposta maturata dalla sua comunità con la creazione di un distretto di innovazione tecnico-scientifica che, nel rispetto della con-





formazione originaria dei luoghi e dell'atavico attaccamento alla terra, ha generato un paesaggio culturale vitivinicolo evolutivo e, negli ultimi secoli, un modello di riscatto a partire da una condizione di marginalità. Nel medesimo periodo storico, tale approccio ascendente si inserisce nel fenomeno delle migrazioni europee tra fine Ottocento e inizio Novecento ed in particolare sulle orme di allievi e maestri che si formarono sulle colline e che, al di fuori dei processi di colonizzazione, in qualità di migranti intellettuali assicurarono un contributo di importanza centrale per la diffusione di conoscenze agricole e della cultura del vino, favorendo lo sviluppo di territori in nuovi continenti dalle analoghe condizioni difficili. L'armoniosa alternanza tra emergenze architettoniche che testimoniano l'evoluzione rurale sin da epoca medievale, insieme ai ripidi cordoni collinari, vigneti a mosaico, boschi e insediamenti storici delle colline, è frutto di un approccio non di trasformazione ma di adattamento del territorio - testimoniato dalla pluricentenaria selezione del vitigno povero Glera - e del suo terroir, che si è tradotta in un originale e sostenibile

modello di adattamento tra uomo e natura con un'attenzione verso la valorizzazione del suolo ed un alto tasso di biodiversità territoriale. Il paesaggio bio-culturale delle colline è ancora oggi in prevalenza fondato su una viticoltura eroica in cui raccolta, rammento e manutenzione vengono svolti prevalentemente a mano da una rete di oltre tremila piccoli agricoltori su cigionature fragili in stretti gradoni inerbiti sui ripidi pendii delle cosiddette "rive". Tali elementi sono oggi alla base di un'economia rurale avanzata, che ha riscattato le condizioni millenarie di povertà grazie a questo

eccezionale e millenario rapporto di mutuata interdipendenza tra uomo e natura e che è simboleggiata da una produzione internazionale protetta dal disciplinare del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G., rispettoso del disegno di sostenibilità che qui è venuto generandosi attraverso la matrice bio-culturale, destinato a durare nel tempo in quanto modello di successo e di distribuzione equa della ricchezza per i piccoli agricoltori e capace di raggiungere ogni fascia di fruitori, in coerenza con le sue umili origini."



*Maria Assunta Rizzo, Assessore al Bilancio,
Tributi e Patrimonio, Ciclo Integrato dell'Acqua*

Bilancio e Tributi

ART BONUS: OVVERO COME DIVENTARE PROTAGONISTI DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL NOSTRO COMUNE

Il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 ha introdotto a favore di tutti coloro che finanziano progetti di sostegno del patrimonio culturale e di sviluppo della cultura un regime fiscale agevolato sotto forma di credito di imposta, nella misura del 65% delle erogazioni effettuate detraibile in tre anni.

L'Art bonus", così viene definito il credito d'imposta, rappresenta quindi, da un lato, un significativo vantaggio fiscale e, dall'altro, una concreta possibilità di reperire, attraverso un'azione comune, risorse indispensabili per valorizzare, conservare e proteggere il nostro patrimonio culturale.

L'Amministrazione di San Pietro di Feletto ha individuato e presentato alla Cittadinanza quale intervento da sostenere il nuovo impianto di illuminazione degli spazi espositivi della sede municipale, già destinati a mostre d'arte ed incontri culturali, sperando che qualche generoso Cittadino si facesse avanti. E così è stato. L'Irca SpA Industria Resistenze Corazzate e Affini rappresentata dal Presidente Cav. Lav. Dott. Gianfranco Zoppas ha infatti deciso di sostenere

attraverso l'Art Bonus l'adeguamento dell'apparato illuminotecnico dei tre piani dell'edificio. Gli interventi, del valore di 40.000 €, in buona parte coperti dal finanziamento del privato, saranno effettuati garantendo la salvaguardia dell'edificio storico, con scelte funzionali volte a tutelare gli aspetti estetici della costruzione. Nello specifico, l'idea progettuale prevede che al piano terra e al secondo piano venga realizzata un'illuminazione mediante barre a led fissate alla travatura. Nel salone centrale del primo piano, invece, in considerazione dell'importanza e della destinazione dello spazio, sarà effettuato un intervento più articolato con l'integrazione tra faretti e lampadari in stile.

Al Cav. del Lavoro Dott. Gianfranco Zoppas va la gratitudine dell'Amministrazione e di tutta la Cittadinanza. Il suo impegno finanziario permetterà alla nostra Comunità di continuare a investire nella cultura e in particolare nella valorizzazione degli artisti locali.

Zi Zoppas Industries
Heating Element Technologies



La finanziaria 2016 ha reso permanente l'Art Bonus. Se vuoi effettuare un'erogazione liberale a sostegno della cultura contatta il Comune per concordare come effettuare l'erogazione. **INSIEME POSSIAMO FARE GRANDI PROGETTI!**
Info: cultura@comune.sanpietrodifeletto.tv.it - tel. 0438.486560

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E BILANCIO

Il bilancio 2016 è stato il primo bilancio "armonizzato" predisposto in base alla nuova normativa contabile, entrata in vigore per tutti gli enti nel 2016.

La prima evidente novità, al di là degli schemi rinnovati, è sicuramente quella che il bilancio diventa, a tutti gli effetti, un bilancio triennale. La relazione previsionale e programmatica, che avevamo imparato a conoscere, è stata sostituita dal Documento Unico di Programmazione (DUP), nel quale l'Amministrazione definisce, e via via aggiorna, le proprie strategie politiche e operative, avendo come riferimento il programma di mandato del Sindaco.

Il documento è molto complesso e analitico, traccia un quadro generale della situazione esterna all'Ente, della situazione socio-economica e degli obiettivi di governo del territorio. Inoltre, definisce nel dettaglio l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, la quantità e qualità delle risorse disponibili

e il loro utilizzo, nonché la struttura organizzativa del Comune, le sue dotazioni umane e strumentali, fornendo informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione e all'andamento dell'Ente.

Si compone di una sezione strategica, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, e di una sezione operativa che copre un arco temporale più ristretto, pari a quello del bilancio di previsione, ossia triennale, nella quale gli obiettivi strategici vengono declinati in programmi e obiettivi operativi. Il DUP costituisce di fatto il principale strumento a supporto del processo decisionale di ogni amministrazione.

I tagli subiti anche dal Comune di San Pietro di Feletto in questi ultimi anni sono stati importanti e per contro le preannunciate riforme della fiscalità locale non

sono state portate a compimento, fatta eccezione per alcuni piccoli ritocchi di cui parleremo a seguire.

Abbiamo quindi lavorato molto e continueremo a farlo per contenere la spesa corrente avendo come priorità quella di mantenere la qualità di tutti i servizi erogati, in particolare a sostegno delle famiglie (scuola e sociale prima di tutto) e per la vivibilità del territorio. Per quanto riguarda le opere e i lavori pubblici, che troverete negli articoli successivi, molto è stato e sarà stanziato.

Nel corso del 2016 sono state ultimati o avviati investimenti per un totale complessivo di 1.090.347,35 €, dei quali 514.505,70 € sono stati poi trasferiti al 2017 in base al cronoprogramma delle opere e andranno ad aggiungersi agli iniziali 315.803 € stanziati nel bilancio 2017 per un totale, quindi, di 830.308,70 €.

IUC (TASI e IMU)

La legge di stabilità 2016 ha apportato alcune modifiche alla disciplina dei tributi e in particolare alla Tasi, il tributo introdotto nel 2014 per i servizi indivisibili.

Innanzitutto l'esenzione delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, sia da parte del possessore che dell'utilizzatore, a eccezione di quelle classificate nelle categorie di lusso (A1, A8 e A9); poi l'abbattimento del 50% della base imponibile per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado che li utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto di comodato sia registrato e il possesso sia limitato a un solo immobile oltre a quello a uso abitativo. È opportuno precisare che tale previsione normativa, proprio per le limitazioni sopra specificate, è peggiorativa per il Cittadino rispetto alla disciplina comunale, che purtroppo ora non può più trovare applicazione.

Per le tipologie di immobili ancora soggette all'im-

posta l'Amministrazione ha confermato le stesse aliquote per gli anni 2016/2019.

La legge di stabilità ha apportato anche all'IMU alcune modifiche: il medesimo abbattimento del 50% della base imponibile per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado che li utilizzano come abitazione principale e la reintroduzione, a decorrere dall'anno 2016, dell'esenzione IMU per i terreni agricoli collocati nei Comuni individuati dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14.06.1993, tra cui San Pietro di Feletto. Anche per questo tributo sono state confermate le aliquote già in vigore.

IRPEF

I tagli apportati dal Governo ai trasferimenti correnti hanno reso particolarmente difficile la quadratura del bilancio triennale.

Per questa ragione l'Amministrazione, non senza sofferenza, aveva dovuto rivedere in aumento, a decorrere dal 2017, le aliquote IRPEF. Conte-

stualmente però l'Amministrazione aveva portato l'esenzione da 7.500 € a 11.000 € a tutela delle fasce più deboli. La Legge di stabilità 2017 ha sospeso l'applicazione di ogni incremento tributario mettendo ulteriormente in difficoltà l'Ente per reperire le risorse mancanti.

ECOSPORTELLO

Si trova presso la sede del Municipio a Rua di Feletto al piano terra presso l'Ufficio di Polizia Locale.

Orario: lunedì 8.30 - 13.00
tel. 0438.486540 (lunedì mattina)

Numero verde gratuito 800.098288
(dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00)

*Loris Dalto, Sindaco***Lavori pubblici****IL PARCO DI BAGNOLO,
FIORE ALL'OCCHIELLO
DELLA NOSTRA COMUNITÀ**

Sabato 25 giugno 2016 è stato inaugurato il Parco di Bagnolo, una delle più importanti e attese opere pubbliche realizzate dall'Amministrazione comunale. Al taglio del nastro hanno partecipato autorità civili e numerosissimi Cittadini. Accanto al Sindaco, tra i molti, il Vicesindaco del Consiglio comunale dei Ragazzi Anastasia Cappeller, il parroco don Pierluigi Cesca che ha benedetto l'opera e il presidente della Polisportiva Valcervano Gianluca Olina al quale, unitamente a tutti i volontari, sono andati il ringraziamento dell'Amministrazione comunale per il prezioso servizio di gestione del centro sportivo e per l'impegno determinante nella realizzazione dei diversi stralci di lavori.

Il Parco di Bagnolo è un'opera voluta dall'Amministrazione per realizzare e migliorare i luoghi di aggregazione sociale e gli spazi urbani aperti e che completa definitivamente l'area sportivo-ricreativa della frazione.

L'iter di realizzazione della struttura è stato lungo. Basti pensare che l'opera era stata inserita già nel 2009 nel piano delle opere pubbliche. L'Amministrazione in questi anni è stata caparbia nella ricerca dei fondi per portare a compimento il progetto. I lavori sono stati compiuti in due stralci. Con il

primo, del costo di 88.000 €, di cui 28.000 ottenuti tramite un finanziamento regionale, sono stati realizzati il percorso-vita, i vialetti del parco e due vasche di laminazione per contenere il deflusso delle acque dell'area in occasione di precipitazioni straordinarie che frequentemente causavano problemi alle abitazioni a valle.



Con il secondo stralcio è stata realizzata l'innovativa struttura a servizio delle attività che si svolgono nell'area, rammodernati i campi da calcetto, pallacanestro e pallavolo nella piastra polivalente esistente, sistemato il parcheggio con la nuova alberatura. È stato infine completato il collegamento della struttura con i percorsi ciclopeditoni esistenti e realizzata un'ulteriore vasca di laminazione. Completano l'opera il nuovo impianto di illuminazione a led della piastra polivalente e una barriera stradale che consente di suddividere il parcheggio in due aree di cui una predisposta per la sosta dei

camper. L'intervento, costato circa 365.000 €, è stato finanziato per 320.000 € con un contributo regionale, per 20.000 € con un contributo della Polisportiva Valcervano e per la restante somma con fondi del Comune.

I lavori sono stati progettati e diretti dagli architetti Stefano Zara e Paolo Gaetan ed eseguiti dall'impresa CO.I.PAS di San Pietro di Feletto. Le opere di illuminazione sono state curate dalla SITE Impianti Elettrici di Vazzola.

Terminato il compito dell'Amministrazione, che è quello di lavorare per fornire spazi e servizi che servono a far crescere e migliorare la qualità della vita, va ora ai Cittadini e in particolare ai Giovani l'impegno di usare la struttura pubblica con la cura, l'attenzione e il rispetto che si riserva alla propria cosa.

**CIMITERO DI RUA, VIA LE
BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Sono iniziati nel mese di aprile i lavori di realizzazione dei percorsi pedonali all'interno del cimitero di Rua. L'intervento, del costo di 99.000 € (di cui 38.500 ottenuti dalla Regione Veneto), ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli spazi interni al cimitero, con una particolare attenzione per le persone anziane o con difficoltà motorie.

I nuovi vialetti, realizzati in ghiaio lavato, consentiranno anche la riorganizzazione delle sepolture a terra le cui tombe verranno a trovarsi in un piano orizzontale, risolvendo così le problematiche rappresentate dai precedenti dislivelli. Con questo intervento sarà possibile recuperare preziosi nuovi spazi di inumazione, tenuto conto che il cimitero di Rua, così come tutti gli altri cimiteri del paese, non può più essere ampliato avendo già raggiunto la distanza minima dalle abitazioni prevista dalla legge. La riorganizzazione delle sepolture ha riguardato anche i loculi. Grazie alla collaborazione dei parenti sono state effettuate diverse estumulazioni anticipate, con contemporanea assegnazione di loculi-ossario, che hanno consentito all'Amministrazione di ampliare il numero dei loculi disponibili



per le future sepolture. L'Amministrazione ringrazia le famiglie per la sensibilità dimostrata.



MESSO IN SICUREZZA IL PONTE DI VIA MANZANA

Un sopralluogo effettuato nel 2015 aveva evidenziato che il ponte, risalente agli inizi del Novecento, presentava preoccupanti fessurazioni nelle due arcate. L'Amministrazione aveva pertanto deciso di effettuare una verifica approfondita sulla tenuta della struttura.

Sulla base dei risultati dell'indagine, che confermavano la vulnerabilità statica e sismica del ponte, si è provveduto ad emettere un'ordinanza che limitava il transito ai veicoli di peso pari o superiore a 7,5 tonnellate e ad avviare l'iter per la messa in sicurezza.

L'intervento sul ponte è stato realizzato in due fasi: la prima, avviata a novembre 2016, ha riguardato



il consolidamento della soletta sottostante la sede viaria e le cordonature laterali per l'innesto di un nuovo guard rail; la seconda, iniziata e conclusa

nella primavera di quest'anno, ha riguardato la messa in sicurezza delle opere di sottofondazione nonché il rinforzo delle arcate e della pila sottostante il ponte.

Per reperire le risorse finanziarie, il Comune ha partecipato a un bando regionale aggiudicandosi un finanziamento che ha coperto parte dei 118.000 € complessivi di spesa.

Un'altra opera di messa in sicurezza e manutenzione del patrimonio pubblico che va nella direzione di tutelare la Comunità per escludere fatti dai risvolti drammatici, come purtroppo le recenti cronache ci riportano.

NUOVE OPERE PER MIGLIORARE LA VIABILITÀ DI CREVADA

Nella fase di avvio della nuova viabilità della bretella di Parè, l'Amministrazione ha affrontato, anche su suggerimento dei residenti, alcune problematiche connesse alla modificata circolazione,



impegno che per altro il Comune si era assunto all'indomani dell'inaugurazione dell'opera.

Le problematiche e le relative soluzioni progettuali sono state studiate congiuntamente ai tecnici della Provincia di Treviso e presentate alla Cittadinanza nel corso di un incontro pubblico che si è tenuto lo scorso 15 marzo a Crevada.

Il progetto, del valore di 38.450 €, finanziato interamente dall'Amministrazione comunale, prevede la realizzazione di una piccola rotonda all'ingresso della zona industriale nonché la definizione e il miglioramento di una parte della viabilità interna. In particolare sarà migliorato l'accesso al centro ILLAM; asfaltato e reso più sicuro il percorso veicolare di attraversamento della stessa zona industriale;

realizzato un nuovo attraversamento pedonale con aiuola spartitraffico all'altezza di via Piave e un tratto di percorso pedonale per collegare la pista ciclabile con la fermata dell'autobus che verrà dotata di pensilina di attesa.

Questi ulteriori lavori completeranno e miglioreranno una delle opere viarie più significative realizzate nel nostro territorio negli ultimi 15 anni, opera funzionale al futuro collegamento alla rete autostradale.

ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MEDIA DI RUA

Prosegue anche nel 2017 l'impegno dell'Amministrazione per garantire le migliori condizioni di sicurezza nell'ambito scolastico a bambini, ragazzi, insegnanti e personale.

In estate toccherà alla scuola secondaria di primo grado di Rua di Feletto con un intervento per adeguarla alla normativa antincendio.

In alcuni settori della scuola verranno edificate pareti di compartimentazione; verrà realizzata una nuova scala di emergenza sull'ala nord-est; verrà adeguato l'impianto elettrico e tutte le superfici lignee verranno trattate con prodotti ignifughi.

Il costo dell'intervento ammonta a 155.000 €, di cui 61.000 € di contributo richiesto e concesso dalla Regione Veneto.

I lavori programmati anticipano la scadenza pre-



vista dal legislatore entro la quale il livello di sicurezza degli edifici scolastici dovrà essere ulteriormente potenziato. In questi casi è sempre meglio giocare d'anticipo e farsi trovare pronti.

*Loris Dalto, Sindaco***Urbanistica e ambiente****VARIANTE VERDE 2016**

Con la legge regionale n. 4/2015 la Regione Veneto ha apportato alcune innovazioni alla disciplina delle varianti urbanistiche. In particolare sono state introdotte le cosiddette “Varianti Verdi” che consentono ai Comuni, su proposta dei Cittadini interessati, la restituzione all’uso agricolo o naturale dei suoli interessati, attraverso la loro riclassificazione urbanistica, al fine di contenere il consumo di territorio.

Per il raggiungimento di tali finalità i Comuni, con cadenza annuale, devono pubblicare un avviso con il quale invitano gli interessati a presentare richiesta di riclassificazione delle aree edificabili, affinché le stesse siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico.

Nel 2016 sono pervenute complessivamente tre richieste di riclassificazione a cui si sta dando seguito attraverso l’approvazione di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente, unitamente alle istanze pervenute dopo la pubblicazione dell’avviso 2017.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Nel corso del 2016 è proseguita l’attività di aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale, più noto come S.I.T. che, lo ricordiamo, è uno strumento che permette a Cittadini, professionisti e più in generale agli addetti ai lavori, di accedere ai dati relativi al territorio comunale e alla sua pianificazione. Con la precisa volontà di fornire un valido supporto all’utente, il SIT rende disponibili e

VARIANTI AL PIANO DEGLI INTERVENTI

L’Amministrazione Comunale di San Pietro di Feletto, dopo aver approvato il Piano di Assetto del Territorio (PAT), efficace dal 23 maggio 2014, a marzo 2016 ha approvato anche la prima Variante al Piano degli Interventi (PI), il cui iter procedimentale aveva avuto inizio nel 2015. Il PI, lo ricordiamo, è lo strumento urbanistico che individua, programma e disciplina gli interventi di valorizzazione, tutela, organizzazione e trasformazione del territorio, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità. I temi trattati dalla Variante n. 1 sono numerosi: innanzitutto l’adeguamento del PRG vigente (ora PI) con le previsioni urbanistiche decadute con il PAT; quindi le modifiche puntuali alla zonizzazione vigente coerenti con il tema prioritario della valorizzazione e tutela del paesaggio, correlate alle istanze pervenute durante o dopo la fase di redazione del PAT e/o segnalate con specifiche osservazioni, mirate prevalentemente alla riduzione del peso fiscale sui Cittadini con il ripristino delle aree agricole in luogo di aree edificabili vigenti.

L’Amministrazione comunale intende procedere, come detto nel precedente articolo, con un’ulteriore Variante al Piano degli Interventi (PI) che affronti le tematiche delle Varianti verdi di cui alla L.R. n. 4 del 16.03.2015 e delle Zone Agricole.

direttamente consultabili via internet, anche attraverso analisi incrociate, alcune delle informazioni correntemente in uso all’interno delle strutture comunali, tra cui il PAT, il PI, la Carta Tecnica Regionale, il catasto. Il Sistema evita ai soggetti che lo consultano di dover fisicamente accedere agli uffici per acquisire buona parte dei dati necessari per le loro pratiche.

UNIPASS

A partire da gennaio 2016 è attivo il Portale UNIPASS, Portale Unico Polifunzionale ASSociato, nato da un progetto realizzato dal Consorzio Bim Piave di Treviso in collaborazione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, la Provincia di Treviso, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e le Aziende Ulss territoriali.

Il portale, al quale aderiscono ormai più di ottanta

Comuni trevigiani, è una piattaforma telematico-informatica che collega, sul piano informativo e logistico, tutti i servizi comunali e gli enti esterni coinvolti nel procedimento e consente di gestire le istanze relative alle attività produttive e all'edilizia presentate attraverso i relativi Sportelli Unici SUAP e SUE. La principale innovazione di tale portale è la gestione sul web del rapporto di cittadini e imprese

con la Pubblica Amministrazione, con una sola interfaccia per l'utente e una unica modulistica unificata, semplificando notevolmente, in questo modo, gli adempimenti.

Poiché UNIPASS è un progetto nato da poco e in continua evoluzione, ogni suggerimento degli utenti, sia pubblici che privati, costituisce una risorsa fondamentale per i miglioramenti della piattaforma.

CONTINUA L'IMPEGNO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

L'Amministrazione comunale è da sempre impegnata sul fronte della razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici. Per centrare questo obiettivo si è dotata di due strumenti: il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - Paes - e il Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso - Pcil. Vediamo in concreto di cosa si tratta.



IL PAES - piano di azione per l'energia sostenibile

Nell'aprile 2016 i Consigli comunali di San Pietro di Feletto, Refrontolo e Pieve di Soligo, in seduta congiunta, hanno approvato il Paes, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, che fissa l'obiettivo di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di gas serra, attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi finalizzati al risparmio energetico.

Il piano è costruito a partire dalle emissioni rilevate sull'anno 2007. I dati raccolti hanno evidenziato che i settori più inquinanti sono, in ordine, il settore residenziale, quello industriale e quello dei tra-

sporti. Nonostante l'incidenza del settore pubblico sull'inquinamento complessivo sia irrisoria, le Amministrazioni hanno comunque un ruolo importante nell'informazione e nella sensibilizzazione dei cittadini e anche la responsabilità nel dare il buon esempio intervenendo, per esempio, sul parco dei veicoli comunali, sull'illuminazione pubblica, sui consumi degli edifici pubblici, sulla gestione delle aree verdi e dei rifiuti.

Il Paes si tradurrà dunque, in ciascun Comune, in piani concreti di intervento in questa direzione. Ogni due anni le Amministrazioni, per verificare la bontà delle proprie azioni, si sono assunte

l'impegno di monitorare i consumi e nel 2020 di appurare i risultati finali.

A livello europeo sono oltre seimila le Amministrazioni, rappresentanti più di duecento milioni di cittadini, che hanno sottoscritto il "Patto dei Sindaci" per il clima e l'energia. Un impegno che, se portato avanti da tutti responsabilmente, contribuirà a salvare il pianeta dai disastri ambientali che già sono sotto i nostri occhi.

Il Pcil adottato dal Comune di San Pietro, di cui potete leggere nell'articolo che segue, e gli interventi concreti che già sono in corso, vanno dunque in questa direzione.

Il PCIL - piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso

Lo scorso settembre, il Consiglio comunale ha approvato il Pcil con l'obiettivo di contenere l'inquinamento luminoso e di incrementare il risparmio energetico sul fonte dell'illuminazione pubblica. Il piano contiene una puntuale analisi dello stato della rete della pubblica illuminazione comunale con evidenziati i punti di forza e le criticità: i 1.073 punti luce del Comune sono stati presi in esame uno per uno e a ciascuno è stata assegnata una classe di merito su una scala da 1 a 5, con 1 per indicare i punti luce più obsoleti (dunque più inquinanti, meno efficienti e in genere non a norma), da sostituire quanto prima, e 5 quelli di nuova generazione e dunque adeguati.

Classificazione	Tipologia di lampade	Quantità
Livello 1	Lampade al mercurio	242
Livello 2	Lampade ai vapori di sodio	333
Livello 3	Lampade ai vapori di sodio ma più efficienti delle precedenti	87
Livello 4	Lampade di generazione pre-led	165
Livello 5	Lampade a Led, di ultima generazione	246
Totale		1.073

Grazie a questo studio, che ha evidenziato i diversi gradi di vetustà dell'impianto di illuminazione, l'Amministrazione potrà programmare la sostituzione dei punti luce, partendo, ovviamente, dai più obsoleti e meno efficienti. Il piano prevede di portare il consumo di energia elettrica destinato all'illuminazione pubblica a 211.133 kW/h con un risparmio del 41% (nel 2015 il consumo di elettricità era stato di 357.901 kW/h per un costo di 80.000 €). In termini economici questo significherà un risparmio di 20-30.000 € l'anno. Per l'ottimizzazione di tutto l'apparato è stata quantificata una spesa di circa 680.000 €, che l'Amministrazione intende affrontare programmando per gradi e nel tempo i lavori necessari. I primi interventi pianificati riguardano l'illuminazione del Centro di Rua e la palestra comunale.



Nuovi punti luce a Rua

Accedendo ad un bando regionale per il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico per la tutela ambiente, l'Amministrazione ha reperito parte dei fondi per il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica nel centro di Rua, e precisamente nelle vie Roma, Castella (in parte), della Libertà e Antiga. L'intervento, iniziato nel mese di aprile, si concluderà entro la fine di giugno. Ottanta i punti luce rinnovati con lampade a Led di ultimissima generazione per una spesa di circa 153.000 €, di cui 84.000 coperti da contributo regionale.

Efficientamento palestra di Rua

Il secondo intervento per l'efficienza energetica riguarderà la palestra polifunzionale di Rua. I 910 metri quadri di copertura del tetto verranno completamente sostituiti per rendere più coibentato l'intero edificio. Verranno anche sostituite le lampade del campo da gioco e dei corridoi con lampade a Led di ultima generazione. L'intervento avrà un costo di 135.000 €, di cui: circa 30.000 € relativi ad alcune modifiche al tetto fotovoltaico a carico dell'impresa che a suo tempo ha installato i pannelli su progetto del Consorzio d'Igiene del Territorio; circa 48.000 a carico del Conto Termico 2.0 e il resto con fondi dell'Amministrazione che verranno ammortizzati dal risparmio energetico che si potrà conseguire.

“STIAMO LAVORANDO PER NOI”

La settimana ecologica organizzata annualmente dall'Amministrazione comunale fa sempre emergere spunti interessanti. Uno dei principali riguarda i nostri comportamenti che, più o meno rispettosi dell'ambiente in cui viviamo, dipendono dal nostro personale concetto di mondo, finito o infinito, che ci circonda. Se riteniamo il mondo senza limiti di spazio e tempo e con risorse illimitate allora ogni nostro comportamento sarà considerato lecito nella nostra scala di valori, indipendentemente da ciò che la legge ci permette o meno. Le conseguenze saranno i fuochi all'aperto di domenica o di notte, inquinamenti di acqua, aria, territorio ed altro. Se la nostra idea, invece, è quella di vivere in un sistema chiuso, limitato, una specie di sfera dove cielo,

Poi c'è il concetto personale che abbiamo del tempo, con una contraddizione forte: da una parte la nostra intrinseca idea di immortalità e dall'altra questa corsa ad accaparrare il più possibile come se il mondo dovesse finire domani. Una percezione del tempo che, se non è falsa, è sicuramente confusa, probabilmente alimentata da un modello consumistico che ci fa credere che la crescita del mondo sia illimitata così come la vita. Ma è la stessa natura a dirci che questa è una falsità, solo che a noi piace o fa comodo non crederci. Ecco dove nasce la fatica a comprendere il concetto di eco-sostenibilità cioè l'equilibrio dinamico, nel tempo, di questo ecosistema. Saremo in grado di garantire alla prossima generazione quantità e

cioè che hanno ora il patrimonio da tramandare e che possono decidere.

Nel 2016 abbiamo lavorato su questi contenuti organizzando, durante la settimana ecologica, due incontri sul tema della qualità dell'aria e dell'acqua con Arpav e ULS7 e due con Savno e Piave Servizi per la qualità della raccolta dei rifiuti e del ciclo integrato dell'acqua. Con il patrocinio di Legambiente, domenica 13 marzo 2016 c'è stata la raccolta dei rifiuti sparsi nel territorio non solo lungo i cigli stradali ma anche in qualche vecchio "deposito" lungo i nostri sentieri naturalistici.

La giornata ecologica è stata organizzata anche quest'anno, il 19 marzo, con la partecipazione dei giovani volontari del Consiglio Comunale dei



mare, suolo sono solo quelli e basta, dove ogni nostra azione ha delle conseguenze sul nostro stesso futuro, ecco che la legge diventa superflua per determinare i nostri comportamenti: non accenderemmo fuochi inutili per non rovinarci l'aria, non inquineremmo l'acqua per non trovarci poi le sostanze nel bicchiere, ecc.

Pare banale, ma è la consapevolezza o meno di appartenere ad un sistema, il nostro ecosistema, a farci comportare in maniera diversa. Se ho solo paura della sanzione (multa) significa che non ho ancora questa consapevolezza.

Qualità ambientali pari a quelle ricevute nel nostro territorio, cioè a San Pietro di Feletto? Risposta difficile quando l'interesse politico (cioè sintesi del volere della gente comune) ed economico spingono quasi sempre all'opposto, se vogliamo essere sinceri con noi stessi. La Pubblica Amministrazione può controllare, sanzionare quando il caso, ma rimane di fondo il tema della consapevolezza. Evidentemente avremmo bisogno di un'educazione al rispetto del tempo naturale, ma non destinata solo ai giovani, come spesso si vorrebbe per scaricare le responsabilità, ma soprattutto agli adulti, a coloro

Ragazzi e di altri giovanissimi, che si sono divisi in squadre lungo le strade, nei parchi pubblici e nei cortili scolastici. Un grande grazie va, oltre che a tutti i volontari, alla Protezione Civile comunale, al Gruppo Alpini di Santa Maria per il supporto che offrono ogni anno in queste giornate e a SAVNO che quest'anno ha contribuito con i materiali di lavoro. Quella consapevolezza di cui si diceva all'inizio distingue bene chi partecipa alle giornate ecologiche da chi abbandona i rifiuti lungo le strade o negli spazi pubblici. Il problema, purtroppo, è comune in molti paesi ed è particolarmente fastidioso perché

mette in evidenza inciviltà e diseducazione. Quali motivazioni hanno spinto, ad esempio, quella persona a lasciare il sacchetto nella foto in Via Pascoli lo scorso novembre? Dietro ogni comportamento c'è sempre una motivazione e, alla base di questa, un modo di pensare. Qui ci si arrende, purtroppo. Si fa appello a coloro che eventualmente assistano a questi abbandoni, a segnalarne i responsabili o a fornire riferimenti utili alla loro identificazione presso il Comune, non solo per la doverosa sanzione, ma anche per capire come aiutare queste persone a cambiare modo di relazionarsi col mondo. **Quanto bello sarebbe non trovarci più i sacchetti dell'immondizia in giro in futuro!**

Tema paragonabile a quello dell'abbandono dei rifiuti è quello dei fuochi all'aperto che SONO VIETATI. Non è che tenendo le finestre chiuse o bruciando la sera, notte o mattina presto, il problema si risolva. Nessuno vieterebbe di bruciare materiale vegetale all'aperto, obbligando a operazioni più faticose o onerose, senza motivi validi. La scusa che si è sempre fatto così o che, ad esempio, anche gli aerei inquinano, rientra in quella mancanza di consapevolezza che è il tema di fondo. Il fumo della legna, in sé, non sarebbe così dannoso; il problema è che si lega chimicamente a tutte quelle



particelle inquinanti, estremamente nocive per l'uomo, presenti nell'aria e prodotte dagli scarichi dei veicoli, dai cicli produttivi, dal riscaldamento domestico, ecc. che rimangono sospese nell'aria per giorni e che poi respiriamo. Il fumo della legna diventa il veicolo col quale gli inquinanti pericolosi entrano più facilmente nei nostri polmoni, detto in parole molto, molto, semplici. La cattiva aria che respiriamo noi abitanti nel bacino della pianura padana, si manifesta con le allergie, malattie respiratorie e cardiocircolatorie. Ecco perché vige il divieto dei fuochi all'aperto, per la nostra salute, quella dei nostri figli e nipoti. Questo è il motivo per cui non dovremmo bruciare all'aperto, non tan-

to per le multe del vigile che, purtroppo, sono state numerose in questo periodo.

L'inverno scorso, poi, con la siccità e ventosità che ci sono state, si è aggiunto anche il rischio di incendi. E guarda caso i due incendi di quest'inverno a San Pietro di Feletto si sono sviluppati entrambi a ridosso delle festività, quando i controlli pubblici potevano essere meno presenti: combinazione o furbizia?

Oggi, ci sono valide alternative per non bruciare all'aperto: biotriturazione, cippatura, conferimento in discarica come esempio. Queste rappresentano la soluzione odierna e futura al problema dello smaltimento del verde.

La nostra raccolta differenziata

La Provincia di Treviso è al primo posto nel Veneto per gli indici di raccolta differenziata. Il Comune di San Pietro di Feletto si difende bene all'interno della Provincia e risulta al 42° posto a livello regionale, su un totale di 215 comuni nelle statistiche rilevate. La raccolta differenziata è pari all' 81,8% con un conferimento di rifiuto secco annuale per abitante di kg. 37,8. Se pensiamo che il primo Comune della graduatoria ha una percentuale di raccolta differenziata pari al 89,6% e un conferimento di rifiuto secco di 17,9 kg per abitante/anno, diciamo che il nostro Comune si difende bene, ma anche che possiamo fare molto meglio a tutto vantaggio non solo dell'ambiente ma anche del nostro portafoglio.



di attività motoristica così inquinante, anche dal punto di vista acustico, e merita maggiore rispetto sia per il luogo che per chi lo frequenta con finalità molto meno invadenti. Per questo motivo, sono stati posizionati dei cartelli di divieto di transito a tali mezzi in tutti gli accessi pubblici dell'area. È stato chiesto anche al Comune di Refrontolo di fare lo stesso in modo da creare nella valle del Crevada e Trippera una zona off limit ai mezzi fuoristrada. Nulla contro chi pratica con passione questa attività motociclistica ma si ritiene che almeno **le zone più sensibili e delicate del nostro territorio meritino una tutela speciale.**

Aree da tutelare

Attualmente l'unico sentiero naturalistico segnalato e agibile nel nostro Comune è quello della Val Trippera e dei Borghi. E piace non solo ai camminatori e ai mountain bikers ma pure ai motocrossisti, enduristi e amanti del trial motociclistico tant'è che vi si trovano spesso tracce del loro passaggio. Quell'ambiente così delicato e ameno non si presta, però, a un tipo



È più semplice ed economico prevenire lo sviluppo delle zanzare adulte quando sono ancora larve in un ristagno d'acqua piuttosto che eliminarle quando ormai sono libere di volare nell'ambiente

Può sembrare un'ovvietà, ma spesso ci dimentichiamo che debellare le zanzare adulte che vivono liberamente in natura nascoste nella vegetazione in zone umide riparate dal sole, è molto difficile, se non utilizzando grandi quantità di prodotti chimici dispersi nell'ambiente e che la lotta diventa più efficace quando si interviene sulle larve.

Secchi, vasche, vaschette di plastica, abbeveratoi, bidoni, innaffiatori possono facilmente riempirsi di acqua e, se non vengono svuotati, possono creare le condizioni favorevoli allo sviluppo della zanzara tigre. Ma anche rifiuti, copertoni e pozze create dal passaggio di mezzi agricoli possono favorire la deposizione di uova, così come sottovasi sempre pieni d'acqua, tombini e giocattoli abbandonati nei cortili.

È necessario quindi adottare tutte le possibili precauzioni al fine di ostacolare la formazione di nuovi focolai di sviluppo.



QUALCHE SEMPLICE REGOLA PER ARRESTARE LA ZANZARA TIGRE

- 1** coprire ermeticamente o con una retina tesa a maglia fine i bidoni per annaffiare gli orti
- 2** coprire o svuotare spesso tutti i contenitori che possono riempirsi d'acqua
- 3** svuotare e disinfettare le caditoie interne e i tombini privati per la raccolta dell'acqua piovana
- 4** svuotare e pulire i sottovasi dei fiori periodicamente
- 5** immettere nelle fontane o nelle vasche artificiali pesci che si nutrono di larve (pesci rossi, alborelle...)
- 6** mantenere pulite le grondaie, le vasche e le piscine
- 7** non lasciare copertoni d'auto all'aperto: sono la culla della zanzara tigre



QUANDO SIEPI E ALBERI COSTITUISCONO UN PROBLEMA



Capita di frequente, durante le nostre passeggiate, di vedere piante e siepi che protendono rami, foglie e fronde verso la sede stradale o i marciapiedi, creando un ostacolo per i pedoni ma soprattutto ostruendo il campo visivo e la leggibilità della segnaletica. Per evitare gravi pericoli alla circolazione stradale e al transito ciclabile e pedonale raccomandiamo quindi ai proprietari o conduttori degli immobili e dei terreni che si affacciano lungo strade e marciapiedi, **di eseguire regolarmente la potatura delle siepi e il taglio dei rami e arbusti.** Inoltre, nel caso in cui il fogliame degli alberi cada sul piano viabile per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa, i proprietari sono tenuti a rimuoverlo nel più breve tempo possibile al fine di evitare che pedoni, ciclisti e veicoli in generale possano scivolare.

I lavori devono essere eseguiti sempre con la massima tempestività. Nell'eventualità in cui chi è tenuto al taglio delle piante e delle siepi non proceda autonomamente, i lavori potranno essere eseguiti d'ufficio dall'Amministrazione Comunale, senza ulteriore comunicazione e **con successivo addebito delle spese ai proprietari o ai conduttori** degli immobili e dei terreni.

*Benedetto De Pizzol,
Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive*

Agricoltura e Attività Produttive

UNITI IN DIFESA DELLA RISORSA IDROPOTABILE

Nell'ambito dei monitoraggi della falda idropotabile condotti periodicamente dal Dipartimento di Prevenzione - Distretto Pieve di Soligo dell'Ulss 2, sono stati rilevati a fine 2016, su due pozzi in Comune di Conegliano, di cui uno peraltro non collegato alla rete idrica e utilizzato solo come pozzo spia, concentrazioni di sostanze Glyphosate e AMPA (metabolita del Glyphosate) prossime ai limiti di legge.

Poiché la falda acquifera dei pozzi suddetti afferisce ad un più ampio territorio di ricarica, il Servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'ULSS ha suggerito al Comune di Conegliano e, tramite questo, ai Comuni di San Pietro di Feletto, Tarzo, Colle Umberto e Vittorio Veneto, la sospensione dell'utilizzo dei prodotti a base di Glyphosate.

L'ordinanza che ne vieta fino al 31 dicembre 2017 l'uso nelle aree pubbliche e private, agricole ed extra agricole, è stata adottata dai cinque Comuni il primo marzo scorso.

Per questo è ora necessario utilizzare prodotti erbicidi chimici che non contengono Glyphosate e AMPA, ma, meglio ancora, adottare sistemi e modalità alternativi al diserbo chimico ricorrendo, fin da subito, a prodotti naturali di origine vegetale che non producono effetti collaterali o rilasciano sostanze indesiderate nei terreni e nelle acque, quali l'acido pelargonico, o a sistemi meccanici di taglio, al pirodiserbo o al diserbo a vapore.

Le disposizioni riguardano le aziende agricole nella loro attività, i Cittadini nella gestione di orti e giar-

dini e la stessa Amministrazione nel diserbo dei marciapiedi, dei cigli stradali e dei parchi.

Siamo consapevoli di chiedere un ulteriore impegno, ma questa è l'unica strada per conservare un patrimonio enorme di cui siamo tutti custodi.

L'ordinanza sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Conegliano, San Pietro di Feletto, Tarzo, Colle Umberto e Vittorio Veneto, in linea con il protocollo vitivinicolo per la difesa integrata e la sostenibilità del territorio che già prevede l'esclusione di molti principi attivi pericolosi per la salute, sarà portata all'attenzione del tavolo dei 15 Comuni della zona Conegliano - Valdobbiadene DOCG per l'inserimento all'interno del Regolamento di polizia rurale adottato nel 2010.



VITICOLTURA A SAN PIETRO DI FELETTO 2017: "SUOLO E FERTILITÀ" TEMA DI GRANDE INTERESSE

Un'edizione che ha riscontrato grande interesse il ciclo di incontri di **Viticultura a San Pietro di Feletto 2017**. Quest'anno il filo conduttore del programma è stato **il suolo e la sua fertilità**. I ricercatori e gli esperti che si sono avvicendati nelle tre serate hanno avuto modo di approfondire il tema nei suoi vari aspetti. In particolare ha suscitato notevole interesse ed è stata spunto di riflessione la presentazione delle tecniche e delle attenzioni da adottare per mantenere attivo lo strato fertile del terreno. L'analisi delle caratteristiche dei suoli della denominazione Conegliano Valdobbiadene, la presenza degli inquinanti, gli errori da non commettere nella gestione e preparazione del suolo in caso di sistemazioni agrarie, le cause dell'impoverimento del suolo, il ruolo del suolo nella impronta carbonica, la tutela della microbiologia del suolo e la funzione del compost, sono stati alcuni degli argomenti egregiamente sviluppati. Durante le serate i relatori hanno presentato anche i risultati degli studi condotti in questi ambiti nella nostra area, con esiti assolutamente positivi come ad esempio il Progetto-ricerca PRO.S.E.C.CO dell'Università degli studi di Padova che, tra le azioni, prevede la valorizzazione delle biomasse provenienti dal vigneto finalizzate alla produzione di compost.

Un'edizione che ha visto partecipare anche quest'anno la **Scuola Enologica di Conegliano** i cui allievi hanno proposto studi molto interessanti e innovativi, svolti nella azienda agricola della Scuola, rivolti ad una produzione ecocompatibile



rispettosa dell'uomo e dell'ambiente e finalizzati al conseguimento di una Borsa di Studio messa a disposizione da CONDIFESA TV. Con loro è stato approfondito **il ruolo delle siepi nel contesto funzionale al vigneto e come misura di mitigazione**.

La costante e numerosa presenza di pubblico è stata indice di una maturata sensibilità dei nostri lungimiranti agricoltori, qualche volta accusati ingiustamente di disinteresse per la tutela del territorio.

Il successo delle serate è stato merito anche della qualità degli esperti intervenuti che, con riconoscenza, ringraziamo.

CONEGLIANO VALDOBBIADENE, CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2016: SFIDA VINTA NELLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Con il passaggio di testimone a Cambados (Spagna) - nuova Città Europea del Vino 2017 - si è chiusa l'esperienza di Conegliano Valdobbiadene, Città Europea del Vino 2016. È stato un anno che ha visto protagonista un intero territorio, cosa mai successa nella storia del Concorso di RECEVIN, la Rete Europea delle Città del Vino. Un programma intenso, sviluppato nel corso di un intero anno, che ha visto coinvolti tutti gli attori del settore vitivinicolo e ha spaziato dalla promozione del territorio, con le mostre del vino organizzate dalla Primavera

ra del Prosecco Superiore e il 50° della Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene, alle attività del Campus Enologico di Conegliano con il 140° della Scuola Enologica e l'organizzazione dello Stage per giovani Viticoltori, fino al Festival Enologico culminato con la Convention Nazionale delle Città del Vino che si è svolta a metà novembre. Non solo, il nostro territorio lo scorso febbraio è stato protagonista anche oltre i confini nazionali con una presentazione in "chiave" UNESCO a Bruxelles, nella sede della Regione Veneto e al Parlamento Europeo

e quindi a Bordeaux all'Institut des Sciences de la Vigne et du Vin e alla Cité du Vin, museo mondiale della viticoltura, dove l'unica denominazione italiana rappresentata è la nostra, ovvero la Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G. In questo contesto sono state organizzate tante iniziative di presentazione di un territorio unico e vocato qual è il nostro, accompagnate dalla degustazione dei vini delle nostre aziende. Un'esperienza di successo, anche nei numeri delle presenze turistiche.



Wally Antiga, Assessore a Cultura,
Biblioteca, Servizi Sociali

Politiche sociali

UN SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, AGLI ANZIANI E ALLE PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Le politiche sociali dell'Amministrazione pongono al centro dell'attenzione la famiglia con i bisogni che la caratterizzano e si sviluppano attraverso azioni coordinate, mirate a sostenere il nucleo familiare nel suo complesso, nella crescita dei figli e nella cura degli anziani.

Innanzitutto una gestione ponderata delle tariffe dei servizi forniti in relazione alla scuola (per esempio trasporto scolastico, doposcuola, buoni-mensa) e al tempo libero (centri estivi, corsi di nuoto, ecc.). Quindi l'erogazione di contributi a favore delle famiglie a basso reddito e il supporto nell'accesso alle diverse forme di aiuto economico riconosciute da altri enti, quali il contributo per le famiglie disagiate, per i nuclei familiari numerosi, per gli affitti, l'assegno di

maternità, il bonus acqua, rifiuti, luce e gas.

Per le situazioni sociali più critiche, l'Amministrazione comunale attua, inoltre, aiuti mirati e personalizzati. In particolare agli anziani e alle persone non autosufficienti viene assicurato un sistema di servizi e interventi per aiutare i familiari che si occupano direttamente dell'assistenza ed evitare in questo modo istituzionalizzazioni improprie. Si inseriscono in questo contesto il servizio di assistenza domiciliare mediante la presenza di personale qualificato fornito da una cooperativa nonché la consegna dei pasti caldi a domicilio e il servizio di trasporto, spesa e piccole commissioni garantiti tramite i lavoratori socialmente utili (LSU) agli anziani e ai disabili privi di un'adeguata rete parentale e vicinale di supporto, a costi contenuti sia per l'Ente che per l'utenza. L'Ufficio Servizi Sociali, inoltre, cura l'istruttoria per l'erogazione del contributo economico regionale spettante alle persone non autosufficienti assistite a domicilio e la liquidazione dei buoni ricovero di sollievo e dei buoni per la frequenza al centro diurno, servizi che contribuiscono efficacemente, anche in questo caso, ad evitare il ricovero in istituto delle persone anziane. Cura altresì le domande di attivazione del servizio di telecontrollo-telesoccorso che rappresenta per l'anziano la sicurezza, in caso di necessità, di un intervento tempestivo e viene concesso gratuitamente. Per assicurare agli anziani non solo le cure ma anche occasioni di svago, riposo e socialità, è stata ampliata, da alcuni anni, l'offerta dei soggiorni climatici che prevedono due soggiorni marini (uno in Veneto e l'altro in Romagna), un soggiorno montano e uno termale.

Per facilitare i piccoli spostamenti con l'autobus, agli



ultrasessantacinquenni è riservato anche l'abbonamento a tariffa agevolata (€ 24,00 a semestre).

Da anni, infine, il Comune promuove il Servizio Civile Anziani, un progetto finanziato per l'80% dalla Regione del Veneto, che si è dimostrato valido in quanto consente alle persone solitamente destinatarie di interventi sociali, di sviluppare potenzialità inespresse, o dimenticate, partecipando attivamente alla vita della Comunità e di sentirsi nuovamente utili.

Quando il ricovero in strutture dedicate diventa inevitabile, i Servizi Sociali del Comune, in collaborazione con il Distretto di Conegliano dell'Ulss 2, gestiscono l'istruttoria necessaria affiancando le famiglie in questo delicato momento.

È risaputo che le persone in difficoltà sono molto spesso restie a chiedere aiuto. Per questo è importante segnalare all'Amministrazione eventuali situazioni di bisogno delle quali si viene a conoscenza, per permettere al Comune di intervenire tempestivamente e di fornire alle persone che ne necessitano tutto l'aiuto possibile.



SOGGIORNI CLIMATICI

**dal 27 agosto
al 10 settembre
2017**

a favore della "terza età" alle TERME
ABANO TERME (PD) - Hotel Smeraldo***

Quanti desiderano parteciparvi sono invitati a dare la loro adesione presso l'Ufficio Servizi Sociali del Municipio, negli orari di apertura al pubblico (martedì 15-18 e venerdì 10-13), entro e non oltre il 21 luglio 2017



Dal Corriere del Veneto, 11.05.2017

"ABITANO A SAN PIETRO DI FELETTO I CITTADINI PIÙ GENEROSI CON IL LORO COMUNE

In termini assoluti Susegana batte Treviso, ma guardando i numeri in percentuale, i cittadini più bravi della Provincia di Treviso nel donare il 5 per mille al proprio Municipio sono quelli di San Pietro di Feletto.

Spulciando i dati dell'Agenzia delle Entrate 2015 si scopre, infatti, che la proporzione tra i residenti e quanti scelgono di destinare il 5 per mille alla casa comunale è di uno a dieci (10,23%). A Susegana, che arriva seconda, la percentuale scende, se pur di poco, a 9,67".

Un grazie di cuore a chi ha donato il 5 per mille al Comune di San Pietro di Feletto.

I 14.101,06 € introitati nel 2016, riferiti ai redditi del 2015, sono stati ancora una volta destinati alle politiche sociali ed in particolare:

- € 3.000 per garantire il pagamento delle rette di ricovero di persone indigenti e inabili al lavoro;
- € 1.200 per il sostegno a persone e famiglie bisognose;
- € 800 per l'assistenza a minori in difficoltà;
- € 2.500 per l'ampliamento dell'offerta del Centro Estivo Ricreativo destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- € 2.500 per la prosecuzione del Centro Educativo Pomeridiano, destinato principalmente agli alunni delle scuole primarie, che continua a rappresentare un valido strumento di supporto alle famiglie e un'importante esperienza formativa ed educativa per i bambini che vi partecipano;
- € 4.101,06 per incrementare il contributo alle scuole dell'infanzia non statali presenti nel Comune, dato il fondamentale compito educativo e sociale assolto e le difficoltà economiche in cui versano.

GRAZIE A CHI CI RINNOVERÀ ANCHE QUEST'ANNO, ATTRAVERSO LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE, IL SOSTEGNO E LA FIDUCIA ALL'AMMINISTRAZIONE.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

È l'opportunità messa a disposizione dei giovani di dedicare un anno della propria vita a favore della Comunità. Il Comune di San Pietro di Feletto ha aderito anche quest'anno al progetto Ministeriale prevedendo la presenza di un giovane volontario da impegnare prevalentemente presso la biblioteca. Il Servizio Civile assume una forte valenza educativa e formativa e costituisce un'occasione unica di crescita personale e di cittadinanza attiva. L'esperienza e il bagaglio di conoscenze acquisite possono poi tornare preziose nel futuro lavorativo. Tra l'altro, il Servizio assicura una, sia pur minima, autonomia economica.

Chi può partecipare?

Tutti i giovani tra i 18 e i 28 anni (28 anni e 364 giorni) di età.

Quanto dura il servizio?

12 mesi.

Qual è la retribuzione mensile?

Il guadagno mensile netto è di 433,80 €.

Quante sono le ore di servizio?

L'orario di svolgimento del servizio è stabilito in relazione alla natura del progetto e prevede, comunque, un impegno settimanale di 30 ore articolate in base alle esigenze del Servizio e ad eventuali impegni di studio o lavoro, per un monte annuo non inferiore alle 1.400 ore complessive.

A chi rivolgersi?

All'Ufficio Servizi Sociali del Comune che provvederà a fornire informazioni sull'uscita del bando e sui termini per presentare domanda.



LE SPESE DELLA MENSA SCOLASTICA SONO DETRAIBILI DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017, TRAMITE MODELLO 730 O UNICO

Grazie alla novità introdotta dal decreto "La buona Scuola" e dalla Legge di Stabilità, le famiglie che nel corso dell'anno 2016 hanno sostenuto spese per la mensa scolastica dei propri figli, a prescindere dal livello e dal tipo di scuola frequentato ossia primaria o secondaria, statale o privata, possono dichiararle nel 730/2017 o Redditi 2017 e detrarre il 19% su una spesa massima di 564 € a studente.

L'attestazione della spesa sostenuta viene rilasciata dal Servizio Socio-culturale del Comune, previa presentazione di apposita richiesta da parte dei genitori riportante il numero di buoni-mensa usufruiti nel corso dell'anno precedente. A tal fine si raccomanda alle famiglie la conservazione delle relative matrici.

STRATEGIE PER LA NOSTRA SALUTE. INCONTRO CON IL CRO DI AVIANO

Ogni anno l'Amministrazione organizza serate informative dedicate alla tutela del benessere dei Cittadini, nella consapevolezza che la salute è un bene da preservare e che conoscere come farlo è importante. Gli incontri sono finalizzati a sensibilizzare sulle strategie per rimanere sani più a lungo possibile e, in caso di malattia, sulle opportunità che la rete territoriale dei servizi offre.

Nel portare avanti il progetto è stato organizzato lo scorso marzo, in collaborazione con il CRO di Aviano, l'incontro "La prevenzione oncologica e la ricerca che cura. Le strategie per la nostra salute", relatore il dott. Agostino Steffan, direttore della SOSD-Patologia clinica oncologica di Aviano.

La serata ha permesso ai numerosi partecipanti di conoscere le prerogative del Centro di Ricerca quale Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico, eccellenza a livello nazionale nel settore oncologico.

Grande l'apprezzamento dei presenti per la qualità dei contenuti scientifico-medici espressi dal dott. Steffan che ha saputo rendere comprensibile un tema così complesso e delicato.

Il dott. Steffan ha sottolineato più volte che la prevenzione primaria rappresenta, oggi, lo strumento primo e più efficace per vincere le malattie. In particolare un'alimentazione basata sul consumo di prodotti genuini, preferibilmente locali, di stagione e correttamente abbinati, insieme ad altrettanti corretti stili di vita, ha un ruolo fondamentale nella preven-

zione di molte patologie tra le quali quelle tumorali. I benefici sono più evidenti per i tumori che colpiscono l'apparato digerente ma sono dimostrati anche per altri tumori (polmone, prostata e pancreas). La frutta e la verdura sono ricche di vitamine, fibre e varie sostanze antiossidanti che riducono l'effetto nocivo dei radicali liberi.



Alla domanda di cosa possiamo fare per salvaguardare la nostra salute, il dott. Steffan ha ricordato di consumare almeno 5 porzioni al giorno di frutta e verdura (3 di verdura e 2 di frutta), mangiandole ad ogni pasto o come spuntini tra i pasti, di ridurre il consumo di cibi ricchi di grassi (insaccati, salumi, burro, panna) e carni rosse sostituendoli con pesce e carni bianche. Ha raccomandato, infine, di scegliere alimenti integrali (pane, pasta, riso), consumare spesso legumi (piselli, fagioli, soia), non fumare e svolgere una regolare attività fisica che diminuisce

il rischio di tumore e influisce positivamente sulla qualità di vita delle persone malate.

Questi comportamenti vanno comunque affiancati da periodiche indagini sanitarie volte a diagnosticare precocemente l'eventuale malattia. Da questo punto di vista l'Ulss n. 7 è sempre stata all'avanguardia con programmi di screening avanzati per il tumore al seno, al collo dell'utero e la ricerca del sangue occulto. La prevenzione costante e accurata e la diagnosi precoce restano, quindi, le principali armi contro il tumore.

Altro momento importante della serata è stato quello dedicato dal dott. Steffan alle cure oncologiche e alle terapie disponibili in Italia. La sperimentazione clinica del CRO è intensamente rivolta a testare gli effetti di nuovi farmaci, cure biologiche o dispositivi medicali che, come precisato dal dott. Steffan, ogni anno vengono proposti per un trattamento della malattia sempre più puntuale, personalizzato ed efficace. Fino a qualche anno fa parlare di cronicizzazione del tumore sembrava un controsenso ma con il patrimonio terapeutico oggi a disposizione è possibile eseguire una sequenza di trattamenti che permettono di trasformare da malattia mortale a patologia controllabile alcuni tipi di cancro. Il dott. Steffan ha voluto concludere il suo intervento sottolineando proprio i progressi della ricerca e delle cure oggi disponibili, a cui lui stesso, con il suo gruppo di lavoro, si dedica quotidianamente.

ARRIVA LA BOTTIGLIA ECO SOLIDALE



L'Amministrazione comunale, consapevole dell'importanza della ricerca in campo oncologico, ha aderito, lo scorso febbraio, al progetto la "Bottiglia eco solidale" promosso dall'associazione "La Sorgente dei Sogni" che prevede la raccolta di tappi di bottiglia il cui ricavato sarà devoluto al CRO di Aviano per una borsa di studio in "Infermiera di Ricerca".

Un'iniziativa, quella di donare i tappi di plastica, che coinvolgerà tutti i Cittadini del Comune, dalle famiglie, alle Associazioni, alle Scuole. Un semplice gesto, carico di significati: la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà verso i malati, ma anche lo stimolo per le persone che condividono lo stesso obiettivo a "fare rete".

I contenitori per la raccolta saranno distribuiti presso le feste paesane e negli esercizi che

aderiranno all'iniziativa. Dal prossimo autunno verranno organizzate attività, anche in collaborazione con le scuole, per coinvolgere i bambini e i ragazzi in attesa dell'arrivo della bottiglia eco-solidale, lunga ben 12 metri, che stazionerà sul nostro territorio da gennaio ad aprile 2018.

Prima dell'arrivo della Bottiglia eco-solidale, con i tappi creeremo una grande girandola solidale multicolore.

Fin da ora vi invitiamo a iniziare la raccolta, coinvolgendo amici e parenti in una vera e propria gara di solidarietà nel nome dell'ecologia e della ricerca oncologica.

Cultura

È venuto a mancare in questi giorni Mario Vigjak.

Personaggio molto noto a livello nazionale e internazionale per le sue iniziative nel campo delle arti visive e della comunicazione, Mario Vigjak, esule istriano che considerava un po' il mondo come sua vera patria, da molti anni aveva scelto San Pietro di Fieletto come residenza ma anche casa definitiva.

Fondatore del Quadrangolo, studio di grafica e casa editrice, dagli anni settanta del secolo scorso ha svolto un ruolo importante a livello nazionale nella modernizzazione ed internazionalizzazione della grafica e dell'illustrazione.

Il suo carattere aperto, il suo senso civico e la passione per la cultura lo hanno visto impegnato nell'ideazione e nella realizzazione di iniziative culturali fortemente legate alla storia e alla società del Fieletto, convinto com'era che la cultura è il fondamento di ogni società civile.

A cominciare dalla mostra fotografica realizzata durante l'Amministrazione Botteon, che ha permesso di raccogliere un prezioso patrimonio di immagini storiche della nostra Comunità, alla collaborazione per la realizzazione di questo Giornale di informazione, ai numerosi e continui eventi ed iniziative culturali, sino alle ultime, "Un Caffè in Biblioteca" nel 2016 e "Cinefeletto", con cui ci ha salutati lo scorso febbraio.

Ci piace ricordarlo così, come una persona che ha cercato con generosità e semplicità, ma con altrettanto impegno costante e caparbio, di trasferire a tutti le cose che sapeva e l'amore per la cultura e la bellezza.



TUTTE LE ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA COMUNALE: NUOVI ORARI E MOLTO ALTRO

La nostra Biblioteca comunale offre, da diversi anni, un ricco patrimonio librario, liberamente e gratuitamente fruibile dai cittadini ed è il fulcro delle iniziative culturali dedicate a tutte le fasce d'età, dalla scuola all'età adulta, volte a promuovere il piacere della lettura. Un'ampia sezione, fiore

all'occhiello della Biblioteca, è costituita dal fondo donato da Monsignor Nilo Faldon, comprendente, oltre alle sue opere, altri testi e documenti di storia locale, che costituiscono una memoria storica della nostra comunità da trasmettere alle generazioni future. La Biblioteca ha incrementato, in via speri-

mentale, dal mese di ottobre, l'orario di apertura, in particolare per venire incontro alle esigenze dell'utenza universitaria e adulta. Proprio considerando le esigenze degli studenti è stato attivato il nuovo servizio di collegamento Wifi gratuito per coloro che utilizzano la sala studio.



Lavori in corso...

A causa di lavori di ristrutturazione dell'intero edificio che ospita la Scuola Secondaria di Rua, la Biblioteca resterà chiusa nei mesi di luglio e agosto.

Per venire incontro all'utenza sarà possibile restituire o prendere in prestito libri su richiesta:

- prenotando telefonicamente allo 0438.486560
- via e-mail a biblioteca@comune.sanpietrodifeletto.tv.it
- recandosi in Municipio - Servizi Socio-culturali: lunedì 9.00 - 12.30 e giovedì 15.00 - 18.30

In Municipio verrà anche allestita una vetrina di novità librarie da poter prendere in prestito, sia per il settore adulti che per quello ragazzi e bambini.

Giorni	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	9.00 - 12.00	
Martedì	9.00 - 12.00	15.00 - 18.30
Mercoledì	9.00 - 12.00	
Giovedì	9.00 - 12.00	15.00 - 18.30
Venerdì	9.00 - 12.00	15.00 - 18.30

Settimana delle biblioteche

"I libri sbocciano in maggio. Perché se in questo mese la natura si risveglia, lo stesso capita alla voglia di leggere. Il Maggio dei Libri è la campagna nazionale nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura nella crescita personale, culturale e civile" (dal sito <http://www.ilmaggiodeilibri.it>)"

Per offrire a grandi e piccoli l'occasione di condividere l'amore per la lettura e la cultura, dal 2016 la Biblioteca comunale di San Pietro di Feletto organizza, con cadenza semestrale, due ormai irrinunciabili appuntamenti: a maggio, in contemporanea con tutte le Biblioteche aderenti al Sistema del Vittorinese, la **"Settimana delle Biblioteche ...UN AMORE DI BIBLIOTECA"**; a ottobre, con la regia della Provincia di Treviso, la **"Biblioweeek"**.



In entrambi i casi si tratta di settimane ricche di iniziative legate alla lettura e al libro, con aperture straordinarie. Nell'edizione del 2017 la Settimana delle Biblioteche ha riproposto un articolato programma a cominciare dalle letture animate del 6 maggio per gli alunni delle Scuole Secondarie a cura di Simone Carnielli, attore di teatro e intrattenitore, per arrivare alle letture animate del 10 maggio per gli alunni delle classi seconde delle Scuole Primarie a cura di Giacomo Bizzai, attore e cantastorie che collabora da anni con la Mostra dell'Illustrazione di Sarmede. Entrambi hanno offerto una preziosa panoramica di libri che gli alunni potranno leggere nel corso dell'estate.

Domenica 7 maggio la Biblioteca ha ospitato gli alunni della Scuola Secondaria di Rua, membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che hanno intrattenuto il pubblico presente, in gran parte bambini della scuola materna e primaria, con letture e recitazioni teatrali. Una vera e propria prova di maestria recitativa che ha incantato i presenti. Il pomeriggio, invece, tra le righe e le note nel regno di Bacco, è stato presentato presso la Cantina "Il Colle" di San Pietro di Feletto il romanzo **"Il sale del vento"** di **Alessandra Cortese** a cui ha fatto seguito un concerto del cantautore Gianluca Chiaradia con l'accompagnamento di Andrea Sala Danna e Mattia Pastre.

Il giorno successivo la settimana delle biblioteche si è arricchita di una nuova attività: **il laboratorio scientifico per la scuola primaria** a cura della Giunti Editoriale Scienza per le classi terze delle Scuole Primarie.

La Settimana delle Biblioteche si è conclusa con l'iniziativa **"Un nido di libri"** nell'ambito del progetto **"Nati per leggere"**, un incontro rivolto ai genitori dei bambini di età prescolare tenuto da Vera Salton, libraia ed esperta di letteratura per l'infanzia, che ha fornito alcuni suggerimenti utili per la lettura ai più piccoli in relazione al loro percorso di crescita.



Momento importante nella Settimana di ottobre è la tradizionale **cerimonia di consegna della tessera della Biblioteca agli alunni delle classi prime delle scuole primarie** da parte del Sindaco. Un gesto per farli entrare di diritto nel mondo dei lettori avvicinandoli al piacere della lettura.

Il Concorso **"Leggere per piacere"** è un'iniziativa che coinvolge i ragazzi della Scuola Secondaria di Rua che ricreano, con matita e pennelli, la copertina di alcuni libri da loro letti nel corso dell'estate. Una vera e propria prova di fantasia e creatività da parte dei ragazzi! I disegni vengono esaminati e

premiati da un'apposita Commissione e successivamente esposti presso la sede municipale.



Questi gli **alunni premiati nel 2016**: menzione ad Alessio De Pizzol, Alessandra Dal Col, Alessandro Citron, Emma Giacuzzo, Rocco Dall'Antonia, Biagio Baldassar, Martina Bozolo, Valentina Del Puppo, Thomas Boscaratto, Valeria Dal Toè; premio per sezioni a Federico Antoniazzi (creatività), Aurora Callegari (espressività), Martina Zaina (interpretazione), Sofia Teo (pertinenza), Maria Luce Marcon (originalità), Elena Zambon (grafica), Martina Toffoli (premio dei ragazzi); terzo classificato Eleonora Braido, secondo classificato Sofia Possamai, primo classificato Samuele Botteon.

E questi quelli **premiati nel 2017**: menzione a Elena Zambon, Riccardo Doimo, Giada Lenisa, Anna De Nardi, Martina Toffoli, Matteo Martin, Marialuce Marcon, Valeria Dal Toè; premio per sezioni ad Alex Ceschin (creatività), Gioia De Pizzol (espressività), Sofia Possamai (interpretazione), Beatrice Cisotto (pertinenza), Giada Toffoletto (originalità), Adele Roberti (grafica), Nicole Parrano (premio dei ragazzi); terzo classificato Ugo Lorenzetto, secondo classificato Luca Antiga, primo classificato Emma Giacuzzo.

Tra presentazione di libri e letture animate, molte altre sono state le iniziative organizzate nel corso dell'anno, da **"Un Caffè in Biblioteca"**, con 4 incontri serali durante i quali abbiamo piacevolmente discusso di libri, storie e autori attorno ad una tazza di caffè, alle **presentazioni di libri** presso la sede municipale tra cui i romanzi **"La saga dei Talamini"** di Cecilia Talamini, **"Il doppio ritrovato"** di Antonio Sartor e **"Passaggi obbligati"** di Giorgio Vazza; a quest'ultimo è dedicato l'articolo di Paolo Steffan, riportato nelle pagine che seguono.

Anche la scorsa estate, lettori e cantastorie hanno intrattenuto i più piccoli con le **"Letture sotto l'albero"**. Palcoscenici naturali i parchi di Rua, Crevada e Bagnolo.



e ancora...

La programmazione culturale ha previsto anche le **visite guidate alle città d'arte e alle importanti mostre organizzate** sul territorio provinciale. A Cologniano, a Palazzo Sarcinelli, nel maggio 2016,



con Cristina Tomasella, alla mostra "I Vivarini: lo splendore della pittura tra Gotico e Rinascimento" e nella primavera 2017 alla mostra "Bellini e i belliniani" con Cinzia Tardivel.

Venezia da scoprire: a novembre, in occasione della festa della Madonna della Salute, **Chiara De Lorenzi**, membro del Comitato di Biblioteca ed esperta guida alla Pieve di San Pietro di Feletto, ha accompagnato un gruppo di appassionati alla gita "Venezia tra sacro e profano".



In considerazione del successo riscosso, lo scorso 30 aprile è stata riproposta sotto la sua guida una nuova visita "Da San Lazzaro degli Armeni a San Giorgio degli Schiavoni".

Il gruppo di circa 30 persone ha seguito con interesse questo ricchissimo itinerario, a iniziare da

San Lazzaro, isoletta di cui si hanno notizie dal 1182, anno in cui il veneziano Leone Paolini la diede in dono all'abate Uberto di Sant'Ilario.

Leone Paolini vi costruì una chiesa, dedicata all'inizio a San Leone Papa e un ospizio per pellegrini che in breve divenne asilo per i contagiati di lebbra. La storia dell'isola si intreccia con quella del popolo armeno a partire dal 1717. Fu proprio in quell'anno che essa venne donata in perpetuo dal Senato della Repubblica agli Armeni. Oggi si ammirano il chiostro porticato del convento ottocentesco e la chiesa d'impianto gotico risalente al XIV secolo; all'interno opere di Francesco Maggiotto e di Francesco Zugno della scuola del Tiepolo. Il refettorio del 1739 conserva pitture di Palma il Giovane, di Longetti e di Gaspare Diziani. L'isola, meta poco conosciuta ma ricchissima di storia e di arte, è stata una piacevole sorpresa per tutti!

Tappa successiva la Scuola di San Giorgio degli Schiavoni detta anche Scuola Dalmata dei Santi Giorgio e Trifone, il cui interno è adornato da una serie di importanti opere d'arte, fra le quali un celebre ciclo pittorico di Vittore Carpaccio. Chiara De Lorenzi ha magistralmente guidato il gruppo all'interno della Scuola con spiegazioni storiche-artistiche, racconti e aneddoti riguardanti i santi Girolamo, Giorgio, Agostino, Matteo e Trifone, rappresentati su tela dal pittore cinquecentesco. Ultima visita della giornata la chiesa di San Giovanni Battista e rientro attraverso il Ghetto Ebraico. L'Amministrazione comunale ringrazia Chiara De Lorenzi che da appassionata e preparata guida ha reso speciale la giornata.



Non sono poi mancati eventi di **musica e cinema**: il primo luglio si è tenuto nella piazza del municipio il concerto benefico "Concerto X - Kethya e i bambini del Congo" per raccogliere offerte che sono state devolute all'associazione umanitaria Actionaid. Sul palco si sono esibiti **Alberto Grollo & The Five String Quartet** e **Riccardo Grosso & RG Band**. Il prossimo appuntamento è previsto per **venerdì 30 giugno alle ore 21.00**. Ad esibirsi questa volta, sempre presso la sede municipale,

con Alberto Grollo & i Five String Quartet, l'**Ariel Trio** nel "Concerto per la Siria". Il ricavato della serata, a ingresso libero con offerta responsabile, sarà devoluto all'**Associazione Custodia Pro Terra Sancta di Gerusalemme**.

Non manca nella nostra programmazione culturale l'opera. A luglio 2016 un gruppo di cittadini ha assistito alla **Turandot all'Arena di Verona**; prossimo appuntamento, **Madama Butterfly** il 22 luglio.




COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO PRO LOCO DI SAN PIETRO DI FELETTO

Cinefeletto

Ciclo
DONNA
dal romanzo al grande schermo



PROIEZIONI

- **GIOVEDÌ 10 MARZO**
La porta proibita
tratto dal romanzo *Jane Eyre*
(Jane Eyre, Usa 1944, b/n, 96') diretto da Robert Stevenson. Con Orson Welles, Joan Fontaine...
- **GIOVEDÌ 17 MARZO**
La voce nella tempesta
tratto dal romanzo *Cane tempestoso*
(*Wuthering Heights*, Usa 1939, b/n, 103') diretto da William Wyler. Con Laurence Olivier, David Niven...
- **GIOVEDÌ 24 MARZO**
Orgoglio e pregiudizio
dal romanzo omonimo
(*Pride and Prejudice*, Usa 1940, b/n, 118') diretto da Robert Z. Leonard. Con Greer Garson, Laurence Olivier...

Barchessa Municipale
Via Marconi, 1 - Rua di Feletto

Ore 20.30
ingresso libero

Cinefeletto, Cinefamily e Cineyoung sono le rassegne cinematografiche tenute presso la barchessa comunale. Cinefeletto nasce da un'idea di Mario Vigiak che ne ha curato fino allo scorso febbraio la programmazione, sia per quanto riguarda i temi trattati che la scelta delle pellicole. Quattro i cicli proposti: "La Grande Guerra", "La commedia americana", "Donna: dal romanzo al grande schermo" ed "Effetto media: è la stampa bellezza!". Mario Vigiak, appassionato cinefilo, ha introdotto magistralmente le serate, trasportando nel magico mondo del bianco e nero un pubblico attento e affascinato. Cinefamily è la rassegna cinematografica dedicata ai più piccoli con film di animazione mentre Cineyoung è rivolta alle nuove generazioni ed è curata dal Gruppo Giovani di San Pietro di Feletto.

I PROSSIMI EVENTI

Dal 17 giugno

per tutta l'estate, la sede municipale ospiterà la mostra personale "Vedute. Claudia Meneghin 2017" di Claudia Meneghin, artista che ha già esposto negli anni passati in questa sede e che attualmente collabora con l'Amministrazione comunale nella preziosa ricerca di artisti da ospitare negli spazi dell'antico Eremo Camaldolese.

Venerdì 30 giugno alle ore 21.00

nel piazzale antistante la sede municipale si terrà il Concerto per la Siria con la presenza di Alberto Grollo & Five String Quartet e dell'Ariel Trio. Il ricavato della serata, a ingresso libero con offerta responsabile, sarà devoluto all'Associazione Custodia Pro Terra Sancta di Gerusalemme.

Lunedì 10, 17, 24 luglio alle ore 21.00

nel piazzale del municipio, in caso di pioggia nella Barchessa Municipale, "Cinefeletto Estate" rassegna cinematografica a cura di Cinefeletto, CineFamily e CineYoung.

Mercoledì 5, 12, 19 luglio ore 21.00

nei parchi di Crevada, Bagnolo e Rua si terranno le letture animate per bambini "Letture sotto l'albero".

Sabato 8 luglio

"Passeggiata al chiaro di luna" escursione guidata notturna nelle terre del Feletto.

Sabato 22 luglio

Madama Butterfly all'Arena di Verona.

Dal 2 al 30 settembre

la sede municipale, ospiterà la mostra personale di scultura "di-segni e di forma" di Alberto Pasqual.

I Cittadini che desiderano essere aggiornati sulle iniziative in programma possono rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune chiamando i numeri 0438.486560 - 0438.486117 o scrivendo a: cultura@comune.sanpietrodifeletto.tv.it.

La realizzazione di ogni evento o iniziativa coinvolge un gran numero di persone, che investono tempo, conoscenze e passione. A tutte loro va il sentito ringraziamento dell'Amministrazione.

UN ANNO DI ATTIVITÀ ARTISTICA DEDICATO ALLE DONNE E NON SOLO

Gli spazi espositivi della sede municipale continuano a far da cornice a qualificate mostre di pittura e ad altri eventi culturali che nel 2016 sono stati dedicati, prevalentemente, alla creatività femminile.

Ad inaugurare l'anno è stata la pittrice **Daniela Borsoi**, con la mostra intitolata "Paesaggi di luce e di neve", presentata dal critico d'arte Corrado Castellani: una ricca visione del paesaggio contemplato come assoluto evento di luce e di spazio, raccontato con una pennellata dove la forza e la sensibilità si collegano in modo mirabile.

Ed è sempre Corrado Castellani che ha presentato anche le due successive artiste trevigiane. La prima, **Mirella Brugnerotto**, già insegnante di pittura nelle Accademie di Belle Arti di Bologna e Torino e ora docente presso il Dipartimento delle Arti dell'Accademia di Venezia, ha inaugurato a giugno la personale "Mouh, Taiss e gli altri". Una serie di opere appartenenti alla sua produzione più recente, sviluppata in cicli pittorici in cui ha approfondito la relazione tra l'oggetto e lo spazio, con una raffinata selezione di accostamenti tonali.

La seconda pittrice, **Lina Sari**, è stata protagonista a settembre con una mostra intitolata "Dietro le parole", frutto di un intenso lavoro eseguito appositamente per l'evento espositivo di San Pietro. Presenti, in particolare, due opere che l'artista ha dedicato alla rara e singolare rappresentazione del Cristo della domenica presente sulla facciata dell'antica Pieve di San Pietro. Laureata in lettere all'Università di Padova e diplomata all'Accademia di Belle Arti a Venezia, la Sari vanta nel suo curriculum collaborazioni importanti con Mario Schifano, Giosetta Fioroni, Goffredo Parisi, Erri De Luca, Renato Zero e Andrea Zanzotto.

A novembre l'artista **Olimpia Biasi** ha inaugurato "Visioni. Differenze sottili delle nature diverse", un ciclo di prestigiose opere, anche queste realizzate interamente per la mostra allestita presso l'Antico Eremo Camaldolese e presentata dal critico d'arte Donata Dematté, che la pittrice ha voluto dedicare alla grande intellettuale Ildegarda di Bingen, vissuta nel XII secolo. Ha chiuso l'anno dedicato alle donne, l'antologica "Urania rossa. 1996-2016", dell'artista **Annamaria Redolfi**, presentata da Stefano Pillon. Vent'anni di attività durante i quali l'artista ha rivolto un'attenzione particolare all'arte silenziosa delle donne. Un lungo e intenso dialogo con la materia - fibre vegetali, frammenti di legno, falde di lamiera - che la Redolfi ha raccolto nelle campagne di Zuel e nei suoi vagabondaggi tra Venezia e Grecia e poi ricomposto artisticamente senza mai dimenticare l'origine naturale della sua ispirazione.

Il 2017 si è aperto con la mostra fotografica di **Stefano Cusumano** "Venezia e Istria miti e realtà a confronto". Stefano Cusumano è nato a Palermo e dal 1975 vive a Treviso dove esercita la propria professione di medico specialista. La fotografia: una passione direttamente appresa dal padre fin da ragazzo, dalle riprese in esterno al lavoro in camera oscura. Ha pubblicato diversi volumi fotografici, "Rifles Sile" il primo, a cura della Casa editrice Arcari (2005), "Informal Venice" il secondo, nel 2008, con la Casa editrice Vianello e "Dimensione Istria" il terzo, nel

2012, con la Casa editrice Punto Marte. A San Pietro di Feletto i suoi lavori sono stati presentati dalla scrittrice istriana Ligi Roberto che ha scritto anche la prefazione del suo ultimo catalogo.

Nell'ambito del programma commemorativo della Grande Guerra, con il patrocinio della Regione Veneto e la partecipazione della Pro Loco di San Pietro di Feletto, a primavera 2016 sono stati realizzati due eventi, entrambi in collaborazione con il fotografo Arcangelo Piaì. Per primo la mostra fotografica "Il Fronte Femminile. Il con-

tributo delle donne nella Grande Guerra", presentata dalla professoressa Chiara Ceschin, con foto storiche provenienti in parte da Torino, su gentile concessione della Fondazione culturale Vera Nocentini e dell'ISMEL (Istituto per la memoria e la cultura del lavoro), in parte dal FAST (Foto Archivio Storico della Provincia di Treviso) e altre provenienti dal fondo della Biblioteca Comunale di San Pietro di Feletto.

Il secondo evento ha visto la presentazione, a maggio, della biografia del coneglianese "Vittorio Celot Celotti. Immagini e memorie di un

appassionato fotografo. 1911 - 1921", curata dalla sottoscritta, in occasione della quale è stata allestita anche una mostra fotografica con foto storiche provenienti dall'archivio del figlio Alberto.

Nello stesso periodo anche i ragazzi della Scuola secondaria di Rua di Feletto hanno presentato la propria mostra di lavori dedicata al "Fronte che combatteva silenzioso".

Claudia Meneghin



Gianni De Marchi: cinquant'anni nel segno dell'arte

Da aprile a fine maggio 2016 le sale della sede municipale hanno ospitato l'antologica dell'artista, nostro concittadino, **Gianni De Marchi, "Magia del Simbolo. 1966 - 2016"**.

L'esposizione è stata organizzata per festeggiare i cinquant'anni di attività dell'artista, considerato dalla critica "...uno dei più avveduti ed accorti simbolisti della nostra contemporaneità. Le sue opere raccontano. Raccontano l'uomo, raccontano la società, raccontano piccole e grandi storie della Storia. Il suo paesaggio è una illimitata proiezione dell'anima fatta di mari aperti, cieli senza confini, terre perse all'orizzonte, deserti di purificazione e di visione."

Acuto osservatore della natura umana, della società e del veloce evolversi della tecnologia, Gianni De Marchi descrive, sotto forma di metafora, sensazioni e avvenimenti prendendo in prestito i simboli medievali, gli aforismi rinascimentali, i racconti biblici. Fulcro centrale del suo pensiero è l'uomo con le sue virtù e i suoi vizi, narrato servendosi del simbolo.

Innumerevoli i riconoscimenti e premi ricevuti dall'artista nel corso della sua lunga carriera. Nel 1978 a Roma "L'oscar europeo Omaggio all'arte" e successivamente, a Bordighera, "L'oscar internazionale della popolarità per l'arte". A Milano riceve il premio nazionale per il surrealismo "Semper Ubique Celeriter"

e ad Alassio, durante "La sei giorni dell'arte", "l'Oscar Internazionale del successo". In quest'ultima occasione presenta l'opera "Venezia che muore" che verrà collocata presso l'Ambasciata israeliana all'ONU. Nel 1979 esegue l'opera "Vanità" con la quale vince il primo premio alla VIIIª edizione del concorso internazionale "Il Pavone d'oro" a Milano. Il Daily America gli dedica un servizio fotografico. Nell'estate 2006 De Marchi espone le sue opere a St. Moritz presso la prestigiosa galleria Roseg; nella elegante cornice dell'Hotel Kempinski, i suoi lavori di matrice simbolista vengono affiancati alle opere surrealiste di Salvador Dalí e alle sculture di Arman. Molti altri i premi e i riconoscimenti ricevuti nei cinquant'anni di attività pittorica, importante traguardo nella storia dell'artista celebrato con alcune prestigiose esposizioni a partire dalla mostra "The Kaleidoscope of the Mind", ospitata presso la Agora Gallery di New York. Una delle opere esposte, "Il giocoliere del 2000", viene pubblicata dalla Galleria di New York sul proprio sito e il costume del giocoliere viene proposto quale simbolo della notte di Halloween. La mostra di San Pietro di Feletto, paese di adozione di Gianni De Marchi dove oggi realizza le sue opere, ha rappresentato l'ultimo evento di questa lunga e ricca carriera artistica.



Un «Lavoro sul pensiero e sull'emozione» di Giorgio Vazza

Con un'installazione e un libro, l'artista bellunese ha raccontato per la prima volta il "suo" Vajont, attraverso «segni che affiorano e raccontano».



Lo scritto che segue, a firma di Paolo Steffan, ripercorre i punti salienti dell'incontro tenutosi a Rua di Feletto il 9 aprile 2016, nell'ambito della mostra dedicata a Giorgio Vazza, durante il quale l'artista ha presentato il volumetto *Passaggi obbligati* (Agordo, Tipografia "Castaldi"), da cui sono tratti alcuni virgolettati e la citazione iniziale.

***"Poi il ricordo si libera,
il segno scorre e le forme escono spontanee.
Foglio dopo foglio..."***

G. Vazza

«Una cosa così, quando l'hai vista, non hai voglia di parlarne». Si riferisce al Vajont, questa frase pronunciata da Giorgio Vazza (artista bellunese, classe 1952). Per lui, ricordare quella notte del 1963 è stato come «sbobinare una scatola nera» che era rimasta chiusa per molti - forse troppi - anni. Tra segni grafici e scritture minime, un bacino di «pensieri frammentati» e «poi sempre più liberi» ha assunto la forma più organica e pur sempre puntiforme di un nucleo artistico ben riconoscibile, in parte testuale e in parte performativo. Quando è avvenuta la tragedia dolosa della diga, Vazza aveva 11 anni: non abbastanza per capirla, ma già abbastanza per patirla appieno, perché si calcificasse in affilate e dolenti schegge memoriali.

Solo a partire dal 2013 però, dopo averla tenuta viva nel suo intimo di uomo, escludendola invece dalla sua importante vicenda artistica, Vazza ha sentito la necessità - ma sempre intimamente - di lavorarci su, come a un diario già pensato come postumo, ma necessario: «disegnavo come respiravo», testimonia l'artista. Ha così intrapreso un «lavoro sul pensiero e sull'emozione», un lavoro che si è inizialmente concretizzato in «rotoli di memoria», materialmente, i quali si sono «svolti» nella sua prima commossa testimonianza pubblica sul "suo" Vajont: perché «il Vajont è dei morti, ma è anche dei vivi». Nel suo dire frammentato, singhiozzato dalle lacrime, Vazza ha affrontato per la prima volta, da-

vanti a un pubblico che gremiva l'aula magna del municipio, il racconto di questa esperienza. Poche parole che, come i pochi tratti di un'installazione posta in fondo alla sala, esaltavano l'importanza di un dire silenzioso, ma non per questo sopito, attraverso cui tenere viva la memoria di qualcosa che non si deve - anche perché non si può - dimenticare. Si trattava di un lungo pannello velato sul quale era montata una lunga serie di disegni a matita su carta bianca, qua e là un po' sovrapposti. Un velo che apriva a riflessioni sui meccanismi della memoria e delle storie. Un velo che mi ha fatto subito pensare a come "velare" e "rivelare" possano essere due verbi non opposti, a come invece possano completarsi l'un l'altro: perché la memoria si fa anche di veli, in un'alternanza di velamenti (che dunque coprono) e rivelamenti (che scoprono, ma anche che ricoprono, proprio in quanto ri-velamenti). E così le immagini sui fogli: figure appena abbozzate dai volti vacui o paesaggi sottili e pure conoscibili come gli irrinconoscibili orizzonti ritrovati dai superstiti quella mattina del 10 ottobre 1963, nella valle di Longarone, dopo l'umida notte di «lamenti e grida». Uno stile che, con un brivido, mi ha riportato a certi preziosi disegni lasciati dagli internati nei lager nazifascisti (raccolti in volume da Arturo Benvenuti). Vazza ripropone i propri essenziali disegni nel volumetto *Passaggi obbligati* (Agordo 2015, presentazione di Vilma De Gasperin), accompagnati da una prosa scarna ed essenziale, segni che stanno lì a sancire: «non avremmo dovuto vedere quella desolazione, quel dolore, quel vuoto. Non è più possibile cancellarne la memoria». E allora questa memoria deve servire a dire qualcosa, non può lavorare solo nell'animo in maniera corrosiva, ma venire estroflessa, ripartendo da una inalienabile consapevolezza: che «con l'arte non sei mai solo», neanche di fronte ai drammi più neri. Ecco allora che, nel buio di quel bianco che disvela senza mai poter restituire del tutto, l'artista sente il bisogno d'un tratto di affidarsi al volo. Figure ornitologiche, forse colombe di una pace anelata, per restituire dignità e libertà al corpo straziato delle vittime, all'anima violata di chi è sopravvissuto: «dopo tanta pesantezza senti il bisogno di elevarli», ha spiegato Vazza a margine di questo lungo lavoro, raccontando il perché di quegli uccelli in volo rappresentati nell'installazione, ripresi anche nel suo libello. «Sette uccelli che si elevano: la leggerezza, il volo per staccarti dalla pesantezza di quei morti».

Paolo Steffan

Il ricordo della Grande Guerra tra teatro e libri. Un anno e mezzo di eventi

Dopo le positive esperienze dei primi due anni, il progetto **Grande Guerra: la coscienza della conoscenza** continua ad avvicinare giovani e non alla memoria e alla conoscenza di quel terribile conflitto attraverso diverse serate culturali. Il 28 gennaio 2016 due donne, **Camilla Peruch** e **Sonia Santin**, a conclusione di un'interessante ricerca storica sul tema della propaganda, hanno presentato il libro **"Il Corriere dei Piccoli va alla Guerra"**, con la partecipazione di **Arcadio Lobato**, autore della prefazione. Schizzo, Lukka Tacco, Italino... sono i protagonisti dei fumetti creati durante il conflitto per far comprendere anche ai bambini che i militari italiani stavano combattendo con eroismo e che ogni italiano, anche se piccolo, doveva sostenere la guerra come poteva. I ragazzi della secondaria di 1° grado, già autori di una mostra a maggio dal titolo **"Il fronte che combatteva silenzioso"**, hanno voluto far conoscere il frutto delle loro ricerche anche incontrando



la popolazione. È nata così l'idea di far coincidere con la ricorrenza del IV Novembre una serata dal titolo **"La guerra ha più voci"**, per ricordare le vicende che segnarono l'esistenza di chi visse quel tragico periodo. Se nell'immaginario collettivo la Grande Guerra ha il volto eroico di fanti e di alpini, i giovani allievi hanno raccontato quegli eventi, alternando visioni dall'alto e dal basso, per dare voce alla moltitudine di chi è rimasto in seconda linea e non è mai stato premiato se non dalla propria coscienza per aver fatto il proprio dovere fino in fondo.

Il 2 dicembre 2016 Camilla Peruch, nel presentare la sua ultima fatica **"La storia ritrovata del**

soldato József Kiss" ha svelato, attraverso una ricerca storica sul campo, una storia appassionante. Lo studio delle vicende della Grande Guerra può ancora permettere di ricostruire e portare alla luce storie inedite. Il desiderio di scoprire l'identità di



un soldato ungherese che nello scompiglio della ritirata abbandonò alcuni oggetti personali in una casa lungo il Piave è diventato l'occasione per un viaggio nel tempo e nello spazio. La serata si è tradotta in un'alternarsi di immagini e racconti che hanno dimostrato come procede uno storico nel tentativo di far emergere storie sommerse, anche

a partire da piccoli indizi. Una scatola di fotografie, alcuni libri, una macchina fotografica e una buona dose di caparbià nel non demordere davanti alle difficoltà, hanno permesso di ritrovare quell'uomo e ricostruire la sua storia. Un'esperienza che non ha parlato solo di guerra ma

ha raccontato, emozionando, l'esistenza di un uomo. Alla fine, grazie ad **Alfonso Cucciol**, che ha condiviso con l'autrice il desiderio di indagare e scoprire, i presenti hanno potuto vedere con i propri occhi la macchina fotografica posseduta da quel soldato.

È stata invece una serata diversa, la **lettura scenica "la Gigia"** del 10 marzo 2017, ma sempre un'opportunità di riflessione sulla Grande Guerra, stemprata dalla simpatia del dialetto. La voce di **Lucia Biscaro** ha dato vita ad un monologo di rara intensità, un lavoro di Romano Pascutto, scrittore veneto, che solo di recente sta emergendo in tutto il suo spessore artistico. La Gigia è un emblema e rappresenta tutte le donne che hanno attraversato il XX secolo e le sue guerre. Il tempo non ha can-

continua...

...segue

cellato il suo dolore né il suo modo di viverlo. Pascutto l'ha ritratta nella recita quotidiana del rosario. Con la preghiera, Gigia sgranava pensieri e ricordi dei momenti più importanti della sua esistenza di contadina e di donna aggrappata all'esistenza con la forza del sudore e del duro lavoro. Ascoltando l'interpretazione di Lucia Biscaro, è affiorata la figura di una donna come tante altre, alle quali il destino ha regalato poco o niente e a cui le guerre hanno tolto affetti e speranza nel futuro. La lettura scenica della Gigia, pur nel tono sommerso del ricordo, si è tradotta in una denuncia dell'orrore della guerra e nella rivendicazione della forza che le donne hanno sempre avuto, perché, indipendentemente dall'apparente silenzio o dalla mascherata sottomissione, sono custodi delle orme più profonde della storia.

***"La Guerra in casa" -
mostra degli alunni della
Scuola Secondaria di
1° grado di Rua***

In occasione della Mostra dei Vini di collina, inaugurata a maggio, è stata allestita nella Sede Municipale una mostra didattica sulla Grande Guerra. "Co l'è guera, l'è guera par tuti" un detto popolare ma soprattutto sintesi di un'amara realtà che colpì luoghi e persone, riservando a ciascuno un'abbondante dose di ferite e di sciagure. La guerra inizialmente lontana, diventò sempre più vicina e

alla fine del 1917 entrò di prepotenza nelle case. Il rombo dei cannoni bussò alla porta, fece vibrare le finestre, spesso fece tremare l'intera casa e i suoi abitanti. Per un anno le sponde del Piave si trasformarono in prima linea, le retrovie subirono le violenze e i soprusi degli occupanti e le conseguenze distruttive del fuoco amico. Precarietà fece allora rima con quotidianità: ognuno ebbe ragione di temere per la propria vita, non solo il soldato al fronte. La gente rimasta respirò il pericolo del-

la morte e si trovò di fronte a scelte difficili per campare.

Il lavoro di ricerca svolto dai ragazzi svela che quelle esperienze, soprattutto le più dure, fanno affiorare, a cent'anni di distanza, la tragica realtà della guerra.

Chiara Ceschin
Membro del Comitato Grande Guerra,
la coscienza della conoscenza



IL CONTRIBUTO ALLA RICERCA DI MARA DOIMO, NOSTRA CONCITTADINA



Mara Doimo, giovane ricercatrice biotecnologa originaria San Pietro di Feletto ha vinto alla prestigiosa Università di Umeå, in Svezia, una borsa di studio "Marie Skłodowska-Curie", finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto Horizon 2020, con cui potrà proseguire la sua ricerca nell'ambito delle malattie genetiche. Mara, dopo il dottorato conseguito all'università di Padova, vive da un paio di anni, con il compagno Paolo, neurobiologo di Follina, e i due figli piccoli, a Umeå, una città di 80 mila abitanti nella Lapponia Svedese, dove entrambi si dedicano all'attività di ricerca.

Una grande soddisfazione anche per la nostra Comunità che nell'augurare a Mara e Paolo di raggiungere tutti i traguardi che si sono posti, spera però che dopo l'esperienza svedese possano rientrare a lavorare in Italia con le medesime, o se possibile, migliori opportunità. Delle eccellenze, ancor più se rappresentate dai giovani, un Paese ha estremo bisogno.



BORIS PAHOR, PLURICANDIDATO AL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA, A SAN PIETRO DI FELETTO

Sabato 25 marzo scorso, al piano nobile della sede municipale abbellito dall'esposizione delle fotografie di Stefano Cusumano, si è svolto l'incontro "Riflessi letterari di esperienze storiche e di vita" con l'istriana Ligi Roberto e il triestino Boris Pahor, due scrittori che rappresentano meglio di chiunque altro il significato di essere cittadino di confine, persone che hanno saputo fare delle differenze culturali, linguistiche ed etniche un valore aggiunto, non un handicap.

Entrambi gli ospiti, ed in particolare il professore Pahor che con i suoi 103 anni ancora affronta con energia e passione le domande del pubblico, hanno intrattenuto per quasi due ore una sala gremita.

Gli innumerevoli premi e riconoscimenti che questi scrittori hanno avuto nel corso degli anni, sono frutto di un grandissimo e instancabile lavoro che li ha portati a incontrare tantissima gente e in particolare molti giovani europei.

Ligi Roberto autrice sensibile, racconta nei suoi lavori storie di una realtà di confine, i legami tra le

due sponde adriatiche e la situazione prima e dopo l'esodo. In ogni sua frase l'autrice esprime l'amore verso la sua Istria, quella terra che ha dovuto lasciare, ancora bambina, nel 1946.

Nelle sue pagine trovano spazio i ricordi e i luoghi dell'infanzia; talvolta con un accento maggiore ai fatti storico-politici che hanno caratterizzato l'area durante la Seconda Guerra Mondiale.

Boris Pahor è stato più volte candidato al premio Nobel per la Letteratura ed è stato insignito della Legion d'Onore dalla Francia. Le sue opere sono tradotte in molte lingue, in particolare "Necropoli" romanzo autobiografico sulla sua prigionia nel campo di concentramento di Natzweiler-Struthof e ancora il libro-intervista Edvard Kocbek, una denuncia del massacro di 12.000 prigionieri di guerra appartenenti alla milizia anti-comunista slovena e dei crimini delle foibe perpetrati dal regime comunista jugoslavo nel maggio del 1945.

Boris Pahor ha patito sofferenze e soprusi orribili, è stato testimone di atrocità inaudite, ha vissuto faccia a faccia con la violenza e l'arbitrio elevati a sistema. Da un campo di concentramento all'altro un tragico viaggio attraverso l'annientamento; da un campo all'altro un itinerario del dolore dentro i diversi quartieri di un'unica città della morte, Necropoli, appunto.

Eppure, come dice Pahor, *"Solo l'amore può salvarci dalla rovina interiore. Restano le ombre*

del ricordo, certo, che ora si ritirano ora incalzano, ma l'amore riesce ad innalzarsi sopra di loro come un arco di luce e, talvolta, come una fonte di creatività".

L'amore è dunque la chiave, ma anche il rispetto che è alla base del vivere civile: rispetto verso altre culture, altre lingue, altre religioni. Saper convivere con le differenze. Ne sa qualcosa Boris Pahor che ha sofferto perché il regime fascista gli impedì di parlare la lingua slovena e quando aveva sette anni, nel 1920, vide le camicie nere appiccare il fuoco alla Casa della Cultura slovena di Trieste.

Proprio da queste sue esperienze dell'infanzia si è radicata in lui la convinzione della necessità del dialogo tra le culture; egli è da sempre anche un fermo difensore dell'identità dei popoli e della tutela delle lingue, un testimone attento e sensibile della peculiarità del rapporto tra le etnie nelle terre di confine.

Ama confrontarsi con la gente e in particolare con i giovani e per questo ha richiesto che anche a San Pietro di Feletto i giovani fossero schierati in prima fila, pronti con carta e penna per fare domande e ricevere risposte, e i giovani di San Pietro hanno risposto numerosi.

Boris Pahor e Ligi Roberto condividono l'idea che sia importante raccontare loro tutta la storia, senza omissioni e distorsioni, mantenendo equilibrio, saggezza, comprensione e umanità.

PREMIO FELETTO 2016

La Giornata della Riconoscenza, o Premio Feletto, è stata istituita dalla Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale qualche anno fa per dare il giusto riconoscimento alle persone che si distinguono, o si sono distinte, all'interno della Comunità, per impegno, dedizione, generosità e attenzione al bene comune.

Tra le diverse segnalazioni giunte nel 2016, Pro Loco e Amministrazione hanno individuato due Cittadini "veramente speciali", per alcuni aspetti d'altri tempi, due fratelli legatissimi negli affetti e nell'impegno verso la famiglia e la propria Comunità: Piero Miraval, scomparso prematuramente nel novembre del 2002, Premio Feletto alla Memoria e Angelo Miraval, Premio Feletto 2016.

Due persone straordinarie nella loro semplicità, nell'infinita disponibilità e generosità, nel saper sempre sorridere agli altri e alla vita e che, con il loro esempio silenzioso, hanno testimoniato nella concretezza dell'operare quotidiano i mille volti della prossimità e della donazione di sé. Il rispetto per il prossimo, l'onestà, la precisione e la puntualità negli impegni quotidiani sono stati per entrambi valori di riferimento.

Emigranti in Svizzera, i fratelli Miraval al loro al rientro in Italia hanno iniziato a lavorare alle dipendenze del Comune di San Pietro assumendo la responsabilità della gestione, manutenzione e sviluppo della rete idrica comunale. In quegli anni non esistevano la reperibilità retribuita né sofisticati



ti sistemi di telecontrollo eppure l'acqua non è mai mancata e al primo accenno di criticità, di giorno o di notte, festività raccomandate e non, i fratelli Miraval comparivano puntualmente, dimostrando un senso del dovere che è sempre andato molto oltre le normali mansioni dovute. Disponibilità d'altri tempi!

Ad Angelo si devono le prime mappe comunali dell'acquedotto, disegnate mettendo a disposizione del Comune il proprio bagaglio di conoscenze acquisite in tanti anni di lavoro e ancor oggi indispensabili per la corretta gestione del servizio.

Angelo è anche, da sempre, anima della vita associativa: dagli amici Alpini, all'AVIS, alla Pro Loco, all'Associazione Amici dell'Antica Pieve, all'Asso-

ciazione Trevisani Friulani e Bellunesi, alle Associazioni di Caccia, al poligono di tiro e a tante altre. Nel 1999 è stato eletto Consigliere Comunale e poi, dal 2004 al 2014, ha ricoperto l'incarico di Assessore alle manutenzioni della Civica Amministrazione.

I premi sono stati consegnati dal Vice Presidente della Pro Loco Arcangelo Marcon e dal Sindaco ad Angelo e alla moglie di Pietro Miraval.

AUGURI ALL'ARTIGLIERE ANGELO PERESSINI



In occasione del 10° anniversario della ricostituzione della Sezione Artiglieri d'Italia di Pieve di Soligo e San Pietro di Feletto, a pochi giorni dalla festa nazionale dell'Arma degli Artiglieri, la Comunità di San Pietro si è riunita intorno al nostro concittadino, l'artigliere combattente e reduce Angelo Peressini, persona pacata, mite e ben voluta ma soprattutto lungimirante custode della memoria e del Labaro della Sezione. La cerimonia è stata l'occasione per porgere al signor Peressini i migliori

auguri di buon compleanno per l'invidiabile traguardo raggiunto dei 99 anni. Una lunga vita durante la quale non sono mai venuti meno l'ideale patriottico, lo spirito di fratellanza e i valori di pace, rappresentati dal fazzoletto arancione che con orgoglio il signor Peressini ancora porta. Il 2 luglio ci ritroveremo a festeggiare i suoi "primi" 100 anni con l'augurio di vivere un'altra grande festa nella gioia dell'incontro e all'insegna dell'amicizia.

*Giorgio Comuzzi, Assessore alla Pubblica Istruzione,
Associazioni, Sport e Tempo Libero*

Associazioni, sport e tempo libero

ATTIVITÀ SPORTIVE

Gli impianti sportivi comunali di Rua e Bagnolo stanno funzionando a pieno ritmo grazie anche alle Associazioni che li gestiscono e alle quali va il riconoscimento da parte di tutti. Naturalmente se ci fossero altre aree di gioco, strutture sportive al coperto o impianti, si potrebbe ampliare ulteriormente la gamma di discipline o sviluppare quelle già esistenti ma, per il momento, si tratta di gestire al meglio ciò che abbiamo, che comunque non è poco.



Anche nel 2016 l'Amministrazione comunale ha promosso il **progetto Educasport** volto agli operatori sportivi, tecnici, dirigenti e addetti delle società per migliorare la cultura dello sport inteso come strumento educativo per i giovani. La struttura polivalente di Rua, oltre a garantire le normali attività sportive a corso annuale, ha ospitato nel 2016 importanti eventi sportivi come l'**Open Karate** organizzato il 17 gennaio dallo Csen e dal Maestro Soraci. Trenta squadre con ben 150 atleti provenienti da tutto il nord Italia e un'affluenza notevole di appassionati. Il 25 settembre si è svolta la **finale del Torneo internazionale dell'amicizia di pallavolo femminile under 17 Memorial De Faveri** con la presenza di 15 squadre provenienti da nove paesi di tutt'Europa.

Anche questa volta la manifestazione si è svolta nei palazzetti del Quartier del Piave ed ha registrato un buon successo non solo sul piano sportivo ma anche organizzativo e di promozione del nostro territorio. Un debito ringraziamento va al gestore della nostra struttura, Società La Tartaruga, per la bella figura fatta e se la scelta della finale del torneo cade spesso su San Pietro di Feletto un motivo ci deve pur essere! Sta definitivamente partendo nel nostro Comune, in collaborazione con la Società Kinesis Nordic Walking Conegliano, il **parco di Nordic Walking della Val Trippera**. A gennaio 2016, in un'affollatissima barchessa, c'è stata la presentazione del progetto che si sta finalmente realizzando. Semplici segnavia lungo il sentiero e due tabelloni illustrativi dell'attività verranno posizionati per identificare bene il parco. Il tracciato, già omologato dalla Federazione nazionale, rientrerà nel novero dei migliori parchi Nordic a livello nazionale offrendo l'opportunità di far conoscere le nostre bellezze ad un vasto pubblico che del rispetto ambientale ne fa filosofia.

Come tutti osserviamo, il **ciclismo** è un'attività sportiva molto presente lungo le strade del nostro territorio. Ogni giorno dell'anno, soprattutto nelle festività, gli automobilisti e non solo, devono prestare attenzione ai numerosi gruppi presenti in strada. Si tratta solo della base di una piramide che ha come vertice il passaggio di gare importanti anche a livello nazionale. Anche quest'anno il 27 maggio, il Giro d'Italia è salito sul **Muro di Ca del Poggio** e ormai tutte le gare locali prevedono questa salita nel proprio tracciato. La notorietà di Via dei Pascoli, cioè il **Muro**, ha superato i confini nazionali il 21 maggio 2016 con la firma di un accordo di gemellaggio sportivo con un altro famoso Muro, quello di **Grammont**

in Belgio, noto per il Giro delle Fiandre. Dopo la firma tra i Sindaci dei due Comuni e i Presidenti delle relative Federazioni Ciclistiche Nazionali, l'idea è ora quella di allargare il gemellaggio ad altre salite che, nel mondo, abbiano segnato la storia del ciclismo, diventando destinazioni particolarmente apprezzate,



e quasi mitiche, per chi ama la bicicletta. Sul tavolo diversi progetti finalizzati ad accomunare due territori particolarmente vocati alla pratica del ciclismo e legati dal comune denominatore rappresentato dai rispettivi muri. Una delegazione trevigiana è stata ospite di Grammont, lo scorso aprile, del Giro delle



Fiandre 2017, a cui ha partecipato anche una selezione di sei nostri atleti.

Tutto questo interesse mediatico per il nostro territorio speriamo contribuisca anche a far cambiare comportamento a quegli appassionati ciclisti che, a volte, sono poco rispettosi dei luoghi che frequentano.

CAMMINIAMO INSIEME

Da alcuni anni nel nostro territorio opera il **Gruppo Cammino** di San Pietro di Feletto. Organizzato dalla locale Pro Loco in collaborazione col Comune, conta circa 25 iscritti ed agisce principalmente a Santa Maria di Feletto. Il walking leader, Stefano Brunoro, coordina e segue attentamente le attività del gruppo per tutto il periodo dell'anno, a parte la pausa estiva. Affermare che si tratta solo di camminare in gruppo è molto limitativo perché, in realtà, si fa anche ginnastica e movimento e soprattutto si sta in compagnia. E la compagnia del nostro Gruppo Cammino è veramente simpatica; direi tutta salute sotto ogni punto di vista! Oltre alla cena di fine stagione, per il Gruppo, anche nel 2016, c'è stata l'uscita fuori Comune. Il 24 giugno con meta le Prealpi di Cison di Valmarino, è stato percorso il "Troi della Fontana" sopra Valmareno: boschi, panorami e pure il castello Brandolini con un tracciato facile e suggestivo. Chi ama passeggiare ha avuto modo di partecipare anche alle belle **camminate** organizzate dal gruppo genitori della Scuola primaria di Santa Maria verso la val Crevada e della Scuola dell'infanzia di Bagnolo a Bagnolo e Rua. I "nottamabuli", poi, hanno potuto cimentarsi con le **passeggiate al chiaro di luna**, organizzate dall'Am-

ministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco sia d'estate che d'inverno. Il 23 gennaio 2016, di notte, a San Pietro c'erano oltre 200 persone pronte a sfidare il freddo invernale ben bardati e con pila per la gioia dei più piccoli e non solo. Anche a gennaio 2017 la luna ha illuminato il percorso tra Rua e San Pietro ai circa 80 partecipanti in una bella serata dal freddo non troppo pungente. A febbraio di quest'anno, poi, si è organizzata un'escursione notturna sui colli del Soligo tra il San Gallo e Villa Maria per apprezzare percorso e panorami da un punto di vista diverso da quello al quale siamo abituati. Sempre di notte ma con ben altre temperature, il 16 luglio 2016 a Santa Maria si è percorso un anello tra boschi e roccoli verso San Michele di Feletto. Ovviamente a fine escursioni non sono mai mancati adeguati generi di conforto così da garantire, "guai un mal de not", il veloce ripristino delle calorie perdute. A tal riguardo vorrei ringraziare tutti i collaboratori e volontari che con passione hanno contribuito all'ottima riuscita di queste nottate. A fine ottobre 2016 è transitato sui sentieri di San Pietro di Feletto il **Trekking del Prosecco**, un gruppo di esperti escursionisti provenienti da tutt'Italia e guidati dal Prof. Carlo Rubini che, oltre a godere delle

bellezze naturalistiche del nostro territorio, ha potuto apprezzare il grande tesoro della nostra antica Pieve. E se la primavera invoglia a stare all'aria aperta e nella natura, perché non approfittarne per conoscere un po' meglio le erbe dei nostri prati? A marzo ed aprile 2016 l'esperta Edda, con l'iniziativa **"Dal prato alla tavola"** ha introdotto e illustrato sul campo, nel vero senso della parola, a due folti gruppi di partecipanti, i segreti delle erbe ad uso culinario presenti a San Pietro di Feletto. L'assaggio finale delle specialità che si possono ottenere con queste erbe non poteva naturalmente mancare. Gli appassionati, ancor più numerosi, si sono ritrovati anche lo scorso 23 aprile in occasione dell'uscita **"Andar per erbe"**, ancora una volta con la piacevole guida di Edda.

LE NOSTRE ASSOCIAZIONI

Se mettessimo insieme tutti i volontari che collaborano alle iniziative organizzate dalle nostre Associazioni, potremmo contare centinaia di persone attive: una percentuale importante sul totale della popolazione. L'associazionismo rappresenta dunque una realtà rilevante e fondamentale anche nel nostro paese non solo per le attività proposte e i risultati ottenuti, ma soprattutto per il valore sociale e di aggregazione che esercita. Ormai lo diciamo da tempo che senza le Associazioni di volontariato non saremmo in grado di avere alcuni servizi o garantire la qualità degli stessi; quindi non saremo mai grati abbastanza per il loro operato in favore della Comunità. Sappiamo che San Pietro è formato da più frazioni e borghi dove persiste ancora un sano campanilismo che si esercita anche nell'ambito del volontariato. Nulla di male, anzi, che ogni gruppo si sviluppi e agisca con la propria autonomia secondo le proprie caratteristiche, ma credo che, almeno per alcuni aspetti comuni (burocrazia, servizi, rapporti con Enti ecc.), forse sarebbe opportuno un miglior dialogo nonché collaborazione fra gli stessi all'insegna dell'unione che fa la forza.

Un benvenuto particolare e caloroso alla neonata **Associazione La Quarta de Ottobre** di Santa Maria di Feletto che ha iniziato nell'autunno scorso la propria attività pubblica rinverdendo i fasti delle vecchie sagre di fine ottobre proprio nel centro di Santa Maria: un inizio col botto e l'augurio è che l'entusiasmo iniziale possa persistere molto a lungo.



*Marzia Gerlin, Consigliere delegato
alle Politiche giovanili e Comunicazione*
Giovani

PROGETTO GENERAZIONE CRE-TA

I dodici Comuni dell'area del Coneglianese, Conegliano (capofila), Codogné, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana e Vazzola, hanno partecipato lo scorso anno al progetto **"Generazione CRE-TA Creatività Talenti"**, nato grazie al finanziamento concesso dal bando "Fotogrammi Veneti: i giovani raccontano" della Regione del Veneto. Partner dell'iniziativa: la Camera di Commercio di Treviso-Belluno, Cofitire Consorzio Fidi Trevigiano, Confartigianato, Artigianato Trevigiano, Banca della Marca e Rotary International. Il progetto, gestito dalla Cooperativa Itaca, che coinvolgerà 15 giovani dai 15 ai 35 anni, di cui ben tre del nostro Comune, consiste nella creazione, attraverso la tecnica del digital storytelling (narrazione realizzata con strumenti digitali), di **"una fotografia dinamica del tessuto produttivo"**, con l'obiettivo di raccontare bisogni, esigenze e aspettative dei giovani e delle aziende del territorio in ottica di futura sostenibilità. Ai giovani viene offerta la possibilità, attraverso un confronto diretto con le imprese locali, di approfondire la conoscenza del mondo del lavoro individuando, nel contempo, le proprie predisposizioni e competenze. L'azienda del nostro territorio che ha dato prontamente la sua disponibilità nel collaborare al progetto è stata l'IMPA S.p.A. di Crevada, alla quale va il nostro grazie.

ESPERIENZE DI STAGE IN COMUNE

È possibile fare un'esperienza di stage presso il nostro Comune? Certamente, tramite la scuola. Quest'anno, ad esempio, Nicola e Filippo Ceschin hanno scelto il nostro ente per le due settimane di stage promosse dall'Istituto "M. Casagrande" di Pieve di Soligo. Entrambi hanno svolto la loro attività con i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle medie durante il doposcuola. L'Amministrazione comunale ringrazia questi ragazzi per l'impegno e la serietà con cui hanno affiancato alunni e studenti nelle attività pomeridiane di studio.

PROGETTO DICIOTTENNI E BALLO DELLE DEBUTTANTI

Sono ancora i giovani i protagonisti del **"Progetto diciottenni"**, riproposto nel 2016 dall'Amministrazione comunale attraverso una serie di serate a loro dedicate. Titolo del percorso **"TO BE ... TO CHANGE"**: un laboratorio interattivo sul tema delle competenze personali e trasversali, realizzato attraverso **"The Village"**, un social game per lo sviluppo delle capacità sociali. La serata conclusiva del percorso ha visto la **consegna della Costituzione della Repubblica Italiana ai neodiciottenni** da parte del Sindaco. Presenti anche i Senatori Alessandro Maran e Franco Conte, la Consigliera di Parità della Provincia di Treviso Stefania Barbieri, il Presidente dell'Associazione AVIS di Conegliano Alberto Maniero, i Consiglieri dell'Associazione AVIS Celeste Granziera e Angelo Miraval, il Consiglio Comunale dei Ragazzi e il Gruppo Giovani di San Pietro di Feletto. Un'ulteriore occasione di confronto per i nostri ragazzi con esponenti del mondo politico e associazionistico e di conoscenza di altre esperienze presenti nel Comune di San Pietro di Feletto quali appunto il Consiglio Comunale dei ragazzi, giunto già al suo secondo mandato, e il Gruppo Giovani le cui tante attività sono ben illustrate dai protagonisti in un articolo che segue. Si colloca all'interno del progetto diciottenni anche il **Gran Ballo delle Debuttanti**, evento organizzato da diversi anni dalla Polisportiva Valcervano con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e realizzato a settembre nell'ambito dei festeggiamenti **"Bagnolo in Festa"**.



IL TAVOLO DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI

La novità in tema di politiche giovanili è costituita dal **Tavolo di Coordinamento delle Politiche giovanili**, formalmente istituito nel 2017 quale spazio di incontro dedicato ai soggetti che hanno ruoli educativi o di riferimento per i preadolescenti, adolescenti e giovani del territorio comunale. Ne fanno parte: l'Istituto Comprensivo 3, le Parrocchie del territorio, le società sportive, le associazioni, l'Assistente Sociale del Comune, l'Operatrice di comunità e, non ultimo, il Comune, in rappresentanza del quale partecipano il Consigliere delegato alle politiche giovanili e l'Assessore con delega all'associazionismo. L'obiettivo del Tavolo è quello di riunire insieme le varie realtà per **"valorizzare il confronto, la condivisione, la comunicazione e la progettazione partecipata e valorizzare le risorse presenti sul territorio, aumentando le occasioni di sinergia tra le realtà territoriali, nonché riflettere insieme sui bisogni delle famiglie e progettare congiuntamente delle risposte"**.

Il Tavolo di Coordinamento, il cui regolamento è stato recentemente approvato dal Consiglio Comunale dopo il via libera della Commissione Regolamenti, si presenterà nei prossimi mesi alla Comunità nel corso di una serata pubblica in via di definizione.

**SALA DELLA
MUSICA**

È disponibile a San Michele, presso l'ex Canonica, la sala della musica "San Pio X". I musicisti del territorio, e non solo, interessati ad utilizzare i locali e la relativa strumentazione, possono contattare l'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

GRUPPO GIOVANI

Per la prima volta quest'anno l'Amministrazione comunale dà voce al nostro Gruppo Giovani inserendo quest'articolo all'interno di Feletto Informa, ennesima dimostrazione e manifestazione di fiducia di cui siamo riconoscenti.

Nel 2016 il nostro giovane Gruppo ha incorporato nelle classiche attività annuali nuove iniziative che hanno incrementato il rapporto affettivo dei giovani con il territorio. **In particolare abbiamo iniziato a collaborare con le Associazioni locali.**

A maggio 2016 abbiamo lavorato con la Pro Loco e il Gruppo Cammino per la realizzazione della Marcia di Santa Maria e, in contemporanea, svolto una parte del servizio di sorveglianza e accoglienza in occasione della mostra realizzata presso il municipio dalla Scuola Media sul tema del ruolo della donna nella prima Guerra Mondiale.

A luglio abbiamo invece collaborato con la cooperativa Itaca per la realizzazione e lo svolgimento del **Centro Estivo**, trascorrendo un mese veramente bello insieme ai ragazzi.

Una menzione particolare va fatta ai giovani dei primi anni delle superiori i quali, grazie al loro impegno e a un percorso di formazione concernente anche il primo soccorso, nonché alla presenza del signor Attilio Ridomi, sono diventati parte attiva del centro estivo, affiancando i più collaudati, esperti, belli e bravi animatori degli anni precedenti!

Quale giusta ricompensa per la grande fatica, è stata organizzata a settembre, per tutti gli animatori, un'uscita ad Acqualandia.

Dopo la pausa estiva, con la ripresa della scuola, sono ripartiti anche i nostri **incontri settimanali** con il preciso obiettivo di organizzare, se possibile, altre e ancor più numerose attività durante l'anno. Questo maggiore impegno ha dato i suoi frutti nella **collaborazione con l'associazione "Quarta de Ottobre"** in occasione di due domeniche: una di intrattenimento, nella quale abbiamo coinvolto i bambini presenti con

giochi e divertenti passatempo, e una "culinaria", la settimana successiva, durante la quale abbiamo intrattenuto gli ospiti con una abbondante castagnata. Per entrambe le iniziative abbiamo provveduto personalmente a raccogliere il materiale per le attività e le castagne.

Il 17 dicembre, sempre a Santa Maria, abbiamo organizzato una **festa per i ragazzi delle scuole elementari e media** intrattenendoli con lavoretti di Natale, pane e nutella.

Vista la buona riuscita della castagnata ci siamo attivati per organizzare altri eventi che non hanno coinvolto solo noi giovani ma anche il resto della Comunità.

In occasione del Panevin a Rua di Feletto abbiamo allestito un **Mercatino di Natale** per i più grandi e il ricavato di questa attività è stato donato alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto, che stanno ancora vivendo momenti di difficoltà.

Passate le feste ci siamo gettati a capofitto, in collaborazione con la Biblioteca comunale, nella realizzazione di **"Cineyoung"**, un cineforum per ragazzi adolescenti. Questa attività si è svolta nei mesi di marzo e aprile con quattro date.

Domenica 9 aprile, presso il Parco di Bagnolo, abbiamo infine organizzato **"Occidentali's Pasqua: la superfesta di Primavera"**, un evento dedicato a bambini e ragazzi in cui sono stati creati momenti di gioco e di attività.

Per ringraziare la Cittadinanza della grande disponibilità e della partecipazione alle nostre attività e creare un momento di aggregazione, stiamo pensando di organizzare un evento in cui ritrovarci tutti insieme. Noi ci preoccupiamo di addobbare e di animare la serata. Sarà una sorpresa!

Tutte le attività organizzate dal Gruppo Giovani non sarebbero possibili senza l'aiuto e la "supervisione" del Consigliere alle politiche giovanili Marzia Gerlin e dell'Operatore di comunità Michela Tocchet. A loro va

il nostro ringraziamento speciale.

Siccome però le cose che vogliamo fare sono ancora tantissime, invitiamo tutti i ragazzi dai 14 anni a partecipare alle nostre riunioni e la Comunità a seguire i nostri eventi partecipando numerosa!

I nostri contatti sono: MAIL "giovandidsanpietro@gmail.com" - PAGINA FACEBOOK "Gruppo Giovani di San Pietro di Feletto"

I ragazzi del Gruppo Giovani

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



Il CCR è un'iniziativa nata l'anno scorso nella quale i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Rua di Feletto hanno potuto cimen-

tarsi dopo essere stati eletti dai loro compagni.

Il progetto ha portato i 16 consiglieri, di cui un Sindaco, un Vicesindaco e 5 Assessori (con deleghe all'Educazione Civica e Democratica, alle Attività culturali e del tempo libero, alla Solidarietà, all'Amicizia e al Volontariato, alla Pubblica Istruzione ed Educazione alla Salute, all'Ambiente e alle Tradizioni), ad organizzare diverse attività all'interno del territorio.

Nel primo mandato i giovani "Amministratori" hanno dimostrato entusiasmo e grande collaborazione, in particolare nella realizzazione della prima edizione di **"San Pietro di Feletto's got talent"**, un Talent Show che ha visto esibirsi sul palco giovani e giovanissimi cantanti, musicisti, ballerini e ginnasti.

Vincitore del Talent Show 2016 il batterista Filippo Baccichet; secondo classificato il Gruppo Musicale composto da Melissa Varaschin, Angela Roberti, Paolo Roberti e Davide Roberti; terza posizione all'e-



sibizione di Danza e Piano di Anna De Nardi, Martina Zaina e Fabiana Papa.

La seconda edizione di "San Pietro di Feletto's got talent" si è svolta il 1° giugno presso lo stand della Mostra dei Vini di Collina a Rua di Feletto, a stampa chiusa. Non mancheremo di comunicare il podio 2017 nel prossimo numero di Feletto Informa!

I ragazzi del Consiglio Comunale del 2016 hanno incontrato gli anziani della Casa di Riposo della Fondazione Da Lozzo Da Dalto di Santa Maria di Feletto intrattenendoli con giochi e attività; agli ospiti hanno quindi dedicato un pomeriggio di spettacolo "Nonno, guarda che so fare!" Per queste iniziative si ringraziano l'educatrice Fabiola Zava e le volontarie Carmen Maschietto e Gloria Bottega.

Il CCR ha inoltre organizzato **letture animate** per i bambini della scuola materna e del nido integrato di Bagnolo e anche il concorso per l'**ideazione del proprio logo** che è stato poi selezionato dalla commissione valutatrice formata dal prof. Corrado Montoneri, dalla prof.ssa Maria Pia De Lotto, dalla bibliotecaria dott.ssa Seroppi, dalle volontarie del Servizio Civile Cristina Tommasella e Melissa Varaschin e da un membro del Gruppo Giovani. Gli elaborati presentati alla commissione sono stati ben 98!

I giovani Consiglieri hanno partecipato ad un minicorso di lettura animata curato dal prof. Ballotta e dalla Bibliotecaria mettendo poi a frutto quanto ap-

preso in occasione della Settimana delle Biblioteche durante la quale hanno intrattenuto i bambini con letture ad alta voce.

Il CCR ha, infine, partecipato alla cerimonia di **consegna della Costituzione Italiana** ai neodiciottenni del Comune e durante una **seduta del Consiglio Comunale dei "grandi"** ha presentato le proprie proposte per la Comunità.

Quest'anno l'entusiasmo non è calato e nuovi ragazzi si sono candidati per il secondo mandato.

Diversi studenti del primo Consiglio comunale sono stati rieletti e tra questi ci siamo anche noi!

All'inizio della primavera abbiamo collaborato alla **Giornata Ecologica** partecipando attivamente e dando il nostro contributo per la tutela del territorio raccogliendo i rifiuti abbandonati soprattutto nei parchi pubblici e in Val Trippera.

Siccome anche questa volta le idee sono molte, abbiamo per questo pensato di creare una bacheca per pubblicare i nostri progressi e condividerli con tutti nonché una cassetta in cui ogni studente può lasciare le proprie idee oppure farci avere segnalazioni, suggerimenti o richieste.

Il CCR è un'ottima opportunità per assaporare la vita civica e democratica del nostro paese.

È un'esperienza in cui tiriamo fuori la nostra creatività e grazie alla quale abbiamo l'opportunità di farci promotori delle attività che piacciono a noi ragazzi

coinvolgendo i nostri compagni e i giovani del territorio. Adesso siamo pronti a dare il nostro meglio per migliorare e dare inizio a nuovi eventi!

Ludovica Lot e Federico Antoniazzi
Sindaco e Vicesindaco dell'attuale CCR

Un ringraziamento speciale per i risultati raggiunti in materia di politiche giovanili va all'Operatrice di comunità, psicologa Michela Tocchi, alla referente della scuola per il progetto CCR, prof.ssa Chiara Ceschin, alle Associazioni del territorio, agli asili parrocchiali, alle società sportive, all'Istituto Comprensivo 3 per il lavoro di squadra e di comunità sviluppato. Un grazie speciale anche a tutti i ragazzi e le ragazze che si sono impegnati affinché i progetti proposti divenissero attività concrete.

Per rimanere aggiornati sulle attività è possibile visitare la pagina facebook "Comune di San Pietro di Feletto". Per informazioni o per partecipare alle attività resto a disposizione anche attraverso il numero 345.6054871.

Marzia Gerlin



*Giorgio Comuzzi, Assessore alla Pubblica Istruzione,
Associazioni, Sport e Tempo Libero*

Pubblica Istruzione

SCUOLE D'ECCELLENZA

Valutare il quadro scolastico nel nostro Comune non è mai facile perché è variegato, complesso e mutevole nel tempo. Ciononostante, anche a giudizio degli addetti ai lavori operanti fuori Comune, le nostre scuole, in generale, mantengono un buono se non ottimo livello qualitativo, spesso attrattivo nei confronti di realtà a noi vicine.

Scuole d'infanzia parrocchiali

Le due scuole d'infanzia parrocchiali di Bagnolo e Santa Maria di Feletto hanno sempre un buon appeal proponendo validi e rinnovati progetti educativi. In evidenza le giornate primaverili delle **Miniolimpiadi**, organizzate ormai da qualche anno nel comune di San Vendemiano, cui partecipano alcune classi delle otto scuole materne di Conegliano, San Vendemiano e San Pietro di Feletto. A turno, gli asili si alternano per l'organizzazione dell'evento con la stretta collaborazione delle tre Amministrazioni comunali. Sono giornate di gioco ma soprattutto di rapporti fra genitori, nonni e scuole e un modo di vivere serenamente alcune ore con i propri bambini.

Ottimo l'incontro organizzato dalle otto scuole materne lo scorso 10 ottobre al Toniolo di Conegliano con il Prof. Ezio Aceti, illustre psicologo educatore. Il tema verteva sui **rischi delle nuove tecnologie nei confronti dei piccoli** ma si è andati ben oltre, com'era prevedibile, con una disamina fredda e pungente delle difficoltà che i giovani d'oggi incontrano e delle mancate risposte che ricevono, in una società complessa come l'attuale. Modelli educativi scolastici obsoleti, famiglie che non conoscono i figli, pubbliche amministrazioni immobili in un contesto in continua e veloce evoluzione; con la volontà e il lavoro di tutti, ha detto Aceti, ce la potremo fare, consci, però, che alcune generazioni stanno pagando e pagheranno queste rigidità.

Per sostenere le scuole e i progetti che esse propongono anche nel 2016 l'Amministrazione comunale ha elargito **contributi alle due scuole per un valore totale di 48.386 €** e altrettanti saranno stanziati nel bilancio 2017.

Le scuole primarie

Parto subito con la bella notizia che tutte e tre le nostre scuole primarie avranno le classi prime per il prossimo anno scolastico 2017-18. Questo bel risultato non era scontato e dobbiamo esserne soddisfatti. Già da alcuni anni, infatti, il nostro Comune fatica a sostenere le iscrizioni di tutti e tre i plessi: calo demografico, mancanza di bambini stranieri, iscrizioni che dipendono da mille variabili, impossibilità a programmare determinano ogni anno grande incertezza. Ne consegue uno stressante lavoro di "contrattazione" da parte della scuola ma anche del Comune con le famiglie, in termini di proposte di variazioni di orari, trasporti, ecc., pur di formare le classi in tutte le scuole.

Se il plesso Silvio Pellico di Rua è sempre richiestissimo per molte ragioni (servizi, palestra, ecc.) con la conseguenza di classi spesso numerose, il plesso Papa Luciani di Bagnolo mantiene classi poco numerose, circostanza che, in un contesto di scuola piccola, ne fa però una scuola a dimensione locale dove il rapporto con le famiglie mantiene un grande valore. Il plesso Francesco Fabbri di Santa Maria, con il cambio totale del corpo insegnante dall'anno scolastico in corso e una rinnovata collaborazione con la vicina scuola materna (qui la presentazione della primaria il 12 dicembre scorso), ha dato impulso alle future iscrizioni che, sono convinto, restituiranno vitalità a questa scuola che negli ultimi anni ha vissuto momenti di difficoltà per il numero di bambini.

La scuola secondaria di Rua

Da anni ormai la secondaria di Rua mantiene un elevato livello qualitativo tanto da attrarre studenti da tutti i Comuni contermini. Certamente la posizione, i servizi offerti, il contesto sicuro e controllato giocano positivamente, ma ciò che fa la differenza è la presenza di un corpo insegnante collaudato e collaborativo che garantisce ormai da tempo estrema professionalità e quindi garanzia di risultati.

La nascita del Consiglio Comunale dei Ragazzi ha contribuito, poi, a mettere in rilievo il ruolo e la par-

tecipazione dei ragazzi stessi non solo ai progetti scolastici ma anche a quelli del territorio, fornendo ulteriore motivo di soddisfazione.

Al fine di formare i genitori eletti al **ruolo di rappresentanti di classe**, sono stati organizzati dei corsi ad hoc dal 5 al 19 aprile 2016. L'intento non era solo quello di definire ambiti e responsabilità di queste importanti figure dell'organizzazione scolastica ma anche quello di avere dei riferimenti di mediazione con le famiglie le quali, a volte, quando i figli crescono, tendono a sottovalutare alcuni aspetti educativi e relative problematiche che invece interessano molto da vicino i nostri giovani. Questa mediazione non è sempre facile da portare avanti.



Per quanto concerne i servizi comunali per la scuola, come il centro pomeridiano, il trasporto, la mensa e i corsi nuoto, questi proseguono in modo efficiente e, a tal fine, vorrei ringraziare la nostra Assistente sociale d.ssa Gramazio per la precisione, puntualità e professionalità con cui li gestisce, tenendo conto delle complessità che spesso presentano. Basti pensare che quest'anno solo al doposcuola partecipano circa 100 bambini suddivisi in classi con giorni e orari variabili.

Scuola e genitori, visti da vicino

Come in tutte le organizzazioni complesse può capitare che si creino, a volte, delle situazioni più o meno complicate e difficili da gestire o imprevedibili che possono accadere anche nelle nostre scuole. Ci sono sempre stati ma ciò che è mutata, rispetto un tempo, è la reazione da parte delle famiglie a tali

CENTRO INFANZIA “GIROTONDO DELLE ETÀ”: PRIMA CANDELINA PER “LA SCUOLA NEL BOSCO”

avvenimenti. Da oltre un anno partecipo ad un tavolo di coordinamento con gli Assessori all'istruzione dei Comuni dell'area coneglianese e tutti avvertiamo un crescente senso di scollamento e sfiducia reciproca tra famiglie e mondo scolastico. Accade ovunque e questo trend si è molto accentuato con l'utilizzo dei social network. Se dalla parte della scuola ci sono oggettive rigidità organizzative, possibili problemi degli operatori scolastici e disorganizzazioni, mancanza di risorse, dalla parte delle famiglie è aumentata a dismisura la pretesa di un servizio impeccabile, il massimo possibile per i propri figli e quindi l'inaccettabilità di possibili problematiche. La richiesta è legittima ma deve essere sempre commisurata con le risorse disponibili di una scuola pubblica parecchio complessa. L'ignoranza delle sue regole, unita ad una modalità di proporsi spesso inadeguata, sfocia molte volte in atteggiamenti arroganti che non aiutano di certo chi deve garantire il miglior servizio. Non accettare, poi, che i propri figli possano vivere periodi di relativo disagio organizzativo, chiamiamolo così, non li aiuta nella loro formazione: prima o poi nella loro carriera scolastica, e successivamente lavorativa, sperimenteranno inevitabilmente delle difficoltà, è la vita, e il non aver avuto sempre attorno a sé una campana protettiva, a volte invadente, permetterà loro di superarle senza drammi ed essere più resistenti. Avete mai sentito parlare di fragilità dei giovani d'oggi?

Chi è preposto ad un servizio pubblico deve garantire sempre il massimo impegno nel gestire e migliorare la situazione esistente, ma auspicherei anche che alcuni genitori si rapportassero con maggiore rispetto e fiducia nei confronti delle Istituzioni. Anche questo fa parte dell'educazione dei nostri figli, si chiama educazione al vivere civile e serve affinché imparino a rapportarsi con tutti, Istituzioni comprese, in modo sereno e rispettoso, cioè civile.

Il primo marzo 2017 “La scuola nel bosco” ha spento la sua prima candela. La nostra avventura educativa, sperimentale, ha così attraversato tutte le stagioni e i bambini hanno frequentato il bosco con qualsiasi condizione meteorologica, sfidando con successo la pioggia e le temperature rigide dello scorso gennaio.

Questo primo anno è stato molto significativo sia per i piccoli che hanno vissuto questa esperienza (un gruppo misto di 23 bambini da 3 a 6 anni), che per noi adulti che li abbiamo accompagnati e che ci siamo occupati di costruire i vari progetti didattico-educativi, mantenendo lo spirito autentico dell'outdoor education senza perdere di vista la centralità della scoperta libera dei bambini. Essi infatti trascorrono molto tempo giocando autonomamente nell'ambiente, sperimentando le proprie capacità, esprimendo le loro potenzialità in un continuo scambio con la natura, supportati dal gruppo e dai maestri. È proprio partendo dai bisogni di ciascuno che abbiamo creato situazioni e strutturato attività che potessero far evolvere le scoperte e le idee emerse dai bambini nell'attività di esplorazione, trasformandole in apprendimenti, utilizzando metodologie che valorizzassero tutte le risorse, le conoscenze e le capacità che ognuno ha naturalmente come bagaglio personale, rispettando i tempi di ciascuno e calando le attività in base alle diverse età.



Un esempio tra i tanti: per i bambini del bosco la pioggia è un elemento naturale che vivono sulla loro pelle, non è una restrizione rispetto allo stare fuori, ma uno stimolo per giocare, fantasticare ed imparare. Le pozzanghere e gli schizzi sono un gioco straordinario, passarci in mezzo dà tanta soddisfazione, ma saltarci dentro non ha eguali! Vicino alla tenda abbiamo posizionato un “pluviometro” approssimativo e dopo la pioggia i bambini vanno a controllare quanta acqua è entrata e annotiamo poi tutti insieme se è stato un forte temporale o una pioggerellina passeggera. Con i bambini più grandi travasiamo l'acqua in diversi recipienti e contiamo quanti bicchieri riusciamo a riempire con una notte di pioggia, per esempio. È così che il bambino impara ad osservare, analizzare, fare confronti, contare, definire quantità; impara dall'esperienza diretta, divertendosi e relazionandosi con gli

continua...

segue...

altri. Ci sembra doveroso tirare le somme anche se un anno è un lasso di tempo breve.

Ad oggi gli Scoiattoli sono un gruppo di bambini sereni, molto uniti tra di loro, dove lo spirito di squadra è una condizione che aiuta i più introversi ad emergere e i più estroversi a responsabilizzarsi verso gli altri, superando il normale egocentrismo tipico di quest'età. Abbiamo osservato una maggiore autonomia nella cura di sé stessi, buona capacità di autocontrollo nelle situazioni più impegnative e di problem solving, un'ottima padronanza nei movimenti e nella resistenza fisica. Non meno importante e significativo per molte famiglie, i bambini che frequentano il bosco si ammalano molto raramente e, se ciò succede, si riprendono con rapidità. Tutti i bambini hanno sviluppato un grande rispetto per l'ambiente che li accoglie quotidianamente e dimostrano di avere una conoscenza precisa di molte piante ed animali, dettata proprio dall'esperienza diretta con lo spazio naturale che vivono intensamente ogni giorno.

Laura Zatta, studentessa all'Università degli Studi di Padova, ha preso parte alla sperimentazione, ne ha osservato gli sviluppi, ha raccolto dati e analizzato

la nostra esperienza, elaborando la sua tesi di laurea che ha discusso proprio in questi giorni. I nostri progetti futuri sono ambiziosi, anche perché siamo supportati da un nutrito gruppo di famiglie che hanno scelto questa strada per i loro figli e che, grazie al loro entusiasmo, ci incoraggiano a proseguire in questa direzione. Crediamo che questa nuova metodologia del fare scuola sia un modo diverso di dare voce al singolo bambino, alle sue propensioni e attitudini,

e rappresenti un'occasione importante per far sì che diventi un cittadino responsabile del proprio domani. Chi vive la natura intensamente e sulla propria pelle fin da piccolo, non potrà che rispettarla e difenderla da adulto.

I maestri del bosco
Dott.ssa Monica De Biasi
Dott. Juan Carlos Diaz



“IO SO FARE IL BAMBINO!”

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato di Bagnolo - www.babybagnolo.it

Quando un genitore chiede al proprio figlio “cosa hai imparato a fare oggi a scuola?” si aspetta un elenco abbondante di cose: spesso però la risposta del bambino è “niente”. Una maestra sa benissimo che un bambino fa o ha imparato a fare molto di più di quello che racconta, molto di più di quanto gli adulti stessi possono vedere. E così, nella loro routine quotidiana, i bambini stupiscono di continuo le maestre, facendo cose che a volte vengono reputate come errori: per esempio sanno dipingere il sole verde e il prato blu, parlano di sé come principi o principesse davanti a un loro disegno, fanno domande bizzarre o interpretano la realtà in modo originale. Al nido sono capaci di fantasticare davanti la storia di San Nicolò o Babbo Natale, ma allo stesso tempo si mettono a piangere quando hanno davanti il personaggio reale. Allo stesso modo credono a fate e mostri, tanto che prendono paura dello scarico dell'acqua dei loro mini-water credendo ci sia qualche coccodrillo al loro interno. Dall'altra parte sono anche molto intelligenti, furbi e astuti: sanno aprire il cancello delle galline quando vanno in passeggiata e quindi costringono l'insegnante a chiuderlo prontamente prima che scappino tutte; imitano i genitori o le maestre; cantano tra di

loro e si creano i loro giochi collettivi o individuali. Regalano poi teneri momenti quando si cercano, si abbracciano, si scambiano baci o quando semplicemente dormono: anche se, a dirla tutta, non sono proprio angioletti! Soprattutto quando si svegliano e cominciano a chiacchierare tra di loro, svegliando in una frazione di secondo tutti gli altri compagni! È a partire da tutti questi buffi episodi dei primi anni di vita che si inserisce l'affetto e l'attenzione delle educatrici del nido al fine di creare empatia tra insegnante e alunno, accettando meglio il distacco dai genitori e l'inserimento in una società di coetanei. **Ogni anno il gruppo delle educatrici, unitamente a una psicopedagogista, individua un tema che accompagna e valorizza la quotidianità dei bambini:** nell'a.s. 2017/2018 il progetto si articola in cinque laboratori che spaziano tra la stimolazione dei sensi per risvegliare le emozioni (sensitiamoci), l'attività manipolativa (coloriamoci), la scoperta dei frutti e delle ricette stagionali (cuciniamoci), la scoperta delle emozioni (emozioniamoci) e infine la musica (musiciamoci). Correlati ai laboratori ci sono i progetti di nido-teca e continuità con la scuola dell'infanzia (attraverso un progetto in inglese) che

arricchiscono l'immaginario, la sensibilità e tutte le facoltà di percezione e rielaborazione della realtà. **Lo sfondo integratore della programmazione del nido è la storia del pesciolino Arcobaleno:** per rendere concreta l'esperienza i bambini si prendono quotidianamente cura di un piccolo acquario con tre fantastici pesciolini, accrescendo in loro stessi l'autonomia e il senso di responsabilità. Queste due ultime abilità sono poi sviluppate ampiamente alla scuola dell'infanzia, dove i bambini cominciano a acquisire le loro conoscenze attraverso gli errori di linguaggio e di comportamento, fino a raggiungere l'autonomia. Non è quindi importante solo ciò che sanno fare, ma è importante ciò che non sanno fare: gli errori diven-





tano fondamentali. È proprio alla scuola dell'infanzia che consolidano le regole apprese anche al nido, sviluppando però il passaggio dal conoscere le regole a fare scelte concrete in base ad esse: tuttavia per imparare i bambini devono sbagliare, per tenersi puliti devono sporcarsi, per fare frasi nuove devono prima storpiare le parole, per controllare le emozioni devono viverle (compresa la rabbia). Anche da "grandi" ci si stupisce di quanto siano diversi e meravigliosi: quanto riescono a essere bravi mentre svolgono un'attività, ma al contempo quanto si intestardiscono quando non la vogliono fare; quanto sono rispettosi nel mangiare tutto il cibo che prepara la cuoca Daniela, ma al contempo quanto sbuffano quando c'è una verdura che non gli piace; quanto sembrano distratti



e persino ad altre cose mentre la maestra parla, ma poi spazzano con le loro risposte. Inserendosi nel loro mondo, le insegnanti della scuola dell'infanzia li guidano all'apprendimento: ad aiutarle quest'anno c'è Tombolo, un piccolo barbagianni che ha paura del buio ma che viene aiutato a superare le sue paure da numerosi personaggi. Tombolo guida i bambini attraverso i progetti di accoglienza, logica, pregrafismo, arte, scoperta dell'acqua (con anche l'esperienza in piscina), inglese, biblioteca e i laboratori con mamme e nonni (cucina internazionale e ricamo). Punto di forza è la sinergia educativa creata con il territorio circostante che permette di vivere le **esperienze di vendemmia**, di visita alla Biblioteca Comunale, al museo del seminario di Vittorio Veneto e alla fatto-

ria didattica: infine permette di sviluppare progetti comuni con la scuola primaria (continuità) e le altre scuole dell'infanzia (miniolimpiadi). Non è da meno la collaborazione con le società sportive che garantiscono una formazione e una crescita globale del bambino al termine dell'orario scolastico. In tutto ciò rimane di primaria importanza il coinvolgimento della famiglia attraverso alcuni aspetti della routine e le feste che da anni si svolgono nella scuola (festa dei nonni, Natale, festa del Papà, festa della Mamma, ecc), nell'ottica di un cammino comune svolto da bambini, insegnanti, genitori, istituzioni pubbliche e associazioni del Paese. A quest'ultime, insieme a quanti donano il loro tempo, il loro affetto, il loro aiuto, vogliamo dire il nostro **GRAZIE** per il continuo impegno, augurandoci di continuare in questo clima di collaborazione che fa del bene ai nostri bambini. Tra queste mille attività i bambini quindi imparano a "fare" tante cose: è un duro mestiere anche il loro! Ma anche se non sanno camminare ancora, se dicono poche parole, se non sanno contare o scrivere il loro nome, una cosa la sanno fare: sanno fare i bambini e sanno di essere speciali!

Le educatrici e le insegnanti

PRIMARIA SANTA MARIA

La nostra scuola primaria: "Fare Arte Bambini Bosco Ricercare Insieme"

Quest'anno, alunni insegnanti e genitori sono ripartiti con un nuovo progetto di plesso: il **progetto "Laboratorio Kandinskij"**. Ci proponiamo di attivare, attraverso percorsi che valorizzino la cultura dell'arte visiva e performativa (laboratori teatrali e musicali con esperti) un ambiente di apprendimento facilitante e coinvolgente, dove ognuno possa trovare uno spazio per esprimersi e crescere pienamente. Ogni mattina ci ritroviamo, insegnanti ed alunni, per cantare nel salone della scuola, dando così modo al nostro plesso di diventare un ambiente aggregante, coinvolgente e positivo.

La **festa d'autunno**, con la castagnata, è stata per noi la prima occasione per farci conoscere ed insieme ai genitori, agli alpini e ai bambini della scuola dell'infanzia, abbiamo condiviso le produzioni artistiche e teatrali realizzate con gli alunni della primaria. Ci siamo poi ritrovati per farci gli **auguri di Natale** con una rappresentazione teatrale in lingua inglese e la coloratissima arte di Romero Britto.

Nell'ambito del progetto d'Istituto per la continuità, in collaborazione con il Centro Infanzia "Il Girotondo delle Età" di S. Maria di Feletto, ci siamo lasciate coinvolgere dall'innovativo progetto della "scuola

nel bosco", nel quale abbiamo colto un elemento importante che rispecchia il nostro modo di fare scuola e che ci proponiamo di approfondire anche nei prossimi anni. Attraverso questa esperienza vogliamo offrire ai bambini la possibilità di imparare interagendo con gli elementi che il bosco offre vivendo come un'aula scolastica. In particolare, stiamo sperimentando come arte e scienze possano essere apprese attraverso la pedagogia del bosco.



SCUOLA PRIMARIA DI BAGNOLO

È la "Terra" lo sfondo integratore protagonista per nove mesi nella nostra scuola primaria Papa Luciani di Bagnolo. In questi anni abbiamo conosciuto da vicino i quattro elementi fondamentali: acqua, fuoco, aria e ...Terra! L'uscita didattica al Conè, all'insegna delle avventure nelle regioni polari, è stata un'esperienza interattiva che ci ha proposto un viaggio alla scoperta della vita tra i ghiacci. Abbiamo imparato tantissimo, soprattutto abbiamo ricevuto spunti per riflettere su come i nostri comportamenti quotidiani possono alterarne i delicati equilibri. Ne è stato un esempio "La trapunta di Madre Terra", drammatizzazione natalizia che ci ha visti protagonisti come attori in erba. Sul tema "Terra" abbiamo fatto arricchenti uscite con le nostre insegnanti alla volta di nuove scoperte e conoscenze, presso il Museo delle Scienze Naturali A. De Nardi di Vittorio Veneto, il Museo del Baco da Seta di San Giacomo di Veglia, la stupenda Venezia... Come non menzionare gli incontri con

l'autore, perché a noi piace leggere e farci raccontare... e le lezioni pratiche con i preparatissimi Istruttori di motoria perché noi ci teniamo ad essere in forma e quale miglior occasione se non quella della "Settimana dello sport"! A coronamento di questo percorso, per conoscere meglio il nostro meraviglioso territorio, abbiamo in programma una passeggiata nel Feletto nelle vesti di coraggiosi esploratori con la guida dell'Assessore all'Istruzione Giorgio Comuzzi.

Ora vi salutiamo con un antico proverbio del popolo Navajo: *"Non ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli!"*

Meravigliose vacanze a tutti dalla nostra scuola di Bagnolo. Bagnolo, una scuola da vivere!

Alunni, Insegnanti e Collaboratrici Scolastiche



PRIMARIA DI RUA DI FELETTO

BIENNALE DI VENEZIA - 22 Ottobre 2016

Ciao, noi alunni delle classi terze, quarte e quinta siamo andati a Venezia a visitare la Biennale. Quest'anno il tema era l'Architettura. Abbiamo visto costruzioni, abitazioni di vario genere, con stili, dimensioni e forme diverse. Vari erano anche i materiali utilizzati per la loro realizzazione. Abbiamo osservato ed ammirato la volta dell'armadillo (una costruzione piuttosto grande realizzata con legno e pietre del Texas) e la Yurta (una casa tipica della Mongolia). Abbiamo partecipato anche ad un laboratorio dal titolo "Dal modello al progetto architettonico". Divisi in gruppi dovevamo costruire una cupola utilizzando le nostre mani e fissandola con bende gessate bagnate con l'acqua. Era un lavoro di squadra, bisognava progettare, pensare al modello di cupola, cercando di realizzarlo con le mani e posizionando nel modo migliore le bende. È stato molto interessante, abbiamo capito quanto sia complesso il lavoro dell'architetto e di tutti i collaboratori che contribuiscono a creare costruzioni funzionali ai bisogni delle persone, adattandole agli ambienti e ai contesti diversi, nel rispetto della natura. Siamo già ansiosi e curiosi di vedere la Biennale di quest'anno.

Gli alunni delle classi quarte

Una lettura fantastica

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre noi alunni della scuola primaria S. Pellico di Rua abbiamo partecipato ad un progetto-concorso promosso dal Centro Commerciale Bennet di Colle Umberto dal tema: "Una lettura... Fantastica!"

Si sono svolti alcuni incontri didattici con operatori specializzati nei quali gli alunni di ciascuna classe



sono stati coinvolti attivamente in giochi di scrittura creativa ed esercizi teatrali. L'obiettivo del lavoro era di realizzare un "libro di classe."

Sono state inventate diverse storie, raccontando le azioni dei personaggi, le loro avventure, disegnando i fatti e i luoghi, creando dei testi utilizzando materiali differenti e colorando i disegni con varie tecniche. Il lavoro si è svolto in piccoli gruppi all'interno della

classe per realizzare un prodotto comune, progettando, discutendo e collaborando. Al termine del percorso i libri realizzati erano originali, creativi, colorati e la fantasia era l'ingrediente essenziale.

La grande soddisfazione è giunta quando, sabato 10 dicembre 2016, tutti gli alunni delle classi del plesso S. Pellico di Rua hanno ricevuto il primo premio assoluto del concorso. La giuria ha ritenuto che gli elaborati proposti dall'intera scuola fossero molto originali, curati, ricercati nella forma, nei particolari e ben realizzati esteticamente.

Siamo stati davvero molto contenti di questa grande vittoria soprattutto perché abbiamo lavorato insieme.

Festa di natale

Come ogni anno, nel nostro plesso, è stata organizzata la tradizionale **Festa di Natale**.

Ci siamo esibiti in canti natalizi, in lingua italiana ed in lingua inglese, che auguravano pace, amore e serenità. Poesie e filastrocche hanno allegrato la mattinata e le voci dei bambini hanno creato un'atmosfera di gioia, di speranza e di buon auspicio per tutti. Grazie anche alla collaborazione dei genitori la festa è stata un successo, seguita poi da un abbondante rinfresco. Lo scambio degli auguri si è svolto in un contesto di festa piacevole, condividendo importanti messaggi e buoni propositi.

Vi aspettiamo numerosi alla prossima festa che verrà organizzata, quella di fine anno scolastico!

Progetto lettura

Quest'anno, come negli anni passati, abbiamo aderito al progetto lettura, ormai molto conosciuto nel nostro Istituto. Ogni classe ha la bella esperienza di incontrare un autore-illustratore di libri per bambini e ragazzi: Antongionata Ferrari (per le classi prima

e seconda) Mario Sala Gallini (per le classi terze), Guido Sgardoli (per le classi quarte) e Fabrizio Altieri (per la classe quinta). Prima delle visite, iniziamo a conoscere l'autore, ricercando informazioni, leggendo i suoi libri o ascoltando i suoi racconti dagli insegnanti. Successivamente, durante l'incontro abbiamo la possibilità di dialogare e di confrontarci con lo stesso scrittore in uno scambio molto interessante di opinioni, curiosità e informazioni. Appena terminato un incontro siamo desiderosi e curiosi di sapere quali autori incontreremo l'anno successivo e siamo pronti a leggere altri bei libri, sviluppando così il piacere della lettura come passatempo, come hobby o come divertimento.

Pensieri di noi alunni...

"È stato molto bello vedere Guido Sgardoli, l'autore di un libro che avevo letto e che mi è piaciuto tantissimo, perché le avventure che raccontava erano divertenti ed interessanti".

"Mi è piaciuto molto parlare con Fabrizio Altieri, perché è un autore molto simpatico e bravo".

"È interessante incontrare i diversi autori per capire come nasce un libro e quali sono gli spunti che scelgono per ispirarsi alla scrittura".

Divertirsi riciclando

Anche quest'anno la scuola ha partecipato ai progetti di **educazione ambientale** proposti da Savno per le classi terze, quarte e quinta.

Già a novembre le classi terze si erano recate alla Filanda di Santa Lucia per assistere al laboratorio **"Dagli stracci alla carta"**. Tutti hanno potuto realizzare un foglio ricavato dalla macerazione dei panni di cotone. È stata un'esperienza particolare e sorprendente veder apparire questa carta-tessuto da una tinozza piena d'acqua.

A marzo, un operatore di Savno è intervenuto a scuola per una lezione rivolta alle classi terze e quarte dal titolo **"Una spesa... 10 e lode!"** Gli alunni hanno capito come sia importante acquisire comportamenti responsabili e buone abitudini per ridurre il volume dei rifiuti e, se possibile, utilizzare materiale riciclabile, biodegradabile o biocomponibile. Tutto ciò a vantaggio della natura, dell'ambiente e dell'uomo. Sempre nel mese di marzo l'intero plesso ha partecipato al concorso **"Raccogli l'olio e doni un tesoro"** per ottenere, attraverso il suo recupero, risorse economiche a sostegno dei cittadini più fragili del territorio.

Le classi quarte hanno avuto anche l'occasione di effettuare un'uscita didattica per visitare un centro di raccolta differenziata per lo smaltimento dei rifiuti. La sorpresa più grande però è stata la **vittoria al concorso "Decora il Natale"**. Gli alunni di classe quinta, guidati dalla propria insegnante di religione, hanno realizzato un presepe dal titolo **"E venne al mondo un bambino... che sarà chiamato Principe della pace..."**, completamente creato con materiale riciclato.

Gli alunni del plesso



SECONDARIA DI 1° GRADO DI RUA DI FELETTO

C'è una scuola che... vuole far crescere

La scuola è solo un edificio con aule e laboratori? Assolutamente no, è un luogo in cui si annodano molti fili che rendono possibile la crescita e la formazione dei ragazzi. Infatti, il fine di ogni azione educativa è promuovere, nelle giovani generazioni, la consapevolezza delle proprie risorse e la messa a punto di strumenti idonei per affrontare ciò che li circonda. Gli insegnanti, con il contributo dei tanti soggetti che sono impegnati ad esaltare le opportunità e il protagonismo degli studenti, attivano percorsi capaci di coinvolgerne l'esperienza, l'attitudine e la creatività. Ancora una volta la **ricerca storico-didattica** ha rappresentato, per i ragazzi della secondaria, un potente strumento di conoscenza della realtà, contribuendo a dare consapevolezza dei mutamenti e delle perma-

nenze nella successione dei periodi storici. Il frutto di questo lavoro ha dato vita ad una mostra, **"Il fronte che combatteva silenzioso"** allestita presso la sede municipale dal 29 maggio al 12 giugno 2016, e ad una serata dal titolo **"La guerra ha più voci"** in cui allievi di varie classi, proprio nella ricorrenza del 4 novembre, hanno esposto le loro ricerche e riproposto alcuni canti legati alla Prima Guerra Mondiale, ottenendo riscontri positivi dal pubblico.

I nostri alunni sono cittadini in formazione e per questo la sinergia con l'Amministrazione comunale ha permesso la nascita del **CCR (Consiglio Comunale Ragazzi)**, un'esperienza progressiva di cittadinanza attiva che è riuscita a sintetizzare sia la visione generale della scuola, improntata ai valori democratici del-



la Costituzione, sia quella del CCR tesa a sperimentare la pratica di tali valori. Trattandosi di un progetto nascente, l'anno scolastico 2015-16 è stato un anno sperimentale e costituente che ha visto l'elaborazione di un logo e la realizzazione di alcuni eventi di rilievo. Si è trattato di iniziative che hanno coinvolto un po' tutte le età: i bambini con le letture animate, gli anziani con alcune attività realizzate nella casa di riposo e gli stessi ragazzi attraverso l'evento "San

continua...

segue...

Pietro di Feletto's GOT TALENT: mostra a tutti il tuo talento!" realizzato all'interno della Mostra dei Vini di Collina. I ragazzi che quest'anno formano il nuovo CCR sembrano voler far tesoro di questa esperienza, ampliandola con altre interessanti proposte.

Anche la **pratica sportiva** aiuta a comprendere valori importanti come la lealtà e lo spirito di squadra, pilastri per la costruzione di una società aperta e collaborativa. Il duro allenamento ha restituito soddisfazioni: alcuni allievi, superando le varie fasi e selezioni, sono approdati agli appuntamenti più importanti in pista di atletica come la **finale nazionale dei Campionati studenteschi** in cui **Alberto Faldon** ha ottenuto il nono posto nei 1000 metri cadetti. Il corrente anno scolastico ha dimostrato che lo sport è un importante veicolo per attuare l'inclusione, regalando soddisfazione a una nostra atleta speciale, **Valeria Dal Toè, campionessa regionale di corsa campestre**. Tutti, docenti e alunni, la incitiamo ad andare avanti con fierezza e a lei rivolgiamo un "in bocca al lupo" per le prossime gare nazionali. Al di là dei risultati, questa esperienza mostra come la competizione individuale affondi le proprie radici in una collaborazione di gruppo. L'inclusione diventa allora una speciale normalità in cui anche l'alunno con specifiche difficoltà si sente alla pari, trattato come

gli altri e nel contempo vede riconosciute le proprie peculiarità.

Un adolescente che non legge è un futuro adulto poco consapevole di ciò che gli succede intorno: i quotidiani continuano ad entrare in alcune delle nostre classi nonostante i tagli del progetto "**Quotidiano in classe**", attuati a livello nazionale, rendano sempre più difficile questo percorso. La nuova generazione di nativi digitali tende a sostituire la carta con il digitale ed il libro con gli audiovisivi, sempre più interattivi e "sociali", più interagenti e accessibili. Da più parti si sostiene che i giovani non leggono più, non si interessano più della cultura che i libri portano con sé ignorando ciò che un libro regala a chi lo legge. Anche quest'anno è stato proposto il concorso "**Leggere per piacere**" il cui scopo è far comprendere che la lettura apre finestre sconosciute sul mondo, aiuta a conservare i nostri sogni, dà linfa ai sentimenti, fa avvicinare al significato dell'esistenza... e ridisegnare una copertina significa dialogare con il testo scritto empatizzandolo. Il risultato finale è stato confortante: **95 i lavori consegnati** e piuttosto difficile il lavoro della giuria nel decretare i vincitori. A scuola è importante anche trovare spazio per la poesia, testo che permette di sperimentare un uso creativo della lingua per esprimere osservazioni, impressioni e sentimenti. A volte anche accettare la sfida di un concorso può motivare i ragazzi ad entrare in confidenza con la poesia per guardare il mondo con occhi capaci di indagare e poi trovare nella nostra lingua parole adatte per dire. I ragazzi hanno inviato i loro lavori e il risultato parla da sé: il **XIX Premio Letterario "Marcantonio Flaminio"** dal tema "Sguardi dall'alto sulla nostra terra" ha assegnato con "Notte stellata" il primo premio a Leonardo Marsoni e il terzo a Giovanni De Martin grazie alla poesia "Il dente di leone", segnalando inoltre come pregevole anche il lavoro di Alberto Fiorin, tutti ragazzi della 3B. Questa classe ha ottenuto il riconoscimento più alto anche al **concorso dei poesie di Tarzo** dove ha spopolato "L'elaboro" di Filippo Citron. Certo, tagliare certi traguardi dà soddisfazione a tutti, ma ciò che appare è solo la punta dell'iceberg di un lavoro spesso sinergico tra docenti prima e tra questi e gli allievi poi. Si tratta di percorsi che rendono il recupero e il potenziamento azioni tangibili integrando la quotidiana prassi didattica.

Il buon senso, la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento hanno suggerito una maggiore attenzione e rispetto delle regole anche nell'ambito della tutela del mondo e delle sue risorse. Sensibilizzare i ragazzi ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. È maturata così l'**adesione alle**

proposte di SAVNO costruendo un progetto pluridisciplinare quale risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle **problematiche ambientali ed ecologiche**, una base per rendere più solido e duraturo il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. I temi proposti hanno permesso agli alunni l'acquisizione di comportamenti corretti e, attraverso varie strategie metodologiche, sono stati avviati alla conoscenza di materiali diversi, nonché del possibile riutilizzo e riciclaggio. Alcune classi, più precisamente la 1B lo scorso anno scolastico e la 3B nel corrente, hanno attuato laboratori manipolativi creando un presepe e partecipando al concorso Decora il tuo Natale. L'ex 1B ha ottenuto il secondo premio mentre la 3B è ancora in attesa del verdetto della giuria, ma comunque in entrambi i casi l'occasione ha generato la consapevolezza che lo scarto può diventare risorsa, ed è anche stato un momento per indurre i ragazzi a riflettere sui valori sottesi ad alcune ricorrenze che, indipendentemente dalla religione professata da ciascuno, risultano condivisibili da tutti. Ovviamente non poteva mancare l'attenzione alla costruzione del benessere, bene inalienabile che va difeso nella quotidianità. Grazie alla Lilt, si sono avviati interventi relativi alla **prevenzione di comportamenti a rischio e al sostegno nel percorso di maturazione affettiva**: la condivisione di conoscenze, aspettative e preoccupazioni promuove il confronto tra gli studenti favorendo così il processo di crescita e maturazione individuale.

Nella nostra scuola certo si imparano i linguaggi delle singole discipline, ma si cerca di creare quella palestra di vita in cui ci si mette in gioco, si cresce, si diventa responsabili e si comprende di avere un ruolo attivo nella società, fin da giovanissimi.



VIVA GLI ALPINI

Gruppo Alpini San Pietro e Rua di Feletto

L'anno associativo è iniziato con le votazioni del nuovo Consiglio Direttivo. **Dino Ceschin** è stato eletto Capogruppo, dopo venticinque anni d'impegno in questo ruolo di **Mario Casagrande**.

Il Gruppo è sempre impegnato a collaborare a iniziative di carattere sociale, in particolare alla **raccolta del farmaco**, organizzata dal Banco Farmaceutico, alla **raccolta alimentare**, organizzata dal Banco Alimentare Nazionale, alla **Marcia del sorriso** e a diversi altri progetti.

Tutto questo senza trascurare lo spirito dell'Associazione di cui facciamo parte, perciò siamo sempre presenti alle commemorazioni che sono un momento importante della nostra vita associativa.

Il Capogruppo, Dino Ceschin



Gruppo Alpini Santa Maria e San Michele di Feletto



Cambio al vertice anche nel gruppo di Santa Maria e San Michele ove l'uscente Capogruppo, **Eddy Bellotto**, non ha rinnovato la propria disponibilità alla guida dell'Associazione. Il Consiglio eletto ha designato come nuovo Capogruppo **Celeste Granziera**. Fin dalle prime riunioni sono state affrontate le varie iniziative programmate nel corso dell'anno. Predisposto il **Panevin** in collaborazione con l'Associazione "Quarta de Ottobre", l'impegno è proseguito mettendo a disposizione la propria sede e le proprie strutture per offrire un **"rancio alpino"** ai volontari che hanno partecipato alla **"Giornata Ecologica"** organizzata dall'Amministrazione Comunale. Confermando una tradizione ormai pluriennale, il 26 marzo è stato organizzato il **"Pranzo Strapaesano"** al quale hanno partecipato oltre un centinaio di persone che hanno apprezzato il menu predisposto per l'occasione. Nel corso dell'anno proseguiranno le iniziative che rappresentano una tradizione per il gruppo quali un'escursione in montagna, l'organizzazione di una gita, la collaborazione al **"Banco Alimentare"** ed al **"Banco Farmaceutico"**, nonché altre occasioni di incontro tra soci e cittadini.

Il Capogruppo, Celeste Granziera

... e tutti insieme per l'adunata del Piave

Il 2017 è per tutti i Gruppi Alpini trevigiani l'anno della **90ª Adunata Nazionale Alpini**, battezzata **"Adunata del Piave"**, che si è svolta il 12, 13 e 14 maggio nella città di Treviso. Essa ha visto, per motivi storici ed organizzativi, la collaborazione delle quattro Sezioni della Marca: **Treviso, Conegliano, Valdobbiadene, Vittorio Veneto**. I Gruppi della nostra zona sono stati chiamati a fornire la collaborazione più ampia possibile perché l'evento restasse memorabile nel tempo. Hanno preceduto l'Adunata una serie di eventi, commemorativi, artistici e culturali. Ha dato il via alle tante manifestazioni organizzate nei diversi Comuni, una toccante cerimonia durante la quale tutti i Capigruppo Alpini della Provincia di Treviso hanno donato ai rispettivi Sindaci la Bandiera Italiana. Il Comune di San Pietro, come tutti i Comuni della Provincia, si è vestito del Tricolore: già ad aprile nei centri delle frazioni e lungo le vie principali sventolavano decine e decine di bandiere.

Le immagini che seguono raccontano, senza bisogno di ulteriori parole, l'atmosfera e le emozioni che abbiamo vissuto con gli Alpini domenica 14 maggio.

I Capigruppo



PRO LOCO: LA MEMORIA IN UN PROGETTO

Molteplici sono state le attività sul territorio per ricordare la Grande Guerra. Anche la nostra Associazione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la scuola secondaria di Rua, ha voluto attivarsi per ricordare quel funesto periodo storico. Riteniamo infatti che sia importante riportare alla memoria quei tragici eventi per farci riflettere e pensare, in particolare alle tantissime persone che hanno perso la vita pensando ad un dovere da compiere in nome della Patria da difendere. Nell'ambito di un articolato progetto quadriennale, abbiamo voluto ricordare con quattro vini del tutto particolari chi ha dato quanto di più prezioso aveva per la libertà di cui ancora oggi beneficiamo.

1915-2015: **Ardore Patrio**, è un omaggio ai quei giovani che partirono per il fronte con molto entusiasmo, sprezzanti del pericolo, immaginando che la guerra sarebbe finita velocemente. La storia ci insegna che così non fu.

1916-2016: **Forza Silenziosa**, vuole essere un pensiero al mondo femminile, che pur non apparendo in primo piano, ha combattuto un'altra guerra, impegnate a sostenere chi era al fronte.

1917-2017: **Linea Prima**, rappresenta il tributo di vite umane senza precedenti, la distruzione e la devastazione di interi territori che la guerra ha lasciato dietro di sé. Tutto ciò si è riversato sull'intera popolazione.

1918-2018: ...lasciamo la curiosità di scoprire l'ultimo valore che dedicheremo all'atto conclusivo della fine delle ostilità che ha rappresentato l'inizio di un nuovo cammino per tutta la Nazione.

Con orgoglio e soddisfazione il progetto nel suo insieme e le bottiglie relative ai primi due centenari sono stati apprezzati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e da Sua Santità Papa Francesco che, con simpatia e cordialità, hanno risposto al nostro pensiero.

Il Consiglio della Pro Loco di San Pietro



ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ANTICA PIEVE

L'Associazione Amici dell'Antica Pieve è chiamata a promuovere il territorio in cui opera, compito non facile ma che, grazie a tanti volontari che con entusiasmo e dedizione collaborano alle varie iniziative, riesce a portare avanti in un contesto di straordinaria bellezza che molti ci invidiano. Un contesto fatto di luoghi e paesaggi meravigliosi, tra i quali abbiamo la fortuna di avere un gioiello come "l'Antica Pieve", simbolo della nostra Comunità. Lo scopo dell'Associazione è da sempre coinvolgere la gente in quest'ambiente, organizzando eventi culturali e enogastronomici in modo da far conoscere e valorizzare tradizioni e luoghi.

Così, anche l'anno 2016 è volato via veloce tra **Panevin**, assemblea con rinnovo delle cariche associative, concerti nella Pieve, passeggiate lungo i nostri sentieri, l'evento clou **San Pietro in festa** a giugno con tutte le varie attività collegate, ancora la **castagnata in piazza a novembre** e l'allestimento dei bei presepi all'interno e all'esterno della Pieve che hanno reso suggestivo il periodo natalizio. Senza dimenticare, infine, il prezioso lavoro quotidiano dei volontari che coordinano e fanno da guida alle visite all'Antica Pieve durante tutto l'anno. Un'attività che ha visto la presenza di circa 5000 visitatori nel 2016 e 1700 nei primi mesi del 2017, provenienti dall'Italia e non solo.

Un sincero ringraziamento a tutti i volontari, all'Amministrazione comunale per il

costante sostegno, agli sponsor per la sensibilità dimostrata, alla Pro Loco e agli Alpini per l'immane collaborazione.

Vi aspettiamo come di consueto a **"S. Pietro in festa"**, convinti che quest'occasione possa essere un modo per rinfrancare lo spirito di comunità tra le nostre genti.

Il Presidente, Jack Miraval



PRO SAN MICHELE

A San Michele di Feletto si è appena chiusa l'organizzazione del **Gran Premio San Michele**, gara ciclistica per juniores giunta alla 47ª edizione, che si è svolta lo scorso 7 maggio. Come ogni anno questo avvenimento ha richiamato sul percorso, tecnicamente impegnativo e stupendo dal punto di vista paesaggistico, i migliori atleti della categoria provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Questa, organizzata dalla Pro San Michele, è rimasta una delle poche gare che si svolgono nel Triveneto. Come si può immaginare lo sforzo organizzativo è grande ma la passione dell'Associazione e la generosità di tanti amici che la sostengono ci permettono, anno dopo anno, di essere in prima fila nel panorama ciclistico regionale. Grazie a questa iniziativa che, insieme agli atleti richiama appassionati e sostenitori da diverse zone d'Italia, anche lontane, l'Associazione persegue il proprio obiettivo di far conoscere le bellezze e le peculiarità della nostra zona. Seguendo un copione già collaudata in passato, la gara si è sviluppata su un circuito di una decina di chilometri tra San Michele, Santa Maria, Crevada e Parè, percorso 8 volte. L'ultimo giro ha visto i corridori raggiungere San Pietro di Feletto, scendere lungo le "Mire", risalire lungo il "Muro di Cà del Poggio", proseguire per Rua, Collalbrigo e Parè con arrivo nuovamente a San Michele. Onore al vincitore Andrea Pietrobbon della North Wave che, con un margine di pochissimi centimetri, ha battuto l'atleta più combattivo del giorno, il padovano Fabio Mazzucco della Borgo Molino Rinascita Ormelle. L'augurio di tutti gli sportivi è che il vincitore possa dimostrare, come accaduto nel passato per altri giovani atleti, le qualità necessarie per essere protagonista nelle categorie superiori.



Il Presidente Pro San Michele, Giulio Ros

PROTEZIONE CIVILE

Nel Gennaio scorso il Gruppo di Volontari di Protezione Civile ha formalizzato l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, del Presidente e del Vice Presidente. L'Assemblea ha nominato all'unanimità Presidente **Walter Spina**, e Vice Presidente **Claudio Dall'Antonia**. Nella stessa serata si è provveduto alla nomina del Presidente Onorario, Giordano Bruno Da Re, trentennale presidente e vero traino dell'Associazione. A causa delle nuove normative nazionali imposte per i gruppi di volontari di protezione civile, gli iscritti che anagraficamente hanno compiuto i 65 anni di età non si possono considerare di fatto "operativi" e pertanto il personale precedentemente impegnato è stato costretto ad un "pensionamento" anticipato.

Per tale motivo il nostro gruppo di volontari si è notevolmente ridotto. **Chiediamo alle Associazioni del Comune e a tutti i Cittadini uno sforzo perché il nostro Gruppo possa aumentare numericamente, anche e soprattutto per poter garantire un adeguato intervento nel caso di eventuali future calamità. Fatevi avanti!**

Speriamo sempre non serva, ma quando capita, tutti dicono "ma dov'è la Protezione Civile"?

Il Direttivo



ASSOCIAZIONE "LA QUARTA DE OTTOBRE"

Torna l'antica sagra in piazza a Santa Maria

L'Associazione "La Quarta de Ottobre" è nata a maggio del 2016, a Santa Maria di Feletto con l'obiettivo di riproporre, a distanza di quasi trent'anni, l'antica Sagra che si teneva nella piazza del paese la quarta settimana del mese di ottobre. La festa aveva origini secolari e soprattutto dall'ultimo dopoguerra in poi si era affermata come uno degli eventi di riferimento per tutto il territorio del Feletto, fino alla metà degli anni ottanta, periodo in cui si tennero le ultime edizioni. Lo scorso mese di ottobre i volontari della neonata Associazione sono riusciti nell'impresa di riproporre l'evento, allestendo in Piazza Donatori di Sangue il tendone e le cucine che hanno ospitato per due fine settimana serate gastronomiche e pranzi a tema, allietando i numerosi ospiti con musica dal vivo, giochi per i bimbi, una manifestazione podistica e la tradizionale tombola di chiusura. Per fare questo, si è avvalsa della collaborazione delle altre realtà associative del paese, dal Gruppo Alpini di Santa Maria e San Michele alla Pro Loco di San Pietro di Feletto, dalla Pro San Michele al Gruppo Cammino e al Gruppo Giovani nonché della Parrocchia, dell'Amministrazione comunale e dei numerosi (e generosi...) Sponsor che vogliamo pubblica-



mente ringraziare per il fondamentale aiuto. La partecipazione di pubblico è stata veramente notevole, come pure i complimenti e le tante attestazioni di incoraggiamento ricevute per aver riproposto l'evento. Il solco è tracciato...continueremo a percorrerlo con lo spirito di aggregazione, solidarietà ed amicizia che ci ha fatto ritrovare e soprattutto divertire grazie a questa iniziativa. Un Arrivederci ad ottobre 2017!

Associazione "La Quarta de Ottobre"



2016: un anno INDIMENTICABILE!!



Quello appena concluso è stato veramente un anno indimenticabile, un susseguirsi di eventi, attività ed importanti collaborazioni, un anno irripetibile. L'avvenimento più importante è stata l'inaugurazione del tanto atteso **"Parco di Bagnolo"** con la costruzione della nuova struttura a spogliatoi, servizi e magazzino, il completamento delle attrezzature e dell'illuminazione della piattaforma polifunzionale, la definitiva sistemazione di tutta l'area sportiva, avvenuta il 25 giugno 2016. Erano anni che attendevamo questo momento, lo abbiamo voluto e cercato, abbiamo contribuito e collaborato con l'Amministrazione perché potesse diventare realtà e alla fine il risultato è splendido, fruibile e finalmente ultimato: ancora non ci crediamo!

Neanche il tempo di tirare il fiato ed ecco che, ad inizio luglio 2016 ci siamo imbarcati per un'altra incredibile avventura, il **gemellaggio con l'associazione San Rocco dell'Isola del Giglio (GR)**. Ci pensavamo da anni, in nome dell'amicizia che ci lega a quel magnifico angolo di paradiso ed alla sua gente. Una full immersion di quattro giorni per portare a loro un assaggio delle nostre specialità culinarie e dei nostri prodotti tipici ma anche per socializzare e fare conoscere la nostra terra, le nostre tradizioni, il nostro immancabile spirito aggregativo e di fratellanza. Un viaggio pazzesco, culminato in una serata indimenticabile in cui le nostre griglie roventi ed i nostri spiedi hanno illuminato il porto e la piazza di Giglio Porto con una partecipazione che ha sfiorato l'inimmaginabile e premiato le nostre fatiche con una soddisfazione incredibile. Adesso possiamo solo ricambiare l'ospitalità di quelle splendide persone e la loro amicizia.

Tante poi le **collaborazioni** svolte con spirito di fratellanza e partecipazione in tutto il nostro territorio:

- con la scuola dell'infanzia e nido integrato Santa Maria Goretti della parrocchia di Bagnolo per l'organizzazione della passeggiata non competitiva **"PICCOLI A SPASSO"**;
- con la Pro Loco di San Pietro di Feletto durante la Mostra dei Vini di Collina di Rua di Feletto per la cottura dei polletti nella serate dedicate a questa specialità;
- con l'Associazione Gruppo Giovani di Bagnolo durante il **"Torneo di Calcio Saponato e Festa della Birra di Bagnolo"** per preparare specialità allo spiedo;
- con la cantina Le Manzane per la **"Vendemmia Solidale"** nell'organizzazione, la preparazione ed il servizio del pranzo di accompagnamento.

Eventi unici, in una successione impressionante, che ci hanno condotto fino alla nostra **"31° Bagnolo in Festa"** svolta nella cornice unica del nuovo Parco, con una logistica rinnovata ed una veste finalmente definitiva dopo anni di continui cambiamenti che, passo dopo passo, ci hanno permesso di svolgere in questa edizione un lavoro più sereno ed organizzato. Dalle prime edizioni in parrocchia a Bagnolo, in piazza su Via Castella ed i primi anni nel piazzale in ghiaio dell'area verde di Bagnolo ne abbiamo fatti di passi avanti e molti altri ci attendono per lavorare sempre al meglio, in sicurezza e nel rispetto delle norme sempre più restrittive. Con il nuovo anno si è proceduto anche al rinnovo del consiglio direttivo dell'Associazione che rimarrà in carica per i prossimi tre anni, come indicato nello statuto associativo. Il **nuovo Presidente eletto è Linda Pompeiano**, il Vicepresidente Gianluca Oliana, il Segretario Daniele De Nardi ed il Cassiere Flavio Marchesin. Il Collegio dei Revisori risulta composto da Claudio Girardi, Donato



Ruggieri e Nicola Miraval. I nuovi consiglieri sono Linda Pompeiano, Paolo Della Libera, Gianluca Oliana, Donato Ruggieri, Fiorello Miraval, Monia Breda, Giuseppe Breda, Flavio Marchesin, Luisa Meneghin, Daniele De Nardi, Erica Zago, Claudio Girardi, Renato Cais, Nicola Miraval ed Andrea Tonussi.

Ringraziamo tutti i nostri soci, gli amici ed i simpatizzanti che ci aiutano sempre, i consiglieri uscenti per il lavoro svolto in questi anni, i volontari della piazzola ecologica per il servizio offerto a tutta la Comunità, la Pro Loco e l'Amministrazione comunale di San Pietro di Feletto, la Parrocchia ed il Gruppo Giovani di Bagnolo, i nostri sponsor e quanti ci supportano e collaborano con noi per lo svolgimento delle nostre attività.

Il Presidente, Linda Pompeiano

SUONARE AIUTA A RESTARE GIOVANI, PAROLA DI 1906FELETTOBAND



Vi invitiamo a digitare due semplici parole, "suonare" e "cervello", in qualsiasi motore di ricerca. Resterete di stucco: la pratica musicale è direttamente responsabile di numerosi effetti benefici sull'encefalo umano che si moltiplicano col tempo e con l'esercizio. La pratica esercitata con costanza migliora non solo le capacità tecniche, ma ha effetti notevoli ed estremamente positivi anche sulla vita di tutti i giorni perché incrementa l'attenzione ai dettagli, la memoria e una maggiore attitudine all'utilizzo di capacità strategiche e di pianificazione. Insomma: prendere il proprio strumento preferito e cominciare a divertirsi suonando giova sotto diversi punti di vista. Per i più pigri, aggiungiamo che anche ascoltare della buona musica dal vivo fa star bene e aiuta a stare bene con gli altri. La 1906FelettoBand con lo scarno organico, completo sì ma allo stesso tempo fragile perché per un buon risultato è sempre necessaria la presenza di tutti i componenti, ha fatto sentire la sua voce un po' meno del solito perché gli impegni familiari e lavorativi dei componenti a volte coincidono con le date delle esibizioni. Nonostante questo, si è fatto il possibile per portare avanti la lunga tradizione musicale del Feletto che risale al 1906. La musica che caratterizza generalmente l'esibizione di una banda è stata volutamente accantonata. Da qualche anno ormai stiamo incrementando la gamma di brani e arricchendo il repertorio di pezzi di genere e stile diversi che, nella loro composizione e nel loro utilizzo, sono stati

pensati per soddisfare gusti musicali eterogenei e far conoscere di più il favoloso mondo della musica. Ogni volta è un piacere proporli al nostro pubblico e magari scoprire nuovi amici che non sapevano della nostra attività. L'invito rivolto a tutti, nuovi ed ex musicisti, giovani e adulti, è di venirci a trovare il lunedì sera alle scuole medie dove ci incontriamo una volta alla settimana per le prove: potreste scoprire un modo diversamente piacevole di trascorrere una serata in compagnia della buona musica e partecipare ai nostri concerti, permettendo così alla nostra Band di continuare il lungo cammino. Ed ora un grazie a tutti quelli che con il loro aiuto ci hanno permesso di arrivare fino a questo punto, aiutandoci nell'acquisto di nuove partiture e dei vari materiali necessari. Grazie quindi all'Amministrazione comunale che ha visto in questo gruppo una risorsa per la Comunità e che col suo sostegno ci permetterà prossimamente di effettuare l'insonorizzazione della sala prove, alla Pro Loco di San Pietro di Feletto che ci ospita all'interno dei vari eventi, all'Associazione Amici dell'Antica Pieve e ai Gruppi Alpini del Comune. Un doveroso ringraziamento anche a Banca Prealpi, sempre attenta a preservare ed aiutare le piccole realtà legate al territorio, come la nostra. E... ancora grazie: grazie a tutti voi che con i vostri applausi ci incoraggiate a continuare in questa bellissima esperienza. Naturalmente un doveroso ringraziamento va al Maestro Stefano per la costante presenza e per il lavoro sempre svolto con impegno e passione e, per ultimo, un auto-ringraziamento a tutti noi per la continua presenza alle prove ed i piccoli momenti sottratti ad altre esigenze per permettere alla 1906 di sopravvivere e crescere, perché quando si è tutti si suona meglio e più volentieri. Infine, spendiamo le ultime righe per chi ancora non ci ha mai ascoltato o ancora non ha ancora richiesto le nostre prestazioni per sottolineare i momenti più importanti di qualsiasi manifestazione.

A tutti rinnoviamo il nostro invito: venite e fate ascoltare 1906FelettoBand!

1906felettoBand

AVIS S. PIETRO DI FELETTO

Aria di rinnovamento in seno al gruppo AVIS di S. Pietro di Feletto. Dopo tanti anni da capogruppo, Angelo Miraval ha deciso di passare il testimone a **Michele Doimo** che, nel corso di una riunione del Consiglio del Gruppo, è stato designato alla guida avisina felettana. Questo a seguito delle elezioni che si sono svolte a novembre dello scorso anno. In quell'occasione, oltre al nuovo capogruppo, sono stati eletti nel Consiglio della Sezione AVIS di Conegliano anche Celeste Granziera e Denis Pasin. Nel corso del ritrovo conviviale presso il Ristorante Cà del Poggio, il Presidente della Sezione Alberto Maniero ha ringraziato il Gruppo, oggi costituito da 280 donatori attivi, per l'importante apporto alle quasi 5.000 donazioni di Conegliano registrate nel corso del 2016. L'impegno degli Avisini è testimoniato dalle numerose premiazioni dei soci benemeriti. I **principali riconoscimenti** sono stati attribuiti a: **Renato Maschietto**, distintivo d'oro con smeraldo per aver raggiun-

to 101 donazioni; **Angelo Miraval**, distintivo d'oro con smeraldo per la lunga militanza in AVIS e per l'impegno profuso in qualità di capogruppo; **Odilia Ceschin**, distintivo d'oro con rubino per aver raggiunto il traguardo delle 76 donazioni; **Ezio Maschietto**, distintivo d'oro per aver superato 50 donazioni. Il **Consiglio del Gruppo AVIS** di San Pietro di Feletto, composto per il prossimo quadriennio da **Michele Doimo**, **Celeste Granziera**, **Denis Pasin** e **Ezio Maschietto** continuerà nell'azione di reclutamento e fidelizzazione dei donatori con lo scopo di assicurare agli ammalati e al nostro sistema sanitario la completa copertura del fabbisogno di sangue. Ad **Angelo Miraval**, oltre al doveroso ringraziamento per l'infaticabile opera svolta, è stato chiesto di rimanere ancora in seno al Consiglio di Gruppo per poter usufruire ancora della sua grande e fattiva esperienza.

Il Capogruppo, Michele Doimo



TARTARUGA: SPORT, EMOZIONI E DIVERTIMENTO

Anche quest'anno siamo qui a raccontarvi la nostra esperienza. L'obiettivo della Polisportiva la Tartaruga è quello di **sviluppare un progetto di crescita sportiva, promuovendo lo sport, e in particolare la pallavolo**, come attività salutare e aggregante per tutti e come occasione di incontro di persone che si riconoscono nei valori dello sport e nei principi di lealtà e solidarietà. L'organizzazione societaria coinvolge molte persone, genitori, amici e semplici appassionati dello sport, che contribuiscono a portare avanti l'attività di ogni giorno.

È un grande motivo di orgoglio per la Società vedere i risultati raggiunti, a dimostrazione dell'ottimo lavoro fatto con le nuove leve tesserate, tutte seguite da tecnici qualificati: dalle giovanissime dei corsi di avviamento allo sport, organizzati con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, fino alle grandi della prima squadra che ad oggi hanno vinto tutte le partite del campionato provinciale di terza divisione e si giocano la promozione in seconda divisione. La disciplina della pallavolo femminile sta vivendo una fase di espansione e sta coinvolgendo sempre più appassionati, amatori e spettatori. Ad oggi contiamo oltre 100 atlete tesserate, dalle giovanissime del minivolley fino alle grandi della prima squadra. Quest'anno abbiamo partecipato ai campionati di under 12, con le ragazze attualmente prime nel girone silver; under 13, con due squadre di cui una classificatasi tra le prime otto delle Province di Treviso e Belluno; under 14 con tre squadre attualmente impegnate nei gironi challenge, di cui una con la possibilità di accedere alla fase successiva; under 16, terminato a Natale; Tartatre è una giovane squadra impegnata per la prima volta in un campionato di terza divisione e Kelona è la squadra composta dalle atlete con più esperienza. Seguiamo diversi gruppi di minivolley: a Rua di Feletto, al Collegio Immacolata e a San Fior. Da quando la società è nata ha sempre proposto la promozione anche nelle scuole del territorio: alle primarie di Rua e Bagnolo, a Conegliano, Castello Ranzuolo e San Fior.



A.S.D. UNION FELETTO VALLATA. Un anno di impegno e di risultati

L'anno che è appena finito ha regalato importanti successi alle formazioni della nostra società. **La Prima squadra ha vinto il campionato provinciale di Terza categoria e la conseguente promozione alla Seconda categoria regionale** per la prossima stagione calcistica 2017-2018. È stato un percorso di lavoro e di impegno sportivo che ha permesso ai nostri ragazzi di primeggiare in un torneo difficile, dove erano previste trasferte lunghe ed impegnative, anche fuori provincia. Sei le squadre che hanno partecipato ai rispettivi campionati: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e la Prima Squadra. Abbiamo intensificato l'attenzione e la promozione del calcio attraverso lezioni dedicate nelle scuole elementari di San Pietro di Feletto, Tarzo e Refrontolo. Oltre alla risposta favorevole all'iniziativa data dai responsabili delle scuole, abbiamo riscontrato anche apprezzamento da parte dei ragazzi che, grazie ai nostri allenatori, hanno potuto conoscere direttamente le peculiarità del gioco del calcio: divertimento

e sana competizione. Inoltre, per la prima volta, è stato realizzato il **calendario della società**, dove mese per mese abbiamo deciso di mettere in mostra i nostri ragazzi, sia con foto singole che di squadra.



La consegna ai ragazzi, durante la cena di Natale e la vista della loro espressione alla scoperta della propria foto... è il sale del nostro lavoro! Approfittiamo di questo spazio per ringraziare pubbli-

camente i tanti genitori che apprezzano fino in fondo l'operato della società. L'aver affiancato alla tipica preparazione fisica e tecnica un regolamento interno che gli atleti, gli allenatori e i dirigenti devono rispettare, incentrato sul **rispetto reciproco dell'avversario e delle strutture utilizzate**, sta dando enormi soddisfazioni, garantendo un confronto vincente nel comportamento degli atleti nel rispetto delle regole. La classifica di **"coppa disciplina"**, assegnata dalla Federazione provinciale alle squadre che nelle varie categorie si sono meglio comportate e distinte durante l'anno calcistico, ci vede infatti protagonisti:

- la prima squadra ha ampiamente vinto la sfida, con distacco rispetto alle dirette concorrenti;
- la squadra allievi è arrivata quarta nel proprio girone provinciale;
- la squadra giovanissimi è arrivata seconda nel proprio girone provinciale.

Come società è motivo di vero orgoglio poter guardare, e anche guidare, le graduatorie di tale classifica.

GRUPPO GIOVANI BAGNOLO



Grande festa anche in questa XV Edizione del Torneo di Calcio Saponato e Festa della Birra, tenutasi a Bagnolo tra il 7 e il 17 luglio 2016.

Resta consolidata la devozione dei giovani e meno giovani per la nostra festa estiva, unitamente alla forza e all'energia di chi continua a portare avanti questo evento.

Una prerogativa della nostra festa è sicuramente la birra che, insieme alle specialità della cucina, offre un mix per godersi al fresco e in compagnia le prime serate estive.

Parallelamente alla festa si snoda il Torneo di Calcio Saponato: un gonfiabile, tanta acqua, tanto sapone, ma soprattutto tanta voglia di giocare!

Prendono parte alla lotta per la coppa 32 squadre maschili e 8 femminili che, con professionismo e spettacolo, si scontrano nella fase a gironi.

Onore e merito vanno ai vincitori del torneo maschile, I Camalupenti, che trionfano per 4 a 3 sui Brumba: terzi classificati i Looney Tunes che battono la LSD Refrontolo aggiudicandosi anche il titolo di miglior attacco del torneo con 78 goal in 7 partite di cui 31 del capocannoniere Alberto Baldassar.

Vi invitiamo a seguire le nostre squadre che giocano le loro gare interne a Rua (la Prima Squadra la domenica pomeriggio) e a Corbanese (tutto il settore giovanile tra sabato pomeriggio e domenica mattina).

Ringraziamo i nostri tifosi che costantemente ci seguono, gli sponsor che credono nel nostro operato sportivo e sociale e l'Amministrazione comunale, sempre attenta e disponibile.

Forza Union Feletto Vallata!

I Dirigenti



Grande grinta anche da parte delle quote rosa che vedono vincere i 7 Luppoli per 8 a 3 su Ciapalabala, con l'assegnazione del premio di capocannoniere a Leontin Giubilato: al terzo gradino del podio abbiamo le Flu O'Goals con una vittoria per 8 a 6 sulle Galactiche.

Indubbiamente lo spettacolo è stato garantito come in una partita di Champions League, tanto quanto le scivolote, le risate e le grandi azioni: tenacia, agilità e spirito di squadra sono le caratteristiche base di ogni team, unite a un "pizzico" di vena agonistica.

Oрмаi sono state consolidate anche le serate a tema e le specialità della cucina che, insieme all'accurata scelta della birra, offrono divertimento e gusto per grandi e piccini.

Vanno ringraziati i nuovi giovani che sono entrati nel gruppo e che con decisione e impegno si sono rimboccati le maniche; insieme a loro anche la Parrocchia di Bagnolo che ci permette di riunirci nel salone parrocchiale per organizzare la festa.

Aiuto e disponibilità anche da parte della Polisportiva Valcervano a cui va la nostra riconoscenza, insieme al ringraziamento per il continuo sostegno al Sindaco e all'Amministrazione comunale di San Pietro di Feletto;

Non da meno a chi ha giocato e a chi ha fatto il tifo: è un bel modo di fare squadra e di offrire sano divertimento!

Il nostro sforzo sarà sempre quello di divertirvi e offrire divertimento e per questo continueremo a impegnarci e giocare!

Bastano pochi e semplici ingredienti per fare tutto questo: la volontà è l'ingrediente principale!

Accanto alla volontà ci vuole però l'esperienza: anche se siamo un "gruppo giovani" non saremmo molto senza gli "anziani" che hanno fondato questa festa e che ci hanno insegnato il "mestiere".

Gioventù e Gruppo Giovani sono classificazioni che non dipendono dalla carta d'identità: sono uno stato d'animo, non forza fisica, ma volontà, vigore di emozioni, gioia, freschezza.

Non è essere invincibili e non perdere mai, ma è osare, buttarsi, sbagliare, cadere e rialzarsi, osservare e apprendere: e tutto ciò non dipende dall'età anagrafica, le ha un uomo di 50 anni e un giovane di 20.

Osare per migliorare, ma con razionalità per non sbagliare: questa è la saggezza che bisogna avere o acquisire.

L'entusiasmo, la forza, la voglia di crescere e di condividere sono le qualità che di edizione in edizione andiamo cercando nei nuovi giovani; nella nostra squadra c'è sempre spazio per qualche membro nuovo che può dare il suo contributo e qualcuno di più esperto che può ancora imparare.

Ora, come è sempre stato, questo è il gruppo che abbiamo e in cui vogliamo crescere: "il giovane che cammina più veloce dell'anziano, ma l'anziano che guida e conosce la strada".

A.C.G.G.B.

Associazione Culturale Gruppo Giovani Bagnolo



ASSOCIAZIONE PESCA SPORTIVA DILETTANTISTICA SAN PIETRO DI FELETTO

Se come noi sei un appassionato di pesca, se ti affascina l'agonismo e ti piace trascorrere il tempo libero all'aria aperta, ti aspettiamo per diventare parte della nostra Associazione. Da oltre 35 anni organizziamo gare di pesca e vari appuntamenti d'incontro, per trascorrere domeniche e serate in compagnia di persone che come noi amano l'arte del pescare. Siamo anche affiliati FIPSAS-CONI e quest'anno sia i **campionati provinciali/regionali che nazionali di pesca alla trota Torrente e Lago ci hanno regalato grosse soddisfazioni.**

Siamo una delle Società più longeve della Marca. Il nostro Team, oltre a farsi onore in ambito agonistico, è riconosciuto come uno dei più attivi anche nella socializzazione e divertimento grazie ai nostri "Terzi tempi" del post gara, dove banchetti e allegria concludono la giornata delle competizioni. Anche nella stagione ventura parteciperemo a campionati provinciali, regionali e nazionali e ci teniamo a farci onore come sempre, contando eventualmente anche sul tuo appoggio e sui tuoi risultati. Vorremmo inoltre proseguire con l'organizzazione della 9° edizione della **giornata didattica "Piccoli Sampei Crescono"**, per i bimbi delle classi 3^a, 4^a e 5^a elementare, col patrocinio della nostra Amministrazione comunale e di quella di Tarzo. Se invece vuoi avvicinarti a questo mondo ma non hai ancora l'esperienza, troverai qui persone (tra cui campioni e vice-campioni nazionali) disposte ad insegnarti le loro tecniche e farti così crescere.



Ogni venerdì presso la sede Trattoria Pizzeria "Alla Bricola" di Santa Maria di Feletto, sono aperte le richieste di tesseramento per diventare Socio. Per informazioni, puoi contattare tutti i giorni il Presidente Fabio Possamai (cell. 339-6510850) o il Segretario Fabio Mariotto (cell. 339-8354908). Ti aspettiamo !

Il Presidente, Fabio Possamai



LA EASY TENNIS TEAM RINNOVA IL CONTRATTO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI E AMPLIA LE ATTIVITÀ

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Easy Tennis Team, con sede a San Pietro di Feletto, prosegue il suo lavoro nel coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi del territorio nella pratica di uno sport sano e divertente come il tennis.

L'estate scorsa l'Associazione ha svolto corsi di tennis per bambini, ragazzi e adulti. Quest'anno verranno riproposti i corsi con delle importanti novità. Il programma delle attività previste per l'estate verrà comunicato attraverso i canali social, su FB Easy Tennis Team, nel sito e con locandine nel territorio. **Stay tuned!**

Partirà inoltre, a breve, l'intervento nelle scuole del feletto, dove promuoveremo gratuitamente la pratica del tennis tra i ragazzi. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti gli utenti del Comune che hanno frequentato assiduamente il campo per l'entusiasmo e la fiducia che hanno manifestato verso l'Associazione, entusiasmo che si è concretizzato nel rinnovo della gestione degli impianti per altri 5 anni nel corso dei quali ci auguriamo di crescere ancora e diventare una realtà condivisa sempre più dai Cittadini.

La Easy Tennis Team per gli eventi che vuole organizzare per l'estate 2017 sta cercando giovani volentieri!

Questi sono i contatti per la candidatura:
e mail: info@easytennisteam.it - cell: 334 2379540

Buon tennis a tutti!



ESPRESSIONE DANZA: UNA STAGIONE RICCA DI EVENTI



Il 9 aprile scorso, presso l'auditorium del Collegio Immacolata, si è tenuto il saggio di danza, intitolato *"L'Albero Brontolone"*, con protagonisti i bambini delle scuole materne del Centro Infanzia Girotondo delle Età di Santa Maria di Feletto, della Scuola dell'infanzia San Pio X di Conegliano, della Scuola Materna Camerotto di Santa Lucia di Piave, della Scuola dell'infanzia e Primaria del Pianca School e i gruppi della scuola primaria di San Pio X e di Tarzo. I bambini, preparati dalla maestra Marianna Tomasi, sono stati affiancati da alcune allieve dei gruppi intensivi della scuola che li hanno condotti in questa avventura, interpretando i personaggi e le voci narranti della storia.

Lo scorso 25 aprile si è tenuta una replica dello spettacolo, sempre presso l'auditorium del Collegio Immacolata di Conegliano, con protagonisti i bambini delle scuole materne di Bagnolo, del Collegio Immacolata e dell'Umberto I° di Conegliano. L'appuntamento conclusivo della stagione si è svolto al Teatro Accademia di Conegliano l'11 giugno, con lo spettacolo *"Objects"*, che ha visto protagonisti gli allievi più grandi della scuola.

L'associazione, diretta da Martina Tomasi, ha inaugurato l'inizio dell'anno ac-

cademico 2016/2017 all'insegna della formazione, con un importante stage di danza per i propri allievi, tenuto dal maestro Kledi Kadiu, noto ballerino ed insegnante del programma televisivo *Amici* di Maria De Filippi. Il maestro Kledi ha notato con piacere il buon livello di preparazione degli allievi, che hanno lavorato con molta attenzione e passione e riscontrato il miglioramento ottenuto al secondo incontro che si è tenuto lo scorso 19 marzo.

La scuola ha ripreso con la programmazione dei corsi a settembre e anche quest'anno gli allievi si sono presentati numerosi alle lezioni che offrono una formazione artistica a 360 gradi: **giocodanza**, per i più piccoli a partire dai 3 anni, **danza classica, moderna, hip hop, canto e recitazione**. Inoltre, molto richiesti anche i **corsi di pilates per adulti e anziani** e molto apprezzati i nuovi **corsi di danza per adulti: "liberamente" e "danza classica"**.

Gli allievi durante la stagione hanno partecipato a diverse competizioni e guadagnato sempre il podio. L'ultimo traguardo è stato raggiunto lo scorso 2 aprile a Verona, al Grand Prix della Danza: le bambine della categoria mini (under 10) si sono classificate al primo posto con la coreografia di danza classica *"Dolls"* di Cristiana De Pizzol e al terzo posto con il balletto di moderno *"Magic Box"* di Martina Tomasi; le ragazze della categoria over 17 si sono aggiudicate il secondo posto con la coreografia *"Women Reclaim"* di Chiara Facca e ancora il secondo posto con la coppia Valentina Dal Pos e Alice Zanchetta che hanno ballato una coreografia di Chiara Facca intitolata *"Bilico"*. Quest'ultimo balletto è stato anche protagonista dell'evento *"Tele Danzanti"*, tenutosi a Conegliano presso la galleria '900 del Palazzo Sarcinelli dal 4 al 26 marzo 2017, nelle sale attigue a quelle che ospitano le opere del Bellini. Attraverso la danza, la musica e la poesia, i quadri della pittrice Elena Mastropaolo hanno preso vita, regalando forti emozioni ai numerosi spettatori che hanno seguito le diverse repliche proposte e che hanno potuto godere del connubio speciale di un dialogo artistico ricco di suggestioni, in un'atmosfera molto intima, a stretto contatto con danzatrici e quadri.

"FARE SPORT... NON È TEMPO PERSO"

È con questo slogan che nel mese di ottobre hanno preso avvio le attività proposte dall'**Associazione Sportiva Dilettantistica ARCOBALENO**.

Nella rosa dei corsi organizzati si sono evidenziate interessanti novità che hanno garantito il proseguo della filosofia educativa del gruppo. Da anni, infatti, la **dr.ssa Paola Coletti**, Presidente dell'Associazione e docente di Scienze Motorie e Sportive, cerca di soddisfare le esigenze del territorio proponendo corsi indirizzati ad atleti di diverse fasce di età, con l'obiettivo di promuovere, in un ambiente creativo, professionale ed attento alle singole attitudini dei partecipanti, quel benessere sociale oggi così importante, considerate la complessità e le criticità del momento. Quest'anno, oltre ai corsi di **Ginnastica artistica/ritmica e Step & Fitness** per signore, ormai strut-

turati da circa vent'anni, sono iniziate nuove attività che hanno riscontrato l'approvazione del pubblico, raccogliendo un cospicuo numero di adesioni.

Fra queste ritroviamo il corso di **TEENAGER FITNESS**, rivolto a giovani atleti che intendono migliorare la loro fisicità ed accrescere la fiducia e l'autostima: è grazie al percorso di crescita posturale, svolto in un ambiente sereno e divertente, che i giovani atleti imparano ad amare e a rispettare il proprio corpo e quello degli altri.

Un'altra interessante proposta è quella dello **SMART FITNESS**, ossia un'ora alla settimana di "allenamento intelligente" per Signore e Signori: uscendo dalla routine di addestramento classico gli esercizi proposti, anche con l'utilizzo di piccoli attrezzi, garantiscono ai partecipanti di raggiungere una consapevo-

lezza corporea, grazie allo specifico coinvolgimento cognitivo richiesto durante la lezione.

Infine, dobbiamo parlare di quella che forse è stata l'idea più innovativa ed invitante dell'Associazione, il **DOG FITNESS**: un incontro settimanale di attività motoria all'aria aperta da svolgere in compagnia del proprio fedele amico che, all'occorrenza... se non troppo grande, può diventare un simpatico attrezzo motorio!

Un grazie a tutti i soci dell'Associazione ARCOBALENO che sanno diventare protagonisti del loro benessere e proporsi come testimoni della salute nell'accezione più ampia del termine.

ASSOCIAZIONE FIOROT, OLTRE TRENTANNI DI SOLIDARIETÀ

L'Associazione Lotta Contro i Tumori Renzo e Pia Fiorot onlus nasce a San Fior nel 1984 con lo scopo di promuovere iniziative sia nel campo della prevenzione che nell'assistenza domiciliare al malato oncologico.

"Da più di trent'anni stiamo al fianco dei malati oncologici e dei loro familiari. Ciò che ci guida è la convinzione che tutti possano agire per far star meglio l'altro". Crediamo che la salute dell'"altro" sia qualcosa che possiamo condividere: potremmo un giorno trovarci al suo posto. La solidarietà è reale quando il dolore di uno diventa il dolore di tutti ed il diritto di uno diventa diritto di tutti".

Queste le attività dell'Associazione, svolte dai volontari.

Assistenza domiciliare per pazienti oncologici, mirata ad alleviare i quotidiani disagi del malato oncologico e a consentire la sua permanenza nell'ambiente familiare.

Accompagnamento pazienti per terapie e visite: è un criterio personalizzato ove ogni volontario accompagna, con la propria auto, una sola persona per volta nel viaggio dalla sua residenza alla struttura sanitaria, evitando lunghi tempi di attesa ed aiutando così ad allentare la tensione emotiva.

Consulterio di prevenzione oncologica: visite specialistiche svolte da medici che prestano la loro professionalità a titolo di volontariato. Oncologi, dermatologi, ginecologi, senologi, otorinolaringoiatri, urologi. Lo scopo è appunto la prevenzione della malattia con particolare attenzione all'individuazione precoce dei melanomi e delle lesioni cutanee precancerose da trattare tempestivamente prima dell'insorgenza delle neoplasie.

Consulterio psicologico: sostegno al paziente oncologico che lamenta ansietà e sindrome ansioso-depressiva o comunque disagio psicologico. Spesso sono disagi legati alla malattia e ai trattamenti terapeutici a cui il paziente è sottoposto. Il sostegno è rivolto anche ai familiari che spesso si fanno carico di tensioni e problematiche legate alla malattia del proprio caro.

Attività per le donne operate al seno:

- Yoga: consiste nell'eseguire semplici movimenti e posizioni che agiscono su tutti i sistemi che sovrintendono al benessere del corpo. Gli esercizi di respirazione infondono pace e tranquillità mentale, favoriscono l'equilibrio psichico e aiutano in situazioni di stress ed ansia nella vita quotidiana.

- Linfodrenaggio metodo "Vodder": una tecnica assimilabile al massaggio, utile ad attenuare gli effetti del linfedema, disturbo che si verifica come conseguenza spesso inevitabile dell'intervento di mastectomia e che comporta rigonfiamento e dolore al braccio, con difficoltà di movimento.

Gruppi di auto mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto: perdere una persona cara rappresenta una delle esperienze più dolorose della vita, così come l'elaborazione di un lutto è un processo lungo ed articolato. I gruppi sono aiutati da un facilitatore.

Progetti presso le scuole Primarie e Secondarie presenti in parte del territorio dell'Ulss 2 Marca Trevigiana: progetti finalizzati ad educare e sensibilizzare coloro che domani, da adulti, potrebbero affrontare problemi originati da comportamenti scorretti tenutisi negli anni precedenti.

Conferenze aperte alla cittadinanza al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della malattia oncologica.

Corsi di formazione per volontari di accompagnamento presso le sedi di terapia e assistenza domiciliare al malato oncologico.



Quest'anno, però, è caratterizzato da un importante obiettivo raggiunto: l'acquisto da parte dell'Associazione di un mammografo digitale, di ultima generazione, per la prevenzione del tumore al seno. L'Associazione ha donato il mammografo alla nostra Azienda Sanitaria che lo ha installato presso l'ospedale di Conegliano per essere impiegato nei programmi di screening e non solo. Si calcola che con il nuovo strumento saranno effettuati più di 10.000 esami l'anno. La consegna è avvenuta il 21 dicembre u.s.

L'idea di acquistare il mammografo nasce dalla **Corri in Rosa**, una marcia non competitiva riservata a sole donne che si svolge a San Vendemiano nel mese di novembre. La prima edizione del 2014 ha avuto un notevole riscontro di presenze. Nel 2015 è stata raggiunta la quota di 6.000 partecipanti per arrivare al numero record di 8.000 iscritte nella edizione 2016. La Corri in Rosa è dovuta a una felice intuizione di Valerie Delcourt. A organizzare l'evento è Treviso Marathon con il sostegno del Comune di San Vendemiano. Gli organizzatori tre anni fa hanno contattato l'Associazione Fiorot per finanziare, attraverso il ricavato delle iscrizioni della Corri in Rosa, progetti di tutela della salute delle donne. Dal grande successo del 2015, la decisione di acquistare il mammografo. L'intesa con Treviso Marathon è di continuare a devolvere fondi anche nelle prossime edizioni, con l'obiettivo di arrivare - un mattoncino alla volta - alla copertura globale della spesa di acquisto del mammografo.

L'Associazione Lotta Contro i Tumori Renzo e Pia Fiorot onlus è riconosciuta come Personalità Giuridica con provvedimento della Giunta Regionale del Veneto del 02/10/1991 nr. 5535. È iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato al nr. TV 0064. Si trova a San Fior in Via Isidoro Mel, 13 dove hanno sede gli ambulatori, la palestra, la sala conferenze e gli uffici.

Orari e recapiti:

dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

Telefono 0438/402696 - fax 0438/260494

info@fiorotlottacontroitumori.it

www.fiorotlottacontroitumori.it



IN MEMORIA

Venerdì 2 giugno è mancato Monsignor Nilo Tonon

La triste notizia ci ha raggiunto a notiziario già in stampa, che abbiamo però ritenuto di sospendere perché gli giungesse, anche da queste pagine, il commosso saluto dell'Amministrazione comunale e di tutta la Comunità felettana.

Nato l'11 agosto del 1921 a Castello Roganzuolo di San Fior e ordinato presbitero nella cattedrale di Vittorio Veneto il 21 giugno 1946, Monsignor Nilo è stato un faro per le Parrocchie di Santa Maria di Feletto, che ha guidato con saldi principi e ferma gentilezza per oltre 50 anni, dal febbraio del 1965 al settembre del 2015, e di San Michele, di cui è stato Parroco per 20 anni.

È stato un ministero fecondo il suo, che ha abbracciato ogni età: i bambini, i ragazzi e i giovani studenti, i fidanzati, le famiglie, gli anziani, sempre attento ai loro bisogni e alle loro attese, senza distinzione alcuna.

Uomo di grande cultura, egli è stato, prima di tutto, un esempio di fede e della forza che ha la fede di sorreggere la vita di una persona, di darle le basi per realizzare opere di bene, grandi e piccole, visibili e invisibili.

Nei lunghi anni del suo ministero ci ha dimostrato non solo con le parole, ma soprattutto con il suo agire quotidiano, cosa significhi l'impegno e la dedizione verso le situazioni e le persone che la vita ci affida; cosa significhi essere testimoni di un messaggio che travalica i confini angusti di questa

dimensione terrena; cosa significhi essere "costruttori" di comunità, in un'epoca in cui le spinte centrifughe diventano sempre più forti e sembra prevalere la distanza, la disunione, il conflitto.

La Comunità di San Pietro di Feletto deve molto al suo impegno e alla sua dedizione.

Oltre alla missione pastorale, l'opera di Monsignor Nilo si è focalizzata infatti sulla formazione dei bambini e dei giovani, di cui aveva amato stimolare la crescita personale e culturale anche nel suo ruolo di insegnante nella scuola, e sulla cura degli anziani.

A lui e alla sua intuizione si deve la realizzazione di due importanti opere, fiore all'occhiello della nostra Comunità, perseguite con tenacia: la casa di riposo "De Lozzo Dalto" e il centro infanzia "Il Girotondo delle Età". Ma molto ha fatto anche per il restauro e la conservazione dell'antica chiesa parrocchiale di Santa Maria, con il suo patrimonio artistico, della chiesa di San Michele, della cappella della Madonna di Lourdes e dell'oratorio.

Nel congedarci da lui, auspichiamo che la sua testimonianza resti di stimolo e di esempio per la nostra gente del Feletto e per le nuove generazioni di sacerdoti chiamati ad operare in questi tempi difficili.

Arrivederci, don Nilo.

Minoranza

Lo scorso 4 maggio è pervenuta da parte del Consigliere Andrea Baldassar, Capogruppo di Minoranza, la seguente mail:

“Con la presente siamo a comunicare che come gruppo di Minoranza abbiamo deciso di non far pubblicare per quest’anno l’articolo del nostro gruppo nel giornalino comunale Feletto Informa. Grazie comunque per la possibilità”.

Maggioranza

Cari Concittadini, come avete letto nelle pagine precedenti, il nostro lavoro prosegue alacremente. Gli sforzi messi in campo danno i loro frutti, ma raggiungere gli obiettivi è sempre più difficile e farraginoso. Noi comunque ce la stiamo mettendo tutta.

Chi volesse essere maggiormente informato sulle attività dell’Amministrazione può presenziare anche ai Consigli Comunali che vengono convocati, mediamente, una volta al mese. Forse la vostra presenza e il vostro interesse alle politiche che stiamo portando avanti stimolerebbe anche la discussione sui banchi del Consiglio. Perché dico questo? Perché il ruolo della nostra Minoranza consiliare si è via via ridotto ad una mera partecipazione passiva. Rari i loro interventi sui temi su cui il Consiglio è chiamato a deliberare e ancor più rari gli interventi per motivare la loro astensione o contrarietà. Le volte che hanno votato favorevolmente si possono contare sulle dita di due mani. Ma il problema non è neppure questo: astenersi o votare contro è legittimo, ma a fronte di ciò dovrebbe esserci una motivazione e, soprattutto, una proposta alternativa.

Penso, o per lo meno spero, che ciò sia dovuto all’inesperienza che però non può essere giustificata sempre dalla giovane età (sia mai, anche perché tra le nostre fila abbiamo un consigliere giovanissimo ed altrettanto validissimo). L’esperienza si fa sul campo solo se c’è l’interesse per lo sviluppo e la cura della propria Comunità. Da parte nostra, siamo sempre aperti a nuove proposte, ma in questi anni, la Minoranza, ne ha mai avanzata una? E pensare che durante la campagna elettorale erano così pieni di buoni propositi.

Partecipare al Consiglio Comunale potrebbe essere quindi per noi una soddisfazione per il lavoro svolto e per voi cittadini l’occasione per farvi un’idea di come questo lavoro viene condotto, quali sono i problemi che ogni giorno affrontiamo, come vengono messe in campo le varie iniziative e, cosa non da poco, per esercitare il vostro diritto di controllo sull’operato dell’Amministrazione. Chi è presente può farsi una propria idea.

Concludo questo mio intervento con un ringraziamento a tutte quelle persone che lavorano per la Comunità con instancabile passione e in particolare nelle varie associazioni, grandi e piccole, vecchie e nuove, che sono l’anima del nostro bellissimo Comune.

Renato Ceschin, Capogruppo di maggioranza
“Progetto Feletto”


SERVICE

Impianti elettrici generali

Via Martiri delle Foibe, 10
31015 Scomigo di Conegliano (TV)
Tel. 0438 78 99 44
Fax 0438 20 89 55
www.service.tv.it
info@service.tv.it

ELEKTA

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
QUADRI ELETTRICI &
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

Via Martiri delle Foibe, 10
31015 Scomigo di Conegliano (TV)
Tel. 0438 39 48 34
www.elektasrl.eu
info@elektasrl.eu

ELEKTA

SITO PRODUTTIVO
QUADRI ELETTRICI E
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

Zona Male Privrede
34550 Pakrak - Croatia
www.elektasrl.eu



General Garden

Via Montello, 48
Pieve di Soligo

Tel.: 0438987108
Cell: 3482251497
info@generalgarden.com



NATURA è SALUTE

Un'oasi naturale, un team di professionisti per consulenze personalizzate nutrizionali e naturopatiche, test bioenergetici, indagini iridologiche e riflessologia, al tuo servizio.

- ✓ Medicina naturale e olistica
- ✓ Consulenze nutrizionali
- ✓ Alimentazione biologica e funzionale
- ✓ Cosmesi e make-up ecobio
- ✓ Iridologia e riflessologia plantare

APPUNTAMENTI SETTIMANALI



CONSULENZA NUTRIZIONALE
CON BIOIMPIEDENZIMETRIA, TEST INTOLLERANZE
ALIMENTARI, CELIACHIA E DISBIOSI INTESTINALE

PROVA TRUCCO E MINI TRATTAMENTO VISO
GRATUITO, CON LA NOSTRA CONSULENTE.
SCOPRI IL MONDO DELLA COSMESI ECOBIO!



NATUROPATA IN FARMACIA
CONSULENZA IRIDOLOGICA,
RIFLESSOLOGIA PLANTARE, TEST KINESIOLOGICI

info@farmaciadottorgava.it

www.farmaciadottorgava.it

SOLICUM

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
DOMOTICA
ALLARMI E VIDEOSORVEGLIANZA
FOTOVOLTAICO



FARRA DI SOLIGO (TV) - Tel. 0438 801587
info@solicum.it - www.solicum.it

LA PRIMA IMPRESSIONE È QUELLA CHE CONTA

LA RECINZIONE È IL TUO PRIMO BIGLIETTO DA VISITA
VALORIZZA IL TUO AMBIENTE CON TECNOLOGIA & DESIGN

SCOPRI DI PIÙ SUL NOSTRO SITO WEB:
www.GrigliatiBaldassar.com

Santa Lucia di Piave (TV)
tel. 0438 450850
info@grigliatibaldassar.com

Baldassar

GRIGLIATI RECINZIONI EDILIZIA



La mia acqua
Cindy Crawford




SAN BENEDETTO
I love you